



Verbale

Consiglio comunale del 12 giugno 2023 Prima sessione ordinaria

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato in seduta di aggiornamento con le seguenti

TRATTANDE

1. Approvazione verbale delle sedute del 16,18 e 30 gennaio 2023;
2. Dimissioni Consigliere comunale Signor Aostalli Manuel;
3. Investitura del nuovo Consigliere comunale Signor Felappi Paolo in sostituzione del Consigliere Signor Galli Simone;
4. Investitura della nuova Consiglieria comunale Signora Maffi Lorena in sostituzione del Consigliere Signor Aostalli Manuel;
5. Nomina dell'Ufficio Presidenziale;
6. Eventuali aggiornamenti delle Commissioni permanenti;
7. **MM N. 57 /2023**
Richiesta di un credito di costruzione di CHF 2'630'000.00 per la progettazione definitiva, la realizzazione dell'area di svago e del posteggio di servizio per eventi straordinari riservato agli enti di pronto intervento, mappale n. 632 RFD Mendrisio;
8. **MM. N. 47 /2023**
Aggiornamento Bilanci Preventivi 2023 Aziende Industriali Mendrisio;
9. **MM. N. 48 /2023**
Richiesta di un credito quadro di CHF 1'630'000.00 necessario all'implementazione della strategia digitale SMARTxME per il periodo 2023-2028;
10. **MM N. 50 /2023**
Risposta alla mozione presentata in data 28 marzo 2022 dai Consiglieri comunali Roberto Pellegrini, Simona Rossini e Massimiliano Robbiani sul tema "Città di Mendrisio, social network, siti ufficiali e comunicazione";
11. **MM N. 51 /2023**
Messaggio accompagnante 11 domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio;

12. **MM N. 54 /2023**

Bilanci consuntivi 2022 Amministrazione comunale e fondazione Don G. Bernasconi;

13. **MM N. 56 /2023**

Richiesta di un credito di costruzione di CHF 3'025'000.00 per la progettazione definitiva e la realizzazione di un autosilo pubblico al mappale n. 494 RFD Mendrisio /Sezione Tremona e la progettazione di Via Campagna a Tremona;

14. **MM N. 58 /2023**

Messaggio accompagnante 10 domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio;

15. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali:
Battaglia Marco, Bremer Bernasconi Antonia, Meroni Monica, Pestelacci Luca, Stephani Andrea e Valtulini Patrick.

1	AGUSTONI	Maurizio	29	GALFETTI	Paola
2	ALBERTALLI	Benjamin	30	GIANOLLI	Lorena
3	ALLIO	Alessio	31	LORDELLI	Matteo
4	AOSTALLI	Manuel	32	LUCINI	Claudio
5	BARAGIOLA	Giampaolo	33	MARAZZI SAVOLDELLI	Cristina
6	BERNARDI	Marion	34	MEDICI	Giovanni
7	BIANCHI	Marcella	35	PADLINA	Gianluca
8	BOSSHARD	Vera	36	PELLEGRINI	Roberto
19	BRENNI TONELLA	Raffaella	37	PFISTER	Filippo
10	CAIMI	Samuele	38	POLONI	Giovanni
11	CAIMI	Alessandra	39	POMA	Fabrizio
12	CALDERARI	Tiziano	40	PONTI	Gabriele
13	CANTALUPPI	Andrea	41	PONS	Corinna
14	CARRARA	Andrea	42	RAFFA	Daniele
15	CARRARA	Daniela	43	ROBBIANI	Massimiliano
16	CARRI	Andrea	44	ROBBIANI	Nicholas
17	CONCONI	Alberto	45	ROSSI	Davide
18	CRIMALDI	Vincenzo	46	ROSSINI	Simona
19	CRIVELLI BARELLA	Claudia	47	RUSCONI	Lorenzo
20	DELLA CASA	Mario	48	SCACCHI	Jacopo
21	ENGELER	Beatrice	49	SISINI	Cesare
22	ENGELER	Dario	50	STANGA	Daniele
23	FISCALINI	Milena	51	SULMONI	Ramona
24	FISCHER KISKANC	Monika	52	TELA	Marco
25	FITAS	Davina	53	VALSANGIACOMO	Raffaele
26	FONTANA	Tiziano			
27	FUMAGALLI	Daniele			
28	GALLINA	Gianluca			

Eseguito l'appello nominale e constatata la presenza di N. 53 Consiglieri all'inizio della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta.

I. TRATTANDA

Approvazione verbale delle sedute del 16,18 e 30 gennaio 2023

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione l'approvazione dei verbali inerenti le sedute del 16,18 e 30 gennaio 2023, **che sono approvati con 52 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione dei verbali inerenti le sedute del 16,18 e 30 gennaio 2023 del Consiglio comunale.

II. TRATTANDA

Dimissioni Consigliere comunale Signor Aostalli Manuel

Il Presidente richiama la lettera di dimissioni dalla carica di Consigliere comunale del Signor Aostalli Manuel, nonché il preavviso favorevole dato alla stessa dalla Commissione delle Petizioni.

Consigliere Padlina Gianluca:

Interviene brevemente per ringraziare il collega Aostalli per il servizio prestato, a beneficio di tutta la comunità, dapprima come Consigliere comunale, poi come Municipale. Ritiene di esprimere un sentimento unanime. Lavorare con Manuel è stato veramente un grande piacere per tutti, a cominciare da quando è stato loro collega in Consiglio comunale. Ricorda una lunga militanza in seno alla Commissione della Gestione, e poi come Municipale. Sottolinea come tutti serberanno un ottimo ricordo e per questo invita a salutarlo con un applauso.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette in votazione le dimissioni del Consigliere comunale Signor Aostalli Manuel, **che sono accolte con 52 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente le dimissioni del Consigliere comunale Signor Aostalli Manuel.

Il numero dei Consiglieri è sceso a 52.

III. TRATTANDA

Investitura del nuovo Consigliere comunale Signor Felappi Paolo in sostituzione del Consigliere Signor Galli Simone

Il Presidente passa all'investitura del nuovo Consigliere comunale Signor Felappi Paolo in sostituzione del Consigliere Signor Galli Simone.

In base alla Legge sull'esercizio dei diritti politici, il Presidente invita il Signor Felappi Paolo a dare lettura della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi.

Il Signor Felappi Paolo legge la dichiarazione di fedeltà, la quale è accolta con un applauso dal Consiglio comunale.

Il numero di Consiglieri è asceso a 53

IV. TRATTANDA

Investitura della nuova Consigliera comunale Signora Maffi Lorena in sostituzione del Consigliere Signor Aostalli Manuel

Il Presidente passa all'investitura della nuova Consigliera comunale Signora Maffi Lorena in sostituzione del Consigliere Signor Aostalli Manuel.

In base alla Legge sull'esercizio dei diritti politici, il Presidente invita la Signora Maffi Lorena a dare lettura della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi.

La Signora Maffi Lorena legge la dichiarazione di fedeltà, la quale è accolta con un applauso dal Consiglio comunale.

Il numero di Consiglieri è asceso a 54

V. TRATTANDA

Nomina dell'Ufficio Presidenziale

Il Presidente invita i Capi-Gruppo a voler formalizzare le loro proposte per la costituzione dell'Ufficio Presidenziale del Consiglio comunale.

Il Consigliere Crimaldi Vincenzo, per il Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali, propone quale Presidente il Consigliere Poloni Giovanni.

Il Consigliere Poloni Giovanni è eletto per acclamazione Presidente dell'Ufficio Presidenziale.

Consigliere Padlina Gianluca:

Si complimenta con il neo eletto Consigliere Poloni Giovanni, con il quale ha avuto modo di lavorare per molti anni proficuamente, il bene comune è sempre stato al centro delle riflessioni fatte, anche se a volte contrastanti. Per il Gruppo Il Centro/Generazione Giovani e Verdi Liberali, propone quale I. Vice-Presidente il Consigliere Rossi Davide e quale scrutatrice la Consigliera Sulmoni Ramona.

Consigliera Crivelli Barella Claudia:

A nome del Gruppo L'Alternativa/Verdi e Sinistra insieme si complimenta anch'essa con il neo eletto che apprezza e stima, e propone quale II. Vice-Presidente il Consigliere Scacchi Jacopo.

Consigliere Crimaldi Vincenzo:

Per il Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali, conferma quale scrutatore il Consigliere Pfister Filippo.

Per acclamazione sono eletti i Consiglieri Rossi Davide, quale I. Vice-Presidente, nonché Scacchi Jacopo in veste di II. Vice-Presidente del Consiglio comunale.

Per acclamazione sono confermati quali scrutatori i Consiglieri Pfister Filippo per il Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali e Sulmoni Ramona per il Gruppo il Centro/ Generazione Giovani e Verdi Liberali.

Su invito del Presidente il Segretario comunale procede alla lettura della formazione dell'Ufficio Presidenziale.

<u>Presidente</u>	POLONI Giovanni
<u>I° Vice-Presidente</u>	ROSSI Davide
<u>II° Vice-Presidente</u>	SCACCHI Jacopo
<u>Scrutatori</u>	PFISTER Filippo
	SULMONI Ramona

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione riguardante la nomina dell'Ufficio Presidenziale.

Consigliere Albertalli Benjamin:

Quello che sto per fare non è un vero e proprio discorso, anche perché vorrei lasciare al futuro Presidente il compito di ispirarci con le parole tipicamente cariche di buoni auspici di chi guarda verso il futuro. Io, piuttosto, ne approfitto per fare qualche considerazione su quest'anno di presidenza che è ormai giunto al termine. Nell'aprile del 2021, buona parte di chi è presente in sala oggi aveva prestato giuramento per una legislatura avviata con un anno di ritardo, in seguito alle elezioni posticipate di un anno a causa della Pandemia da COVID-19. Una legislatura corta, di tre anni, certamente piena di incognite soprattutto per il timore di eventuali strascichi – in particolare economici – legati alla pandemia, ma che a detta di molti sarebbe passata “in un soffio”. Se tre anni per molti possono sembrare un soffio rispetto ai canonici quattro, per Mendrisio questo soffio ha spesso avuto le parvenze di una tempesta. E questa tempesta si è concentrata quasi tutta in un anno, quello della mia Presidenza. Presidenza che è iniziata proprio poche settimane dopo che la Russia ha invaso l'Ucraina, dando il via ad una guerra sul continente europeo che perdura tutt'ora e che coinvolge un Paese il cui confine si trova in linea d'aria ad appena 1'200 chilometri da noi, ovvero più vicino del Portogallo. E uno tra i primi impegni istituzionali è stato in effetti quello di incontrare la comunità Ucraina che ha trovato accoglienza a Mendrisio, momento sicuramente significativo se pensiamo che a separare l'Ucraina dalla Svizzera vi sono appena due nazioni. Poi c'è stato l'aumento del moltiplicatore. Sin da quando ho avuto il privilegio di far parte questo consiglio, ovvero 7 anni fa, si è sempre parlato dell'aumento del moltiplicatore... ma né il Municipio né il Consiglio comunale avevano mai voluto rompere questo tabù. Indipendentemente dal fatto che si sia favorevoli o contrari a quanto deciso qualche mese fa, va detto che il coraggio non è mancato né al Municipio per avanzare questa proposta, né a una parte del Consiglio comunale per accoglierla. Un anno fa nel mio discorso all'avvio della presidenza avevo detto che “sarebbe il Consiglio comunale a dover decidere quale visione politica adottare per il proprio Comune, lasciando all'esecutivo il compito di metterla in pratica” sottolineando come “nella realtà dei fatti è quasi unicamente il Municipio il consesso che definisce la strategia, gli indirizzi politici e la visione del Comune; mentre il legislativo, anziché definire concretamente quale Città vogliamo essere e in quale direzione vogliamo andare, si ritrova a fare politica quasi limitatamente in occasione della discussione del preventivo e per di più su aspetti amministrativi, valutando quante penne sono state

acquistate, se non era possibile acquistarne meno e soprattutto di un altro colore: questioni paradossalmente di competenza esecutiva e non legislativa.” Sia chiaro: aumentando semplicemente il moltiplicatore a mio modo di vedere l’esercizio non è stato compiuto fino in fondo, perché ancora non mi sembra si sia deciso in maniera chiara quali prestazioni e servizi tagliare, oppure verso quale indirizzo politico concentrare con forza le nostre risorse... ma si tratta comunque di un primo passo nella giusta direzione. In quest’anno di Presidenza come detto vi è stata l’invasione dell’Ucraina da parte della Russia con la conseguente accoglienza di chi è fuggito dal conflitto, l’aumento del moltiplicatore, la visita del Consiglio federale in corpore in occasione della sua tradizionale gita estiva, oltre 20 milioni di crediti votati nel giro di un anno e - per non farci mancare nulla - anche un Municipale a cui viene tolto il suo Dicastero, fatto certamente inusuale vista la collegialità – reale o presunta – che caratterizza gli esecutivi elvetici, a tutti i livelli istituzionali. Ma nonostante tutto, le sedute sono state in larga parte caratterizzate da discussioni ordinate e rispettose, seppur talvolta franche e dirette. E ringrazio il mio gruppo politico, in particolare con Massimiliano Robbiani, per essersi complimentato con il sottoscritto affermando – cito – di essere riuscito a condurre egregiamente, con buon ritmo ed efficacia, sedute di Consiglio comunale caratterizzate da intense discussioni politiche e decisioni dal forte impatto, anche mediatico. E in questo senso tengo a mia volta a ringraziarvi tutti per la collaborazione ed il rispetto, perché questo è stato possibile anche grazie a voi. Ma la cosa più importante, riprendendo quanto detto nel mio discorso di inizio presidenza, è che queste discussioni abbiano contribuito a stimolare la visione e il dibattito politico, a modellare il futuro della nostra Città e a fare del nostro per meglio per le nostre concittadine e i nostri concittadini – come pure per le generazioni che verranno dopo di noi. Spero che continuerete a fare altrettanto con entusiasmo, spirito critico e amore per la nostra Mendrisio. Dico continuerete anziché continueremo perché, come avete appreso qualche giorno fa dai media, non mi ripresenterò alle elezioni comunali del prossimo anno. Inizio e termino dunque la mia esperienza di politica al fronte proprio qui, nella mia Città di adozione che tanto mi ha dato e che tanto apprezzo. Abbiatene cura. Una volta consegnata “virtualmente” la campanella a Giovanni, a me non resterà che un ultimo anno di politica attiva seduto tra questi banchi, Ma vi ringrazio di nuovo perché, nel mio penultimo anno, è stato un onore essere il vostro Presidente. (trascrizione del testo originale)

Presidente Poloni Giovanni:

Sono onorato e soprattutto emozionato per la vostra fiducia e ringrazio Benjamin per l’ottimo lavoro svolto nel suo anno di presidenza. Fa piacere stasera vedere in sala tanti giovani. Alcuni di loro non erano ancora nati nel 2009 quando per la prima volta entrai in questa sala a 25 anni. È un privilegio vedervi così numerosi stasera vicini alla democrazia, alla vostra comunità che deve pensare soprattutto a voi e ai vostri bisogni, non solo a parole, ma anche con i fatti oggi: il futuro, infatti, è adesso. L’aggregazione del mio ex Comune, Capolago, entrava nel vivo proprio nel 2009. L’esperienza vissuta in quei primi anni di aggregazione è stata molto arricchente: il cantiere Mendrisio era fragile, la gestione degli equilibri molto complessa. Nel frattempo in quegli anni tutti insieme abbiamo posato le modine per la seconda tappa aggregativa, conclusasi nel 2013. È bello dunque festeggiare con voi i primi dieci anni di questa storica data, ma il lavoro non manca. Negli anni ho potuto apprezzare il confronto con diversi di voi e sono convinto, come diceva il collega Gianluca Padlina, che è solo attraverso il dibattito costruttivo, talvolta ruvido, che può nascere il progresso. Trasparenza e lealtà alle istituzioni rispetto della collegialità, però sono valori non negoziabili. Essere inclusivi, il nostro Comune è e deve essere vicino a tutti, dall’artigiano al pensionato, e attirare nuovi cittadini, oggi magari studenti di passaggio nella nostra bella Città, accompagnare chi vuole fare impresa in modo sostenibile per creare valore. Promuovere la qualità di vita a Mendrisio e nei suoi Quartieri è nostro compito, compito che abbiamo adempiuto acquistando il Parco di Villa Argentina, salvaguardandolo. La Città ha bisogno ora di una nuova pianificazione, diversa da quella del passato, più sostenibile per i cittadini e per l’economia. Auspico dunque che

entro il termine di questa legislatura che il lavoro sul Piano Direttore possa concludersi. Le sfide che ci attendono sono molte, purtroppo, ed è fattuale, non è una sindrome da Calimero. Chi dovrebbe aiutarci a migliorare la qualità di vita e tutelarci? La Confederazione contribuisce talvolta a crearci non pochi problemi, leggasi la nuova corsia per i Tir in sosta in attesa di sdoganamento; ai cittadini chiediamo di fare la doccia in due per risparmiare e tutelare l'ambiente, mentre dall'altra progettano una sosta per dei camion con motore diesel, mentre a Pollegio è stato creato un centro apposito per lo sdoganamento con un investimento multimilionario. Ancora più grave la recente notizia che il traffico su rotaia delle merci è diminuito nel corso del 2022. Da parte di questo Legislativo va dunque data la massima solidarietà all'Esecutivo quando è confrontato con gli organi federali, leggasi USTRA. Infatti Mendrisio merita già oggi delle misure d'accompagnamento e riduzione dei disagi, senza necessariamente dover accettare dei progetti calati dall'alto per ottenere ciò che altrove è già stato fatto. La visione di copertura dell'autostrada è ambiziosa ma realizzabile: vedendo le opere nel Canton Friburgo o Lucerna come Mendrisiotto dobbiamo tornare ad essere regione di frontiera e non periferia. Abbiamo preso tutti un impegno con grande senso civico di essere custodi della nostra Città e in alcuni casi guardiamo sempre l'albero che è davanti a noi, dimenticandoci della foresta che abbiamo attorno. Nostro compito è tutelare le istituzioni, monitorando il buon funzionamento dell'apparato al servizio dei cittadini. Sono sicuro che col contributo di tutti voi riusciremo a lavorare bene insieme a favore della nostra bellissima Città, anche in quest'anno che precede il rinnovo delle cariche politiche. Al termine della seduta per omaggiare tutti voi ci sarà un rinfresco a chilometro zero anche per vegetariani, al quale siete tutti invitati. Grazie ancora a tutti per la fiducia e buon lavoro. (trascrizione del testo originale)

VI. TRATTANDA

Eventuali aggiornamenti delle Commissioni permanenti

Il Presidente chiede se vi sono aggiornamenti riguardanti le Commissioni permanenti.

Consigliere Crimaldi Vincenzo:

Interviene per il Gruppo Partito Liberale radicale e Giovani Liberali Radicali con le seguenti sostituzioni: in Commissione della Gestione entra il Consigliere Tela Marco, al posto del Consigliere Gabriele Ponti. In Commissione delle Opere pubbliche entra Felappi Paolo al posto del Consigliere Tela Marco. Infine, nella Commissione della Pianificazione entra il Consigliere Gallina Gianluca al posto della Consiglieria Bianchi Marcella.

Consigliere Padlina Gianluca:

Porta i seguenti avvicendamenti: nella Commissione della Gestione uscirà lui, e al suo posto entrerà il Consigliere Raffa Daniele, mentre per la Commissione delle Opere pubbliche, al posto di Raffa Daniele, entrerà la Consiglieria Pons Corinna.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Ne approfitta per fare i più vivi auguri al neo Presidente, una persona che stima tantissimo, anche se fa parte di un Gruppo politico diverso dal suo. Per lui le persone sono più importanti dell'appartenenza politica. Informa che nella Commissione della Pianificazione la Consiglieria Rossini Simona prenderà il posto del Consigliere Caimi Samuele.

Le Commissioni permanenti risultano quindi così composte:

Commissione della Gestione	CALDERARI Tiziano	CRIVELLI-BARELLA Claudia
	RAFFA Daniele	PELLEGRINI Roberto
	PESTELACCI Luca	PFISTER Filippo
	POMA Fabrizio	TELA Marco
	ROBBIANI Massimiliano	ROSSI Davide
	STANGA Daniele	

Commissione delle Opere Pubbliche	CAIMI Samuele	CANTALUPPI Andrea
	CARRARA Andrea	CARRARA Daniela
	CRIMALDI Vincenzo	ENGELER Dario
	MARAZZI SAVOLDELLI Cristina	PONS Corinna
	RUSCONI Lorenzo	FELAPPI Paolo
	VALSANGIACOMO Raffaele	

Commissione delle Petizioni	BOSSHARD Vera	CONCONI Alberto
	FISCALINI Milena	LORDELLI Matteo
	MEDICI Giovanni	MERONI Monica
	ROBBIANI Nicholas	ROSSINI Simona
	SCACCHI Jacopo	SULMONI Ramona
	STEPHANI Andrea	
Commissione della Pianificazione	BARAGIOLA Giampaolo	GALLINA Gianluca
	CAIMI Alessandra	ROSSINI Simona
	CARRI Andrea	DELLA CASA Mario
	ENGELER Beatrice	FUMAGALLI Daniele
	PADLINA Gianluca	SISINI Cesare
	VALTULINI Patrick	

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione riguardante l'approvazione dell'aggiornamento delle Commissioni della Gestione, delle Opere pubbliche e della Pianificazione.

VII. TRATTANDA

Richiesta di un credito di costruzione di CHF 2'630'000.00 per la progettazione definitiva, la realizzazione dell'area di svago e del posteggio di servizio per eventi straordinari riservato agli enti di pronto intervento, mappale n. 632 RFD Mendrisio

Il Presidente richiama il MM. N. 57 /2023 e i rapporti:

- congiunto di maggioranza delle Commissioni della Gestione e Opere Pubbliche che ne raccomanda l'approvazione,
- di minoranza della Commissione della Gestione che raccomanda di respingere il Messaggio.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola la Consigliera Carrara Daniela.

Consigliera Carrara Daniela:

Auguri al nuovo Presidente. Il Messaggio Municipale N. 57 è stato sottoposto alla Commissione delle Opere pubbliche, la quale si è chinata sulle diverse peculiarità del progetto, analizzandolo nei dettagli attraverso riunioni congiunte, dapprima con la Commissione della Gestione, in secondo tempo alla presenza del Capo Dicastero Costruzioni Daniele Caverzasio, del Capo Dicastero Sicurezza pubblica Samuele Maffi, di Michele Raggi Direttore UTC, di Tiziano Musciconico, Vice Comandante della Polizia, di Eros Pusterla, aiutante Polizia comunale e di Tiziana Madella, Capo Dipartimento Politiche sociali. Il Messaggio Municipale N. 57 presentato è il risultato di un lungo lavoro di progettazione e condivisione non solo con i servizi tecnici, amministrativi e sociali di Mendrisio, ma anche con un gruppo di lavoro composto da giovani di differenti età, costituitosi per l'occasione. I ragazzi hanno potuto esporre le loro reali necessità confrontandosi con i diversi attori coinvolti nel progetto, avvalendosi pure di un riconosciuto specialista di skate park. Tutte le infrastrutture proposte sono state progettate secondo le norme europea EN 14974, nel rispetto delle vigenti raccomandazioni UPI. Un lodevole approccio da parte del Municipio che occorre perseverare in quanto educativo e democratico. L'area di svago, che comprenderà uno skate park e un parco workout verrà realizzato all'entrata della Città di Mendrisio su un sedime attualmente adibito a deposito di materiale, un'area che indubbiamente necessita di una riqualifica. Non mi dilungo sugli aspetti tecnici che troverete nel progetto e nel rapporto di maggioranza, ma su considerazioni di natura reale, sociale e culturale, legate a tale attività. Lo skate boarding è nato a San Diego, in California, negli anni tra il 1950 il 1960. È approdato con grande successo in Europa tra il 1970 e il 1980, mentre il parkour è nato in Francia negli anni ottanta. Questi sport hanno creato una comunità globale, inclusiva e solidale, in cui gli individui di ogni età, genere e background possono condividere la loro passione, aggregarsi e confrontarsi. La cultura skate e parkour si fonda su valori come la creatività e l'autenticità. Si promuove l'importanza dell'espressione personale, del superamento dei limiti e della libertà di esplorare il proprio stile e le proprie abilità, attitudini molto importanti per la crescita personale dei ragazzi. Socializzazione, condivisione, passione, creatività e aggiungo perseveranza, sono gli aggettivi che contraddistinguono queste attività sportive nel 2020. Lo skate boarding è stato riconosciuto come una disciplina olimpica ai giochi di Tokyo. Come bene espresso e ribadito dai giovani, lo skateboard e il percorso sono attività che si praticano in aree urbane metropolitane. Mendrisio si sta impegnando per raggiungere l'obiettivo di Città status che implica anche apertura su mondi poco conosciuti, ma di grande importanza generazionali. Con questo progetto si completa una lacuna, un traguardo, oserei dire, che i ragazzi attendono oramai da molti anni, troppi anni. Non c'è Città nel mondo dove non si pratichi lo skate e son ben pochi i bambini che non hanno mai provato a stare in equilibrio su una tavola. Il mappale numero 632 si trova in un crocevia di strade all'imbocco della Città, un luogo additato da alcuni commissari come troppo trafficato e inquinato. Si propone perciò di spostarlo ai prati di San Martino. Mi sorge una semplice ma reale domanda: l'area e il traffico di san Martino vicinissimo all'asse autostradale nord-sud, la più trafficata della Svizzera e con un probabile imminente aumento del numero delle corsie senza contare il sicuro incremento di traffico e le probabili colonne dopo l'apertura del secondo tunnel del Gottardo, sarebbe un luogo migliore e più salubre? Lì l'inquinamento dell'aria e il rumore non ci sono? Non credo proprio. Il problema è purtroppo diffuso a tutto il territorio comunale e mi stupisce e rattrista che si faccia riferimento solo in questo contesto, al problema dell'aria e del rumore. Nel rapporto di minoranza si contesta anche l'ubicazione del parco, ma lo skate, come già detto, è uno sport metropolitano. I ragazzi lo hanno ribadito chiaramente che non lo vogliono nelle campagne. Allora perché dobbiamo arrogantemente essere sordi a questa richiesta? Avrei preferito anch'io uno spazio totalmente dedicato a loro, ma

purtroppo i progettisti del Centro di Pronto Intervento hanno dimenticato di inserire i parcheggi per gli eventi eccezionali. Questo fatto sì, lo ritengo molto grave perché va a discapito dell'area di svago. La sicurezza verrà garantita da un sottopassaggio e le strisce ora cancellate per mancanza di utenti verranno ricollocate proprio perché ci sarà una maggiore affluenza. C'è anche un progetto di rendere quel comparto a velocità trenta chilometri orari. I ragazzi non sono proprio degli sciocchi sprovveduti, anzi sono molto più attenti perché cresciuti in questi decenni. Tutti vorremmo il meglio per i giovani. Non dobbiamo però dimenticare che i cambi generazionali implicano delle riflessioni sulle loro esigenze e di accettare le necessità del presente. Rendere visibili i giovani in Città, un importante messaggio per la collettività. I giovani sono un tassello importante e deve essere ben contestualizzato nella Città, per evitare emarginazioni. Accettare il Messaggio Municipale N. 57 /2023 significa dare un chiaro messaggio di crescita. E chissà che da Mendrisio, dove mi auspico possa nascere questo semplice skate park, possa appassionare un giovane e vederlo volteggiare alle Olimpiadi! Tutto è possibile. Crediamoci. Il Gruppo L'Alternativa chiede di appoggiare e accettare il messaggio presentato. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Engeler Dario:

Per l'analisi del Messaggio Municipale no. 57/2023, la Commissione delle Opere pubbliche e la Commissione della Gestione si sono trovate ciascuna 3 volte, di cui una riunione congiunta. Le due commissioni hanno deciso di redigere un unico rapporto congiunto di maggioranza, di cui sono stato il relatore. La richiesta di credito presentata con il Messaggio oggetto del presente rapporto riguarda la progettazione definitiva, la realizzazione dell'area di svago e del posteggio di servizio per eventi straordinari riservato agli enti di pronto intervento al mappale n. 632 RFD Mendrisio. Il comparto avrà carattere di uno spazio pubblico urbano delimitato da una corona di alberi con all'interno una serie di strutture ricreative e di servizio per gli enti di pronto intervento. L'intero mappale sarà destinato prevalentemente ad area di svago con un'importante superficie attrezzata per la pratica dello skate (skate park) e due superfici minori distinte attrezzate con infrastrutture per la pratica di Parkour e Workout, oltre ad un'area adibita a posteggio di servizio per gli eventi eccezionali. Lo skate park, situato a ridosso del corsello dell'area parcheggio principale, sarà adatto sia ai principianti che ai più esperti e sarà fruibile con skateboard, monopattini, pattini a rotelle e biciclette sul genere bmx. All'estremità sud-ovest del mappale invece, rivolta verso il viale della Stazione (Via Stefano Franscini), verrà mantenuta una parte verde pianeggiante e l'intera area sarà attrezzata con arredo urbano, dei punti acqua e una zona ombreggiata. La Commissione delle Opere Pubbliche e la Commissione della Gestione sottolineano la bontà del Messaggio Municipale proposto, in considerazione della sua completezza, della precisione dei contenuti dello stesso e delle spiegazioni ricevute in occasione delle riunioni svolte. Nello specifico le commissioni hanno richiesto maggiori chiarimenti sulla valutazione della sicurezza del comparto, sul coinvolgimento dei giovani nella discussione sul progetto e sul futuro del comparto stazione.

Sicurezza: per gli aspetti legati alla sicurezza, sono stati coinvolti i funzionari cantonali specialisti sugli aspetti di sicurezza ed accessibilità delle strade cantonali. L'area sarà completamente recintata e alle entrate/uscite saranno previsti dei dissuasori (a norma disabili) atti ad impedire il passaggio diretto verso la strada. Le spiegazioni e le rassicurazioni ricevute a riguardo la sicurezza generale del comparto una volta terminati i lavori, hanno pienamente convinto le Commissioni.

Coinvolgimento dei giovani: il Dicastero politiche sociali e di genere ha lavorato a stretto contatto con l'Ufficio Tecnico, la Polizia comunale e un gruppo di ca. 20 giovani nello sviluppare e co-progettare questa struttura. In relazione a questo processo partecipativo condiviso, il Cantone, a fine 2021, ha anche chiesto alla Città di partecipare ad un concorso federale, organizzato dalla Fondazione per la democrazia. Tale concorso premia le Città virtuose, nelle quali vengono coinvolti i vari target di popolazione: il progetto in

oggetto ha vinto il 2° premio. Alla luce di questo, ma anche forte di alcune discussioni avute personalmente con alcuni dei giovani coinvolti nel progetto, mi permetto di esprimere il mio dispiacere nel leggere nel rapporto di minoranza che *“Preoccupa in questo senso il fatto che la “condivisione” del progetto con i ragazzi sia stata più di facciata, che di sostanza”*, in quanto questo non corrisponde affatto al vero! E guardando la rappresentanza dei giovani alla mia sinistra questa sera, mi viene da dire che i relatori del rapporto di minoranza hanno preso un granchio.

Comparto stazione: il tutto è strettamente legato alla variante pianificatoria relativa a questo comparto. La stessa è relativamente complessa e coinvolge più attori, come ad esempio le FFS. Ricordo che lungo Via Franscini, verso la Stazione ferroviaria, si vuole realizzare una zona d'incontro che favorisce il traffico lento. Anche la questione del compendio (scheda R6) ha portato di fatto ad un rallentamento della procedura.

Recupero dell'acqua: la Commissione delle Opere pubbliche ha invitato l'Ufficio Tecnico ad implementare in questo progetto un sistema per il recupero dell'acqua piovana. Tecnicamente è fattibile e il costo è stimato tra CHF 60'000.00 / 70'000.00 (non previsti nel preventivo oggetto di questo messaggio). Nel preventivo alla voce “Accantonamenti e riserve” sono però previsti 163'575.00 CHF: le Commissioni auspicano che il necessario sia prelevato da questa voce. Qualora però non dovessero essere sufficienti, il lodevole CC dovrà approvare un credito supplementare.

Finanziamento: il progetto si compone di varie parti, per un costo complessivo, prima dei contributi, di CHF 2'630'000.--. L'area di svago che comprende le aree attrezzate per lo skate park, il parkour e il workout ha un costo di CHF 723'000. - a cui dovranno essere tolti i contributi NCKM e aggregativi per un totale di CHF 620'000.-. Quindi il costo netto dell'area di svago a carico della Città sarà di CHF 103'000.-. Da sottolineare che in caso di mancato utilizzo i contributi della NCKM andranno persi. Dal calcolo degli oneri finanziari occorre inoltre togliere la parte di investimento a carico di AIM di ca. CHF 135'000.--. Pertanto, l'investimento netto per il calcolo degli oneri finanziari a carico della Città assomma a CHF 1'845'000.--.

Conclusioni: alla luce delle considerazioni di cui sopra, la Commissione delle Opere Pubbliche e la Commissione della Gestione sottolineando la bontà del Messaggio proposto, in considerazione della sua completezza, della precisione dei contenuti dello stesso e delle spiegazioni ricevute in occasione delle varie riunioni commissionali, invitano il lodevole Consiglio Comunale ad approvare il Messaggio Municipale N. 57/2023 così come presentato, concedendo un credito di CHF 2'630'000.-- per la progettazione definitiva, la realizzazione dell'area di svago e del posteggio di servizio per eventi straordinari riservato agli enti di pronto intervento, mappale n.632 RFD Mendrisio.

Allo stesso momento, a nome del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali in Consiglio comunale, porto egualmente la nostra adesione al Messaggio Municipale N. 57/2023. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Rusconi Lorenzo:

Il Messaggio in questione richiede un credito per la progettazione definitiva, la realizzazione dell'area svago e di un posteggio di servizio per gli enti di primo soccorso per un totale di CHF 2'630'000.00. Prima considerazione: dopo aver portato a termine un investimento di circa CHF 50'000'000.-- per l'intero Centro di Pronto Intervento, si viene ancora a chiedere altri 21 stalli sottraendoli all'area svago. Si poteva essere più lungimiranti durante la progettazione? Sì, ma la realtà dice il contrario, anche se saranno utilizzati solo nei grandi eventi di soccorso. Il posizionamento dell'area svago con annesso skate park, diciamo così, è in un'area infelice circondato da strade principali. Però forse è anche l'unico posto per realizzarlo, visto la vicinanza alla stazione ferroviaria, al posto di polizia, abbastanza lontano da appartamenti per il rumore e non da ultimo è stato richiesto proprio dai giovani che sono stati interpellati avendo quindi voce in capitolo creando anche un'Associazione (MomòSkateBoarding). Giovani che ringrazio per la loro

presenza questa sera. Infine il Dicastero politiche sociali ha confermato che continuerà a presidiare questo nuovo spazio anche in futuro. Sul tema sicurezza, i vari funzionari sia comunali che cantonali hanno rilevato che le velocità medie si situano tra i 38 km/h e di 40 km/h, forse un domani avremo una zona 30 ma sarà musica del futuro, e potrebbe anche non essere concessa. Lo spazio dell'area di svago sarà recintato e ci auguriamo che il tutto sia costruito in ossequio alla norma SIA 500. L'unico passaggio protetto tutt'ora esistente ma chiuso è l'ex rampa macello che passa sotto la Via Vignalunga. L'uscita del sottopasso verso la stazione è in territorio FFS. Nella riunione del 10 maggio 2023 è stato chiesto lo stato di avanzamento delle trattative tra Ufficio tecnico e FFS. A detta dell'Ufficio tecnico le trattative sono avanzate. Purtroppo non si capisce con chi è stato fatto l'avanzamento. Le FFS sono ferme ad una mail dell'aprile 2022 nella quale si comunicava di inoltrare una specifica richiesta per una consultazione interna FFS. Consultazione mai arrivata all'ufficio preposto dell'ex regia federale, così come non sono mai arrivate ulteriori comunicazioni. È da definire e quantificare i costi di riapertura del sottopasso, della messa in sicurezza della rampa verso il binario 31 e l'accesso ai P&R. Costi che verosimilmente saranno tutti a carico della Città ma non inseriti nel preventivo di questo messaggio. Ancora una volta per l'Ufficio tecnico è tutto ok, quando invece non lo è. Abbiamo già vissuto simili situazioni in passato (assenza della Domanda di costruzione per la tenso-struttura a Capolago, primo progetto di posteggio a Ligornetto che non ottemperava alla norma SIA 500 (pendenza superiore al 6%). Mi chiedo quante altre volte ci sentiremo dire che "l'è tüt a posct", quando invece non lo è. Errare è umano perseverare no.

Invito il Municipio a prendere atto dei feedback di cui sopra, feedback critici ma costruttivi. Alla luce di quanto sopra esposto, voterò comunque favorevolmente il Messaggio Municipale in oggetto. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Valsangiacomo Raffaele:

È ormai passato diverso tempo da quando l'architetto Mario Botta ha immaginato la sistemazione dell'area ex macello con un giardino alberato circolare che si relazionasse con la sistemazione esterna a copertura della piazza del nuovo centro di pronto intervento, per evidenziare e dare un'impronta verde alla porta d'entrata al centro di Mendrisio. Oggi è un piccolo deposito di cantiere a cielo aperto, non certo quanto ci aspettiamo e ci immaginiamo quale accesso alla nostra Città. Oggi possiamo dire che questo lasso di tempo – 12 anni! – è servito per far sorgere e maturare quelle richieste e necessità specifiche, alle quali all'epoca non avevamo pensato e che hanno richiesto una modifica sostanziale delle premesse del progetto. E così è nata l'idea di destinare il luogo ai giovani, inserendoci un'area attrezzata per lo skate park e due aree minori dedicate alla pratica del parkour e del workout, nonché spazi verdi. A cui naturalmente si sommano i lavori previsti per il completamento del progetto del Centro di Pronto intervento, attraverso la creazione di parcheggi coperti e di stalli per eventi straordinari. Un luogo per i giovani. Finalmente viene da dire. Non sono molti i messaggi votati in questa sala che sono specificatamente a essi dedicati, anche se certo va riconosciuto che il municipio, in modo trasversale, di attenzione a questo tema ne dedica. E così – se andare in skate a Piazzale alla Valle – o per generalizzare – in pieno centro a Mendrisio, non è sempre ben visto, complice il rumore generato dalle tavole, si valuta come molto positivo l'essere riusciti a identificare un luogo molto centrale ma pure sufficientemente lontano dalle abitazioni private in cui praticare queste attività. Data l'idea l'architetto e il suo staff, coadiuvati da un gruppo di giovani e da specialisti, sono riusciti a conciliare quanto auspicato, proponendo e risolvendo le criticità inerenti la sicurezza del luogo (l'area sarà recintata e avrà dissuasori alle entrate e uscite), risolvendone l'accesso (con mezzi di trasporto pubblici, a piedi, veicoli a due ruote) anche attraverso i sottopassi esistenti. E così se il progetto avanzerà avremo un'ulteriore opera di indubbio valore, che rispecchia anche le premesse iniziali di un progetto fortemente voluto anche dal nostro gruppo politico. Questo importante obiettivo è risultato lungo e tortuoso con il coinvolgimento di molti partecipanti, diverse

riunioni per spiegazioni e delucidazioni da parte dei Capo Dicastero, UTC, Polizia Comunale, e responsabile politiche sociali per quanto concerne il coinvolgimento specifico dei giovani. La maggior parte dei membri del Gruppo Il Centro, Generazione Giovani e Verdi Liberali della Commissione della Gestione e l'unanimità della Commissione edilizia credono nella bontà del Messaggio Municipale. All'interno del gruppo le voci critiche puntuali e pertinenti, comunque da contestualizzare, molto ben presentate nel rapporto di minoranza, non sono riuscite a modificare gli intenti e la qualità del progetto, quindi sottolineo che il gruppo Il Centro, Generazione Giovani e Verdi Liberali è globalmente favorevole e invita ad accettare il Messaggio Municipale così come presentato. Auspichiamo anche che il progetto possa davvero venir realizzato in tempi brevi: per dare ai giovani il loro spazio e per completare, levando finalmente l'area di cantiere, che da troppo tempo ormai caratterizza l'accesso di Mendrisio, mettendo quasi in secondo piano quanto realizzato. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Padlina Gianluca:

Intervengo in questa sede quale relatore del rapporto di minoranza che, come è noto, propone di respingere il Messaggio Municipale N. 57 / 2023. Nel rapporto di minoranza ho proceduto ad esporre in maniera che ritengo chiara ed esaustiva le ragioni che hanno portato il sottoscritto, unitamente ai colleghi Rossi e Pellegrini, a preavvisare negativamente questo Messaggio Municipale. Devo in primo luogo premettere, in modo da evitare possibili equivoci al riguardo, che da parte nostra non è in alcun modo contestata la necessità di realizzare i posteggi che servono al Corpo Pompieri e alla Polizia, e soprattutto, non è in alcun modo contestata la necessità che la nostra Città si doti finalmente di uno skate park degno di questo nome. Come abbiamo avuto modo di spiegare nel rapporto, quello proposto è purtroppo un progetto sbagliato nel posto sbagliato per quanto attiene all'ubicazione. Oltremodo sorprendente e deludente il fatto che nessuno, e sottolineo nessuno, si sia nemmeno posto la questione, a sapere se il sedime ex macello sia o meno adatto ad accogliere un'area di svago. Il che è oltremodo sorprendente, visto e considerato che la Città di Mendrisio ha recentemente aderito alla giornata nazionale a basso rumore, evidenziando i rischi per la salute determinati dall'inquinamento acustico. Il tutto con tanto di pagina dedicata sul sito internet del comune e approfondimenti operati dalla stampa. Ho qui con me, ad esempio, un articolo apparso sull'informare, all'interno del quale è stato indicato che il focus dell'edizione di quest'anno della giornata del rumore era proprio quello relativo alle aree di svago e alla necessità di predisporre adeguate protezioni, affinché le stesse possano essere fruite senza subire i danni causati dal rumore. L'impressione ovviamente è quella di essere in presenza di qualcuno che predica bene, ma poi al lato pratico razzola decisamente molto male. Ora, che il rumore sia dannoso per la salute non credo necessiti di essere particolarmente spiegato. Nemmeno dovrebbe essere spiegato il fatto che in un luogo dove sono superati non solo i valori massimi di emissione, ma anche pure i valori soglia di allarme, non dovrebbe essere individuato il luogo adatto dove far soggiornare bambini e ragazzi. Invece purtroppo non è così e personalmente trovo grave che qualcuno pensi di approvare il progetto così, senza che la tematica sia ulteriormente approfondita. Questa situazione risulta a maggior ragione paradossale e inammissibile al riguardo della pignoleria e della pedanteria con le quali vengono approcciati gli aspetti fonici, nell'ambito delle domande di costruzione presentate dai privati. Ma qui aprirei un capitolo che ci porterebbe fuori strada. Al di là di ciò, il progetto è oltremodo deludente anche per i contenuti proposti. Quello che ci viene presentato non è uno skate park degno di una Città delle dimensioni di Mendrisio. Niente fosse rampe, ostacoli di dimensioni irrisorie e tutto il resto che ho indicato nel rapporto. Non dico che il Municipio doveva proporre per forza una struttura analoga a quella di Lugano, ma sicuramente andava proposto qualcosa di più degno di quello che ci è arrivato sul tavolo. Personalmente sono letteralmente saltato sulla sedia quando ho visto che in uno spazio già piccolo, e concedetemi il francesismo, "sfigatissimo", oltre allo skate park dovesse trovare posto anche uno spazio parkour e uno

spazio workout. Perché? Perché per una volta non si poteva fare qualcosa di bello e di dimensioni adeguate e invece bisogna infilarci altri contenuti che potevano benissimo trovare posto altrove. Anche perché, diciamocelo, fare workout e respirare a pieni polmoni attornati da tre delle strade più trafficate della Città non è proprio un'idea geniale. Confrontandomi con diversi di voi in questi giorni mi sono sentito fare i complimenti per il rapporto e dire che in fondo ho ragione. Ma come si fa a dire di no a un progetto giunti a questo punto? Beh, io vi dico che si può: dire di no a questo progetto sbagliato non significa dire no allo skate park a Mendrisio o no ai giovani che meritano di avere una struttura di questo tipo e che personalmente ritengo finanche indispensabile. Nel rapporto abbiamo indicato due possibili aree alternative, ma ve ne sarebbero pure altre, si pensi alla zona della Adorna, dove il progetto originale del campo sportivo, stando a quanto mi era stato detto, prevedeva proprio l'inserimento di uno skate park e un campo da basket. Oltretutto optando per una soluzione meno costosa del sedime ex macello rispetto agli astronomici CHF 2'000'000. -- proposti, potremmo facilmente disporre di più di CHF 1'000'000. -- per realizzare uno skate park da leccarsi i baffi. Dovendo scegliere tra niente per cena e un tozzo di pane raffermo, capisco che sia stato facile trovare dei giovani disposti a farsi andare bene qualsiasi cosa, ma questo non è il modo con il quale dovrebbero essere affrontate le necessità e le esigenze di una Città. Quella che andava fatta e che non è stata fatta era una riflessione strategica di natura pianificatoria, finalizzata ad individuare il luogo adatto dove realizzare uno skate park veramente attrattivo al quale affiancare un campetto da basket e magari anche la pista Inline, attualmente ubicata a Capolago. Un luogo magari nel quale poter anche organizzare qualche festa senza avere per forza immediatamente problemi col vicinato. Perché poi tra l'altro vedremo se alle 19.00 i nostri giovani non saranno costretti a lasciare l'area di svago e andare a casa per non dare fastidio al vicinato. Il fatto di aver imposto, perché di imposizione si è trattato, di affiancare allo skate park anche altri contenuti, per poi dire che questo è lo skate park dei sogni dei nostri giovani, è stata veramente una forzatura. Non voglio infatti credere che se avessero veramente potuto progettarlo liberamente lo avrebbero fatto. Così mi fermo qui, invitandovi a respingere un progetto che ritengo sbagliato, per il quale domani finiremo necessariamente per pentirci e che purtroppo temo per molto tempo. Potrà poi essere utilizzato come scusa per non fare più nulla per i giovani della nostra Città, mentre invece da fare ci sarebbe decisamente ancora molto. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Interviene per una sua opinione, anche se per il suo Gruppo ha parlato egregiamente il collega Rusconi. Intende fare delle premesse politiche, sentendo il Consigliere Padlina preoccuparsi del rumore e dell'aria, e sostenendo che vi sia stata una forzatura verso i nostri giovani. Ritene invece che i giovani, per esempio quelli presenti questa sera, siano persone intelligenti, e che non abbiano sicuramente bisogno di forzature. Non gli sembra il caso di dare degli ignoranti ai ragazzi. Ritene essenziale quanto concordato dai giovani con il Municipio. Inoltre il Consigliere Padlina parla di inquinamento, di rumore. Spiega che lui siede in Consiglio comunale dal 1991. Si ricorda benissimo quando il Municipio di allora, del Gruppo del Consigliere Padlina, ha fatto uno scempio in zona San Martino, con inquinamento e rumore vario. E parla anche del padre del Consigliere Padlina, che ricopriva allora una carica in Municipio. Chiede "di non fare i verginelli", di pensare soprattutto ai nostri giovani, che hanno pienamente diritto di avere un luogo di sfogo, in quanto, altrimenti, si spostano in Piazzale alla Valle, dove nessuno li vuole, come anche nella zona delle Scuole Medie. Termina con un "evviva ai nostri giovani, evviva Mendrisio e evviva il nostro futuro".

Consigliere Fontana Tiziano:

Voler riutilizzare un'area dismessa come il caso per quella che ospitava il macello comunale è una scelta politica lungimirante che chiediamo da anni per tutte le aree dismesse presenti nei dieci Quartieri di Mendrisio, Comune che non dispone, va detto, di un elenco di queste aree, come ha indicato il Municipio, rispondendo a una specifica interrogazione da me scritta nel 2021, evitando di cementificare così aree verdi come purtroppo avvenuto a Genestrerio, per le nuove palestre. Il fondo oggetto del Messaggio Municipale si trova in un'area centrale, vicina alla stazione con cui è collegata da un sottopasso, quindi servita dai mezzi pubblici ed attorniata da strade. Nel Messaggio Municipale si legge che " ... nell'ambito dei lavori del Piano Direttore comunale si è confermata e consolidata l'esigenza territoriale di mantenere un vuoto urbano a vocazione pubblica per l'area dell'ex macello comunale..." Sarà interessante leggere le motivazioni che hanno portato a tale idea e scelta, ma la Lista Civica non condivide questa esigenza territoriale. Riteniamo infatti che una simile area, vista la prossimità alla stazione, avrebbe dovuto o dovrebbe ospitare un edificio legato alla SUPSI e all'università, istituzioni sempre alla ricerca di nuove aree dove espandersi, come per esempio gli atelier dell'Accademia di architettura, evitando così di coinvolgere l'area prescelta compresa tra via Bolzani e i beni culturali, ex Ospedale della Beata Vergine - Chiesa dei Cappuccini. Area che gli obiettivi di salvaguardia dell'inventario federale IS suggeriscono di mantenere verde. L'area dell'ex macello comunale è fortemente urbanizzata e quindi gli studenti potrebbero ben meditare sulla qualità dello spazio urbano e sulla qualità di vita, nonché sulla densificazione e sullo sviluppo centripeto. Un secondo elemento che non ci convince in questo messaggio è l'inserimento delle tre strutture legate alla pratica dello skate in una zona così coinvolta da un costante traffico automobilistico, inquinamento fonico e dell'aria: non riteniamo che sia una zona dove si possa inserire un'area di svago se, come si legge nel messaggio, lo skate park provvisorio sul terreno adiacente al campo esterno da pallacanestro della Scuola media non potrà purtroppo essere confermato e ingrandito vista la futura nuova edificazione liceale. Malgrado sia molto frequentato dai giovani, allora sarebbe intelligente trovare sempre in quella vasta area dove sorgono le scuole medie, il liceo e la SPAI nonché palestre e campi di calcio, uno spazio per realizzare lo skate park, come suggerisce il rapporto del collega Padlina. Di quest'ultimo, nel rapporto non condividiamo invece la proposta di eventualmente utilizzare l'area del pozzo di San Martino, non solo perché vicinissimo all'autostrada (vi è da chiedersi qual è il grado di inquinamento fonico di quella zona), ma perché contrari, come detto in entrata, a cementificare aree a copertura verde. Nutriamo pure dubbi sul processo partecipato con il coinvolgimento di giovani indicato nel messaggio, anche alla luce di quanto si è potuto leggere nei due contraddittori rapporti: infatti, abbiamo constatato una divergenza di non poco conto confrontando i due rapporti al proposito del numero di giovani coinvolti: 20 secondo il rapporto del collega Engeler, 18 poi 7 e poi 5 alla fine della procedura, secondo il rapporto di minoranza. Non essendo comunque presenti rappresentati in Commissione, sarebbe interessante avere chiarezza su questo punto importante. Per questi motivi la Lista Civica voterà contro il Messaggio Municipale. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Fischer Kiskanc Monica:

Porge i suoi auguri al Presidente Poloni per il suo nuovo incarico. Si riferisce ad un passaggio indicato nel rapporto di minoranza, col rischio di strumentalizzarlo. "Vox populi Vox dei": questa zona è già stata rivendicata tanti anni fa da ragazzi e ragazze che volevano farne una zona allora adibita per giovani creativi. I suoi figli facevano parte di questo gruppo, di questa autogestione. Ora i ragazzi hanno delle idee, come pure il Municipio, che non vanno verso l'autogestione ma verso una gestione intelligente e giusta di una Città come Mendrisio. Voleva ricordare solo questo aspetto.

Consigliere Padlina Gianluca:

Replica all'intervento del collega Robbiani: ritiene che abbia probabilmente problemi a comprendere l'italiano, e quindi gli invierà via mail il suo intervento. Ci mancherebbe altro che volesse insultare i giovani o chicchessia. Ha detto semplicemente che ci sono due ragioni concorrenti, che sono da un lato quelle ambientali delle problematiche foniche e dall'altro, quelle che lo preoccupano di più, quelle legate al fatto che quanto è stato proposto è veramente uno skate park piccolo, brutto e con ostacoli che francamente neanche lui, a vent'anni di distanza dall'ultima volta che è stato su una tavola da skateboard, probabilmente potrebbe riuscire ad affrontare.

Consigliere Stanga Daniele:

Interviene per due piccole osservazioni sul rapporto di minoranza, come al solito ben redatto dal collega Padlina, ma del quale si sente di sottoscrivere solo due righe, vale a dire quando evidenzia che la Città di Mendrisio dovrebbe realizzare un campetto da basket, ritenuto che l'esigenza è decisamente più sentita: anche lui, come Phil Jackson, famoso allenatore di NBA di qualche anno fa, è convinto che il basket non è una questione di vita o di morte, ma lo ritiene uno sport molto più importante. Le sue osservazioni: il rapporto di minoranza inizia con l'affermare che lo skate park sarà dato ai soli principianti. Non sa quali competenze e capacità di skatterare l'estensore e i firmatari del rapporto, ma a pagina 5 del Messaggio Municipale si legge che lo skate park sarà adatto sia ai principianti che ai più esperti e guardando su youtube le evoluzioni che si possono fare su rampe simili a quelle proposte nel Messaggio Municipale, ritiene che sollevare qualche dubbio su questa affermazione sia più che lecito. Non sta a riprendere il tema del luogo (piscine), perché chi l'ha preceduto ne ha già detto molto bene. Ricorda solo che quando il Messaggio Municipale N. 90 /2019 sulla sistemazione delle piscine è stato votato, la criticità maggiore è stata individuata proprio nel rumore che si registra in quella zona. E anche il rapporto della Commissione della Gestione diceva che la problematica del rumore dovuta alla vicinanza dell'autostrada doveva essere affrontata in tempi brevi e si invitava quindi il Municipio a fare pressioni su USTRA, per la posa di ripari fonici. Non ritiene ora che qualcuno possa essere così ingenuo da pensare che l'ubicazione di uno skate park potrebbe indurre USTRA a posare dei ripari fonici in quella zona e il prospettato scellerato progetto POLUME non farà altro che peggiorare la situazione. È dell'opinione che sarebbe invece proponibile inserirla nel comparto scuole, ma qui il problema dovrebbe essere inverso: non avere dubbio alcuno. Un comparto scuole dovrebbe essere inserito in una zona di sensibilità al rumore S1/S2 e nel rapporto di minoranza sono ben spiegate queste caratteristiche definite dall'Ordinanza federale contro l'inquinamento fonico. Ma ritiene che lo skate park non possa essere paragonato ad una zona di svago come invece parrebbe supporre a pagina 8 il rapporto di minoranza e quindi essere ubicato in una zona S1 perché questo tipo di strutture genera troppo rumore. Informa di quanto riportato dal sito del TCS al riguardo: "Lo skate park porta inquinamento fonico e acustico e pertanto in una zona residenziale le Autorità, di regola, non dovrebbero approvare uno skate park". Inoltre, spiega che, sempre riguardo all'ubicazione, sul Corriere del Ticino del 19 aprile si legge una dichiarazione di Samuele Butt, Presidente dell'Associazione Skateboarding, forse presente stasera non che non conosce, che dice: "Questo sedime che la Città ci ha proposto però è ideale. Qui non daremo fastidio a nessuno, e ci troveremo in quel contesto urbano che è il terreno naturale per degli skater". E sembrerebbe affermarlo senza possibilità di dubbio alcuno, per citare il rapporto di minoranza. Non è a conoscenza con quale rappresentanza di cittadinanza abbiano parlato i firmatari del rapporto, ma se invece di basarsi sulla vox populi avessero chiesto ai diretti interessati, forse avrebbero ottenuto risposte diverse. Riprende un'altra obiezione mossa: quella della presenza di diverse attività sullo stesso sedime. Sottolinea anche in questo caso come, sempre sul Corriere del Ticino del 19 aprile, si possa leggere cosa ne pensa Claudio Ceppi del Movimento dedicato al parkour: "È molto bello che potremmo praticare il parkour anche all'aperto e non solo allenarci in

palestra. Avere a disposizione un'area limitata e delimitata non è limitante ma riduce i rischi e aiuterà la conoscenza reciproca degli appassionati di questa disciplina". Non sarà nemmeno questa vox populi, ma ritiene che meriti di essere presa in considerazione. In conclusione porta una considerazione personale, già parzialmente anticipata dalla collega Monika Fischer Kiskanc: agli inizi degli anni 2000 un gruppo di giovani del Mendrisiotto, in alleanza col fantasma del Mattiolo, aveva occupato lo stabile della colonia di proprietà del Cantone, in zona scuole professionali, e l'aveva trasformato in un centro sociale autogestito. Alla fine di quell'esperienza, alcuni giovani hanno chiesto all'allora Municipio di poterla trasferire negli spazi vuoti ed inutilizzati dell'ex macello. Ma considerando che in Ticino gli spazi rivendicati dai giovani solitamente o prendono fuoco o vengono abbattuti, anche l'ex macello subì la stessa sorte: venne abbattuto, con la motivazione che in quella zona situata all'entrata della Città avrebbe dovuto trovare posto qualcosa di bello. Il fatto che, anche se con vent'anni di ritardo, i giovani di Mendrisio possano finalmente approfittare di quegli spazi gli sembra comunque una buona notizia.

Municipale Caverzasio Daniele:

Si complimenta con il Presidente per la sua nomina e gli porge i suoi auguri per l'anno presidenziale che l'attende. Inizia il suo intervento, specificando come sia stato detto parecchio: è un tema che fa molto discutere, e come Municipio ne erano convinti. Ritiene che se oggi vi siano presenti così tanti giovani e se questo può aiutare ad avvicinarli anche solo al dibattito politico, si è pronti a portare anche un messaggio al mese e ben vengano le proposte fatte dal Consigliere Padlina. Porterà con sé l'immagine del Signor Padlina in skateboard. Spiega come si stia votando un credito per realizzare qualcosa, in questo caso un luogo. Poi in realtà chi lo renderà vivo e ne stabilirà o meno il successo non sarà qualcuno seduto tra questi banchi, ma sicuramente chi verrà dopo, che farà crescere ed utilizzerà questo luogo di incontro, dedicato soprattutto ai giovani. E la parte bella di questo progetto, secondo lui, è prima di tutto come è nato. È questo forse il primo progetto partecipato e condiviso. Un processo nuovo anche per il Municipio. Che si potrà migliorare, condividere e far partecipare più gente. Ma che al momento è andato bene, visto che è stato premiato col 2° premio dalla Fondazione per la democrazia, proprio per questo processo, per quanto è stato fatto e per dove si è arrivati. Sottolinea come non sia l'eccellenza né la perfezione, ma sicuramente si è avuto un approccio diverso, rispetto a quanto fatto fino a qualche anno fa, che si sottoponeva il messaggio pronto e finito, senza nessuna discussione e partecipazione. Spiega come più avanti sottolineerà l'aspetto del rumore, e sarà più tecnico, in quanto dovrà dare alcune precisazioni, magari anche un po' pesanti, dovendo citare alcuni articoli di legge. Spiega come abbia sufficiente esperienza politica per capire che a volte manca anche il coraggio di dire semplicemente "no, non piace, non vogliamo farlo". Porta l'esempio di sua nonna: quando lui voleva una caramella, per non prendergliela, gli prometteva la torta dopo, ma la torta non arrivava mai. Ritiene che qui stia succedendo la stessa cosa: potrebbe promettere palazzine, piscine coperte, campi da calcio, da hockey, o altro, con la consapevolezza che, verosimilmente, forse saranno visti dai figli dei figli. Se c'era la volontà di portare già una soluzione migliore, rispetto a quella odierna, chi sedeva in Municipio venti, trenta o quindici anni fa, le soluzioni poteva già portarle. Perché sono trent'anni che si parla di skate park, che si affronta questo tema ed è sempre una patata bollente. Mentre in realtà oggi abbiamo la possibilità di avere una soluzione, certamente non perfetta, probabilmente migliorabile. Leggeva casualmente un libro con la seguente frase: "lo skateboard è questo: trasformare idee in azioni". E oggi ritiene che lo si stia facendo, in un processo assieme, che si sta trasformando in azione comune. Per quanto riguarda l'impatto finanziario: spiega, come già detto in un intervento, che sulla fase del CPI 2 si è risparmiato circa CHF 1'100'000. --; tutta la struttura che si intende fare, tra skate park, parkour e workout, costerà circa CHF 100'000. --, con gli aiuti/sovvenzioni previste. Interviene sulla perizia fonica. Spiega come nel 2022 sia stata presentata la domanda di costruzione, e richiesto ad una società di eseguire la perizia fonica come complemento all'incarto, sollecitata dall'autorità cantonale.

In particolare, la SPASS, che è l'ufficio preposto, aveva richiesto la valutazione dei rumori causati dalle attività sportive, con l'obiettivo di verificare che il carico fonico legato all'utilizzo dell'area di svago skate park, alla zona workout e a quella dedicata al parkour, fosse congruente con la legislazione vigente. E la perizia dimostrava che il rispetto dei valori di pianificazione presso i ricettori sensibili, maggiormente esposti al rumore dovuto all'utilizzo appunto di quest'area di svago e delle nuove aree di posteggio, fossero in linea con quanto richiesto. Il rapporto di minoranza solleva diversi temi sui valori limite delle emissioni e locali sensibili al rumore. La legge federale sulla protezione dell'ambiente del 7 ottobre 1983 presenta, come scopo, quello di proteggere l'uomo dagli effetti dannosi e molesti, tra i quali anche il rumore. Ricorda poi che, però, bisogna essere conseguenti anche quando si fanno questi discorsi: il Centro giovani, ad esempio, è posizionato di fianco alla linea ferroviaria e qui qualcuno comunque è sempre stato difeso in tal senso. A tale scopo, l'art. 13 prevede che il Consiglio federale fissi dei valori limite delle emissioni per la valutazione di tali effetti, tenendo conto però anche delle categorie di persone particolarmente sensibili. In particolare poi c'è anche l'art. 15, dove si fa riferimento ai valori limite per le emissioni, per il rumore e le vibrazioni. L'ordinanza contro l'inquinamento fonico del 14 ottobre 1986 definisce all'art. 2 quali sono i locali sensibili al rumore, presso i quali è necessario calcolare le immissioni rumorose dovute agli impianti fissi, ed è indicata una serie di stabili. I locali sensibili al rumore possono appartenere agli edifici limitrofi all'area di progetto, quando risulta necessario calcolare le emissioni rumorose dovute alle installazioni fisse presenti a supporto del progetto, all'edificio di progetto stesso, quando risulta necessario verificare il rispetto dei valori limite di esposizioni dovute a sorgenti quali il traffico stradale e quello ferroviario. L'OIF stabilisce inoltre, all'art. 39, il luogo presso il quale devono essere determinate le immissioni foniche. Per gli edifici, le immissioni foniche devono essere determinate al centro delle finestre aperte, dei locali sensibili al rumore, eccetera. Prosegue poi con un discorso legato all'ordinanza della Segreteria di Stato dell'Economia, indicazioni relative alle ordinanze 3 e 4 concernenti la legge sul lavoro della SUVA, dove la SECO, all'interno del documento "Indicazioni relative alle ordinanze 3 e 4 concernenti la legge sul lavoro", indica per le varie categorie di lavori i valori indicativi che non devono essere superati affinché siano scongiurati danni permanenti all'udito, in particolare per il gruppo 1 "lavoratori presso attività industriali e artigianali": per scongiurare il danno all'udito il livello di esposizione al rumore mediato sulle 8 ore di lavoro deve essere inferiore agli 85 decibel. Continua spiegando che nella sezione 4, quando si parla di manifestazioni con stimoli sonori, nell'ordinanza sono riportati i limiti del livello sonoro nelle manifestazioni, nonché gli obblighi dell'organizzatore: fino a 93 decibel non deve essere previsto alcun provvedimento. Riassumendo, ritiene evidente che sono maggiori le emissioni del luogo rispetto alle immissioni che si ricevono. Tenendo conto questo, e qui ringrazia il rapporto di minoranza che ha sollecitato questo tema, proprio per i motivi precedentemente indicati, si è comunque pensato di valutare anche questa situazione e quello che fondamentalmente è scaturito è che, in base alle perizie foniche, non c'è nessun superamento di valori di soglia. Informa che la perizia fonica è a disposizione, l'ha appena ricevuta. Ringrazia di nuovo per il rapporto di minoranza, che ha permesso di fugare dei dubbi sulle emissioni foniche. Infine, riassumendo, spiega che il clima acustico della zona non è in contrasto con l'area di svago prevista, in quanto non è tale da determinare una fonte di pericolo uditivo per gli utenti. Non è stato inoltre considerato che gli utenti saranno verosimilmente giovani e/o che eventualmente saranno probabilmente anche equipaggiati, magari con regolari cuffie per apparecchi sonori, eccetera. Se si volesse comunque operare in un ipotetico confronto con i valori limite di immissione imposti dall'OIF, risulterebbe che le emissioni rumorose globali (strada e ferrovia, tutte calcolate presso i due punti di calcolo), sono più che tollerabili/sostenibili (63,2/63,6). Ricorda che per manifestazioni fino a 93 decibel non bisogna fare addirittura nulla, tali valori addirittura risulterebbero conformi ai VLI imposti dalla OIF per le emissioni rumorose stradali o ferroviarie, calcolate presso le aperture di locali sensibili appartenenti agli edifici ubicati in

zone del Piano Regolatore caratterizzate da un GDS 3. Tale limite è stabilito dal legislatore al fine di ridurre il disturbo fonico all'interno dei locali, dove le persone sono al solito soggiornare per periodi decisamente più lunghi, anche 16 ore, in fascia oraria di riferimento che è dalle 6.00 alle 22.00. Si possono quindi escludere, anche sulla base della perizia, effetti molesti o dannosi. Se si volesse comunque applicare il concetto di dose per stimare l'esposizione complessiva al rumore nel corso del tempo si otterrebbero valori decisamente inferiori a quelli definiti dalla SECO, per cui quelli citati anche in precedenza, considerando un'esposizione prolungata e continuativa dell'utente per 8 ore. Inoltre i livelli sonori calcolati risultano inferiori ai 30 decibel rispetto al limite del livello sonoro ammesso (in caso di manifestazioni con simili sonori amplificati per via elettroacustica ricorda che sono 93 decibel). Va inoltre evidenziato che le attività previste presso la nuova area di svago, in particolar modo presso lo skate park, non necessitano della presenza di un rumore ambientale particolarmente contenuto, in quanto esse stesse di fondo sono attività caratterizzate da rumori significativi. Sottolinea, come detto prima, come sia di più il rumore che creano che non quello che subiscono. Termina spiegando come questo sia un po' il resoconto per quanto riguarda la questione dell'impatto fonico. Non riprende tutti gli interventi, in quanto ritiene di aver detto tutto quanto andava spiegato. Si scusa con il Consigliere Rusconi: spiega di aver chiamato più volte al telefono e mandato email al Signor Salvatore Lanzaracco di Immobili FFS, ma senza averlo potuto contattare. Invita e ringrazia il Consigliere Rusconi, che lavora con il Signor Lanzaracco, a sollecitarlo per una presa di contatto. È cosciente di come sia difficile parlare con la sezione Immobili delle FFS, come da esperienza fatta per i bagni alla stazione. Comunque sottolinea come, già dai primi contatti, vi sia stata subito disponibilità. Informa che è a disposizione, se si desidera, copia delle email di corrispondenza. Risponde al Consigliere Fontana: si dice d'accordo sul fatto che sia giusto riutilizzare aree dismesse, laddove possibile. È una scelta lungimirante. Sulla possibilità di espansione del polo accademico ricorda che anche a fianco della SUPSI attuale è già prevista in AEP pianificatoriamente la possibilità edificatoria, proprio per inserire quelle possibilità di sviluppo scolastico. Vi è addirittura una domanda già cresciuta in giudicato, che prevede uno stabile uguale a quello attuale. Spiega però che al momento si è in attesa per vedere se si sblocca qualcosa a Lugano. Questo per dimostrare come vi sia una volontà chiara del Municipio, anche se non hanno ricevuto richieste in tal senso. Ogni tanto l'Esecutivo torna alla carica, e ricorda che a Mendrisio vi sono spazi a disposizione Questo si fa anche a livello di Gran Consiglio (e si rivolge al Consigliere comunale e Gran Consigliere Agustoni Maurizio), come ad esempio con la Scuola di commercio.

Municipale Gehring Amato Françoise:

Interviene brevemente per difendere questo progetto partecipativo che è stato tale e non presunto tale. Il progetto partecipativo è stato reale, i giovani hanno condiviso la coprogettazione dell'area di svago che, come già detto, ha vinto un premio "Prix pour l'engagement citoyen" della Fondazione per la democrazia e per partecipare al concorso bisogna rispondere ad un bando molto selettivo, per cui è chiaro che se Mendrisio nei termini del processo partecipativo non avesse risposto ai criteri del bando di concorso, non avrebbe certamente vinto il secondo premio.

Municipale Maffi Samuel:

Interviene ringraziando i presenti e si accorda con quanto detto dalla collega Municipale Françoise Gehring Amato, per quanto riguarda anche la sua delusione per quanto sentito questa sera e quanto anche espresso nel rapporto di minoranza, nel senso che c'è chi sostiene che il progetto partecipativo sia addirittura farlocco, inventato, mentre altri sostengono che il Municipio si faccia bello a un anno dalle elezioni comunali. Spiega come tutto questo non sia vero. Il progetto partecipativo è partito già da molto tempo. Ricorda che l'area dell'ex macello era già stata a tutti gli effetti pianificata come un semplice parco sterrato con delle alberature e area di riempimento di terra, derivante dallo scavo nel

cantiere fase 1 e fase 2 del CPI. Ad un certo punto, anche grazie a questo progetto arrivato dal basso assieme all'autorità (e ritiene questo molto bello) si è creato un trait-d'union tra giovani cittadini e autorità comunale e si sono trovate delle opportunità per i nostri giovani, come anche per le forze di sicurezza. Si riferisce a quanto detto in un intervento, riguardo al fatto che i progettisti non abbiano già pianificato questi parcheggi durante le prime fasi di edificazione del CPI. Ricorda che per la fase 1 e la fase 2 si sono sfruttate ogni tipo di capacità che la pianificazione ha dato per poter creare un parcheggio in più; quindi non era possibile perché si era già esaurito quanto si poteva fare. Con la successiva pianificazione del sedime ex macello ecco che è nata questa opportunità: di poter adibire a titolo temporaneo una serie di stalli che non saranno occupati tutto l'anno, ma solo essenzialmente in caso di misure eccezionali, anche perché nella normale prassi, soprattutto per quanto attiene il Corpo pompieri, i parcheggi nella fase 1 del CPI sono sufficienti. Spiega invece che non sono più sufficienti quando l'evento eccezionale (legato a fuoco o acqua o di altro tipo), diventa di un'ampiezza tale dove i picchetti che intervengono non sono solo il primo, ma vi sono anche i rinforzi di seconda e terza tornata. Ecco che le autovetture iniziano ad essere numerose. Chiaramente non è così tutti i giorni, ma al massimo per una decina all'anno. Spiega inoltre, come Presidente del Consorzio pompieri regionali del Mendrisiotto, che, grazie all'esperienza dello Stato Maggiore, sempre di più sono organizzati corsi di formazione a livello ticinese e addirittura federale. Sottolinea come quindi il Corpo sia apprezzato per le sue competenze e qualità nella formazione anche degli ufficiali a livello federale. Chi partecipa a questi corsi molto sovente non arriva solo con autovetture private, ma anche con mezzi molto importanti, talvolta anche mezzi di soccorso, che necessitano poi di stalli temporanei per essere ubicati. Evidenzia quindi a tutti gli effetti, come con questo Messaggio Municipale si vadano a colmare delle lacune sia in ambito di pronto intervento ma anche di svago per i giovani. In qualità di responsabile del Corpo di Polizia cittadino si dice veramente molto felice dell'ubicazione che è stata trovata per questo nuovo skate park. Informa come vi siano state molte chiamate alla Polizia nel corso degli ultimi anni, sia per quanto riguarda l'utilizzo della famosa galleria presso Piazzale alla Valle, rispettivamente anche per, chiamiamoli così, presunti o meno disturbi alla quiete pubblica sul piazzale vicino alle scuole medie, che poi è uno dei luoghi che viene indicato nel rapporto di minoranza come luogo alternativo al piazzale dell'ex macello. Spiega come si sappia sempre più che il tema dell'inquinamento fonico è un tema molto sentito dalla popolazione. La percezione di inquinamento fonico può essere anche soggettiva e come servizio sono sempre molto attenti a cercare di ponderare gli interessi in gioco tra chi in questo caso vuole fare uno sport e divertirsi, e dall'altro la cittadinanza che normalmente, soprattutto negli orari serali, vuole riposare. È certo che l'ubicazione attuale e pianificata permetterà di evitare conflitti tra giovani e meno utilizzatori di questa nuova area e cittadini privati.

Municipale Caverzasio Daniele:

Interviene in quanto ha dimenticato di dire che per quanto riguarda il bacino di recupero dell'acqua piovana vi sarà l'appoggio, come richiesto. Se vi sarà il credito, sarà inserito senz'altro, senza assolutamente nessun problema.

Vice-Sindaca Luisoni Francesca:

Porge i suoi auguri al Presidente e saluta in particolare i giovani presenti. A complemento di quanto detto dalla collega e dai colleghi, interviene per quanto attiene il comparto stazione, che come si sa è in ripianificazione. Quest'area sicuramente va a completare una Città che si sta creando. Sottolinea la presenza della SUPSI, con gli studenti che quotidianamente frequentano quest'area, allo sviluppo futuro, seppur non più così denso come quello di prima, ma che rispetta un po' tutte quelle che sono le leggi attuali sulla pianificazione. Questa parte destinata ai giovani va a completare questo sviluppo centripeto. È chiaro che magari non è lo skate park dei sogni, e sottolinea che questo aspetto non è nelle visioni della Città. Conferma che sono stati suggeriti dei luoghi, alcuni

che assomigliano molto a questo posto e che sono molto discutibili. Vi sono dei comparti su cui in futuro certamente ci si potrà interessare, come ad esempio l'area scolastica, ma oggi la realtà è che sarà completamente rifatta e rimessa a nuovo. Questo non impedisce però alla Città di pensare per il futuro qualcosa anche lì. Sottolinea come si cerchi qualcosa di centrale, di raggiungibile per i giovani, quindi già per questo si escludono i Quartieri esterni, nella concezione più generale. Non è detto che magari chissà, un domani non potranno anche esserci delle infrastrutture simili anche altrove. Ribadisce come questa, per il Municipio, sia un'occasione; certo è un inizio che oggi si è in grado di dare, in tempi ristretti, per cominciare a rispondere a un'esigenza su cui forse non ci si china così frequentemente, perché vi sono bisogni che si fatica di più a sentire. Ma come ad esempio con il Consiglio dei bambini e delle bambine e dei ragazzi, la Città sta cercando di coinvolgere sempre più i giovani all'interno del processo partecipativo e di ascoltarli.

Sindaco Cavadini Samuele:

Ricorda come nella presentazione delle strategie 20/35 illustrate qualche mese fa era stata ripresa una citazione la libro "Le città invisibili" di Italo Calvino, dove si indica che di una Città non godi delle sette o settantasette meraviglie, ma di una risposta che sa dare ad ogni tua domanda. Questa citazione ha fatto riflettere il Municipio proprio anche nell'azione concreta perché in fondo, come politici, sia dal punto di vista dell'Esecutivo che del Legislativo, si è chiamati a dare delle risposte, cercando di soddisfare il più possibile le esigenze della cittadinanza. Sottolinea come chiaramente non a tutte le domande è possibile dare una risposta e ma ci si prova, cercando di trovare una sorta di compromesso. Lo skate park, come ben detto nei vari interventi, è una richiesta da tempo pendente nella Città di Mendrisio. Non è una cosa improvvisata, come anche dicevano i suoi colleghi che sono intervenuti. Si sapeva che alla prima occasione utile si sarebbe potuto dare questa risposta e l'occasione oggi è arrivata. Spiega come sia per l'Esecutivo importante cercare di coprire anche un'opera che per una volta si dedica alla nostra cittadinanza più giovane, in modo più aperto e integrato nella Città, che possa essere un'occasione urbana di incontro. Come ben detto dalla Vice Sindaca, Mendrisio si sta modificando, con le visioni ad esempio presenti nel comparto stazione, ma anche con quelle che si cerca di dare alla Città intera, con le connessioni dei Quartieri, in quanto anch'essi devono essere a livello urbano, senza escluderli da certe visioni. Spiega come all'interno della Città si cerchi di far confluire opere che diano quel sentimento un po' più urbano, che anche Mendrisio deve avere. Perché le cose stanno cambiando, le generazioni mutano e dobbiamo cercare di essere il più inclusivi possibile. Senza dilungarsi troppo, sottolinea come i processi partecipativi siano anche un nuovo modo di approccio di questo Esecutivo, per cercare di far sì che la democrazia sia anche qualche cosa di vivo e appunto condiviso. E con il coinvolgimento ci si rende anche conto di magari dover fare dei passi indietro, ma soprattutto si hanno delle occasioni di incontro e di riflessione con chi di solito nel processo politico non partecipa o si avvicina meno, e ed è qui che questo progetto la vince anche su questo tema, cioè sulla strada che è stata percorsa per arrivare poi a definirlo. È chiaro che si può sempre fare meglio e di più, che si poteva immaginare qualcosa di diverso. Però ritenevano questa una soluzione da cogliere al balzo, più sostenibile, perché spesso anche da questi banchi giungono critiche sul livello degli investimenti o sull'onere che questi investimenti comportano. Si deve guardare anche alla sostenibilità finanziaria e questo progetto lo è. Chiede di non dimenticare che, ad esempio, quello del CPI, che è costato milioni, ne ha fatti però risparmiare qualcuno, rispetto al progetto iniziale, per cui con i contributi previsti del Casinò e altri, la sostenibilità finanziaria è data. Invita quindi il Legislativo a sostenere questo progetto, proprio nella direzione illustrata da chi lo ha preceduto. Invita il Consigliere Padlina ad utilizzare le iperboli con moderazione, perché definire questo progetto "un pezzo di pane rafferma" gli sembra quanto meno un po' eccessivo; invita a dargli almeno la connotazione di "un ricco aperitivo". È una risposta concreta. Termina chiedendo di non sottovalutare il fatto che quell'area colma anche una sorta di cesura nella zona, invitando tutti ad immaginarla nel futuro come anche zona di

collegamento, che dalla stazione si possa arrivare, dal punto di vista pedonale, a raggiungere il centro, passando per una zona alberata, dove vi sarà dello svago e quant'altro. Quindi la conformazione territoriale che si vuol dare alla Città sta incominciando a prendere forma. Come detto la zona sarà anche alberata, dando così respiro ad un'area effettivamente molto cementificata e densificata.

Consigliere Padlina Gianluca:

In replica, ringrazia il Capo Dicastero Costruzioni, leggerà con interesse la perizia. Non ritiene questa la sede per discussioni giuridiche, informa di aver contattato l'Ufficio federale dell'ambiente, e si avrà modo di approfondire degli aspetti in separata sede. Risponde ai Municipali Maffi e Gehring Amato: insiste col fatto che, a suo avviso, il processo partecipativo sia stato deludente, perché le precondizioni poste dall'autorità comunale sono state troppo incisive, in quanto l'Esecutivo ha imposto ai giovani la realizzazione dei posteggi per la Polizia e i Pompieri, e infilare poi nello spazio rimanente il workout, il parkour e ancora una zona verde, perché si necessita della adeguata permeabilità del terreno. È in questo contesto che non funziona la partecipazione, perché se si dà uno spazio ai giovani non si deve poi tener loro la mano per disegnarlo. Questa la critica principale da lui posta al processo partecipativo. Sottolinea come sia una bella cosa avere avuto contatto con loro, e come sia molto bello averli qui questa sera. Però ritiene che uno spazio tutto loro andava a suo modo di vedere lasciato. Critica il modo e i vincoli posti, non sul fatto che non siano stati coinvolti. Torna a dire che lo si poteva fare togliendo workout e parkour e non non soddisfacendo questa richiesta, ma trovando un altro luogo. E reputa che due aree di queste dimensioni non sarebbe stato impossibile trovarle. È dell'idea che non servano doti divinatorie per pronosticare quello che sarà l'esito della votazione, viste le posizioni che sono state espresse e sarà senz'altro presente all'inaugurazione, non più, ahimè, con le tavole che usava un tempo, ma con un cruiser o qualcosa di più abbordabile alla sua età.

Municipale Maffi Samuel:

Replica all'intervento del Consigliere Padlina: ritiene che un elemento non ancora discusso questa sera sia il fatto che il Municipio dispone di una licenza edilizia cresciuta in giudicato, che una volta concesso il credito permetterà, dopo le varie procedure d'appalto, di costruire sin da subito lo skatepark e annessi. Il Consigliere Padlina dovrebbe avere l'onestà intellettuale di dire che se non dovesse passare questa sera il Messaggio Municipale, ottenere una licenza edilizia cresciuta in giudicato in un'altra zona sarà molto difficile. Anche perché, fortunatamente, l'area dove attualmente è previsto lo skatepark non ha permesso a tantissime persone di eventualmente poter fare opposizione alla domanda di costruzione. Spiega che c'è chi, abitando in altre zone di Mendrisio, ha interposto opposizione, poi respinte e nessuno ha ricorso al Consiglio di Stato. Padlina Gianluca, essendo di professione avvocato, ben sa che per ottenere una licenza edilizia cresciuta in giudicato di fronte a opposizioni, a ricorsi davanti al Consiglio di Stato, al Tribunale Amministrativo, al Tribunale federale, il tempo per poter poi iniziare a edificare fa sì che possano passare anche più di dieci anni. Quindi sottolinea come il vantaggio è che si potrà iniziare a edificare subito. E probabilmente nel corso di 1 o 2 anni (il collega Caverzasio poi potrà essere più preciso) avremo un'opera pronta per l'uso. In caso contrario si potrà far sì tesoro di tutte le criticità che sono state sollevate e poi magari fra quindici anni si riuscirà a far qualcosa seguendo il rapporto di minoranza.

Municipale Caverzasio Daniele:

Interviene sulla tempistica: auspica prima dei due anni, ma si dovrà sottostare alle Leggi sulle Commesse pubbliche, che impongono un iter, ma spera che tutto sia realizzato abbastanza velocemente. Sul processo partecipativo: spiega come anche il Municipio, in fondo, è stato "apprendista" in questo processo. Lo ritiene comunque un buon processo. Si chiede se si poteva fare diversamente. Probabilmente. Ma per quanto fatto sono stati

premiati. Si rivolge al Consigliere Padlina, indicando che forse, se ci fosse stato lui, il secondo premio non l'avrebbero ricevuto. A sua memoria, in altri anni, era più un'imposizione con un processo demografico in certe situazioni. Quindi questo contesto è forse anche una novità per questo Municipio e per questa Città, che potrebbe sicuramente migliorare. Chi rappresenta quanti giovani, è un aspetto che sia i Municipali che i Consiglieri comunali hanno ben presente: si veda il grado di assenteismo al voto. In Ticino siamo messi ancora bene, con quasi il 50%, mentre in altri Cantoni circa il 70% non va a votare. Si chiede quindi in realtà chi rappresentiamo. Se si aggiungono poi anche le schede senza intestazione... È dell'opinione che si potrebbe aprire un grande discorso su chi si sta rappresentando. Questo è un processo che comunque ha coinvolto i giovani. Forse sono stati in parte guidati, ma è giusto anche così, altrimenti sono "delle lettere a Babbo Natale", creando inoltre delle aspettative che non saranno mai realizzate. Preferisce quindi dire "qui sì e là no", mettere dei paletti, ma poi arrivare, quando sarà il caso e auspica al più presto possibile, ad approvare il credito, così da creare un luogo vivo in una terra che oggi è di nessuno, quale porta d'ingresso alla Città. Auspica che la direzione intrapresa sia abbastanza chiara.

Sindaco Cavadini Samuele:

Specifica brevemente che il fatto che ci siano più discipline all'interno di una stessa area è anche una situazione ben dimensionata per Mendrisio, che permette anche l'incontro fra diverse categorie di giovani. Non tutti praticano lo skateboard, c'è chi pratica il parkour, e chi magari andrà semplicemente per incontrarsi e per ritrovarsi. Ritiene che l'inclusività passi anche da questi aspetti. Far sì che un luogo possa essere il più possibile vissuto nella nostra realtà, che non è quella di una grande città, ma che non è neanche quella di un piccolo villaggio di campagna. Una concretezza dove luoghi così possano essere anche uno spunto per cementificare quella aggregazione che è uno degli obiettivi che da sempre il Municipio persegue, come ad esempio la Filanda. Termina sottolineando come, per lui, la multidisciplinarietà e il fatto di potersi incontrare siano un grande valore.

Municipale Caverzasio Daniele:

Ricorda tra l'altro che in questo progetto c'è ancora dello spazio verde e sottolinea che se si volesse votare un altro milione per altre vasche o altri interventi, ben venga. Spiega come non vi fossero preclusioni, anzi, se il rapporto di minoranza chiedeva di fare di più o di creare solo uno spazio per un genere di sport, si poteva anche spingere oltre, quasi a dire togliamo workout e parkour e creiamo una struttura solo per lo skate. Il credito chiaramente doveva essere aumentato; ma quello attuale è un messaggio forte, per dare una risposta diversa, immediata e in linea con quanto discusso.

Consigliere Fontana Tiziano:

Interviene per avere una risposta alla sua domanda, vale a dire: nel rapporto di maggioranza si cita che sono stati coinvolti circa 20 giovani, nel rapporto di minoranza 18, poi 7, poi 5. Visti i dati piuttosto contraddittori, chiede di avere spiegazioni in merito.

Municipale Caverzasio Daniele:

Spiega che all'inizio vi era un gruppo di circa 20 persone, in quanto era il momento dello sviluppo dell'idea. Poi sono stati designati dei delegati, in quanto lavorare in un workshop con 20 persone risulta essere più complesso e difficile. Poi i delegati portavano le considerazioni emerse agli altri, e la discussione proseguiva in tal senso. Quindi la parte iniziale della discussione è stata più rappresentativa, proseguendo poi con la partecipazione effettiva nel corso del workshop, presenti oltre ai giovani, anche degli esperti, che potessero accompagnarli dal profilo tecnico. L'Esecutivo non ha voluto un accompagnamento politico, proprio per i motivi già citati. I giovani dovevano sentirsi liberi, senza nessuna imposizione, parlando con tecnici e con altre persone competenti in materia. Il processo è stato chiaramente seguito dal Municipio, ma senza ingerenze.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 57/ 2023, **che sono accolte con 50 voti favorevoli, 4 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

1. **Al Municipio è concesso un credito di CHF 2'630'000.00 per la progettazione definitiva, la realizzazione dell'area di svago e il posteggio di servizio per eventi straordinari riservato agli enti di pronto intervento, mappale n. 632 RFD Mendrisio.**
2. **I contributi sono registrati in diminuzione della spesa d'investimento.**
3. **È concessa la facoltà di indicizzazione del credito all'indice svizzero dei prezzi delle costruzioni.**
4. **La spesa a carico della Città di CHF 2'495'000.00 è registrata nel Conto investimenti – voce n. 503 "Costruzioni edili".**
5. **La spesa di CHF 135'000.00 relativa alle infrastrutture dell'Azienda comunale è registrata a consuntivo delle AIM, Gestione Investimenti.**
6. **Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2024.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 57 / 2023.

VIII. TRATTANDA

Aggiornamento Bilanci Preventivi 2023 Aziende Industriali Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 47 /2023 e il rapporto della Commissione delle Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre la discussione e prende la parola il Consigliere Rossi Davide.

Consigliere Rossi Davide:

Questa sera siamo chiamati a votare l'aggiornamento dei Bilanci preventivi 2023 delle AIM dopo una serie di pasticci commessi negli scorsi mesi. Il presente Messaggio è frutto della richiesta fatta dall'Esecutivo durante la seduta del Legislativo del 18 gennaio 2023 nel contesto della ratifica dei bilanci preventivi 2023 delle AIM e in particolare per il rinvio dell'acquisto delle reti elettriche di AIL SA. Quest'ultima seduta si può ricordare tra le meno gratificanti da quando siedo in questo Consiglio comunale (dal 2009). La Città di Mendrisio ha negoziato con AIL l'acquisto delle reti elettriche dei quartieri di Besazio, Capolago, Meride e Tremona di loro proprietà e la presa a carico della relativa gestione operativa con orizzonte 31.12.2022. Per l'iter cronologico e per i vari dettagli invito a consultare il Messaggio Municipale o il rapporto della Commissione. Possiamo riassumere che fino ad autunno 2022, anche se AIL già aveva segnalato problemi sulla tempistica del passaggio della proprietà ritenuta troppo stretta, era convinzione del Dicastero AIM, suggellata da una relativa risoluzione municipale, che sarebbe stato possibile esercitare il trapasso della proprietà delle reti ancora entro il 31.12.2022, avendo così un anno di gestione operativa transitoria fino alla piena ed esclusiva presa a carico da parte di AIM. L'insieme dei vari punti ancora da sciogliere ha fatto optare per ritardare di un anno l'acquisto delle reti, cosa che modifica alcune posizioni del Preventivo 2023, rispetto a quanto precedentemente presentato nel Messaggio Municipale N. 46 /2022. Nel paragone tra preventivo originale e preventivo emendato, il mancato trapasso di proprietà genera uno scostamento pari a CHF 20'800. Con riferimento al preventivo originale, considerato il previsto passaggio di proprietà entro la fine del 2022, le tariffe AIM 2023

avrebbero già dovuto includere, insieme agli altri, anche i costi relativi a tali reti. Tuttavia, dal momento che entrambe le Aziende avevano già costruito le tariffe 2023 secondo la precedente situazione delle relative proprietà, questo avrebbe generato a consuntivo delle differenze di copertura in sede di allestimento del conto economico di rete 2023, in quanto i costi sarebbero stati superiori a quelli già inclusi nelle tariffe AIM 2023. Tale differenza, se si fosse realizzata nel 2023, sarebbe stata pari a ca. CHF 470'000. Ne risulta che, il posticipo dell'acquisto delle reti da AIL, ha un effetto finanziario che può essere stimato in un minor utile 2023 pari a ca. CHF 450'000. In seguito al Consiglio comunale dello scorso 18 gennaio il Municipio ha deciso di creare un gruppo di lavoro per analizzare i fatti accaduti negli ultimi mesi per quello che riguarda l'acquisto delle reti AIL. Da una prima impressione si deduce che la conduzione del progetto fosse più sbilanciata su una maggior forza da parte delle AIL rispetto alle AIM. È anche piuttosto chiaro che in questo progetto è mancata una gestione del rischio o, meglio, non si è simulato lo scenario del mancato acquisto delle reti. Una critica che si può muovere al gruppo di lavoro incaricato di analizzare la situazione è che ha preso in considerazione solo il lavoro svolto da AIM e dal Capo Dicastero senza considerare anche le responsabilità del Municipio e le comunicazioni verso la nostra commissione. Nel rapporto vengono chiaramente evidenziate varie e gravi mancanze a livello di comunicazione e conduzione, sia a livello politico che organizzativo. Per il futuro ci aspettiamo da AIM e Municipio un maggior controllo su progetti così importanti, un'attenzione particolare alle tempistiche da rispettare e una maggior comunicazione nei confronti del lodevole Consiglio comunale o delle Commissioni implicate.

Il Gruppo Il Centro invita le colleghe e i colleghi ad approvare il Messaggio Municipale così come presentato. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Calderari Tiziano:

Innanzitutto, signor Presidente, auguri per questo anno di presidenza e con questo mio intervento porto il sostegno del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali al Messaggio Municipale in discussione. Il Messaggio Municipale che ci apprestiamo a votare corregge il Messaggio già approvato in gennaio sui preventivi 2023 delle AIM. Un Messaggio, questo, di per sé interlocutorio ma che rivede la situazione economica alla luce della mancata ripresa delle reti AIL sul territorio comunale. Purtroppo, come indicato nel Messaggio, il mancato acquisto delle reti entro i termini definiti del 31.12.2022 ha come conseguenza un minor ricavo di circa CHF 450'000. —per il 2023. Insomma, non noccioline anche alla luce di un preventivo che per la prima volta nella storia recente di AIM si chiude in rosso. Ma il vero punto di discussione e di riflessione è il perché si è arrivati a questa situazione. Il Municipio, spinto anche dal Consiglio comunale, ha effettuato un'analisi critica che come Commissione della Gestione abbiamo potuto visionare, analizzare e discutere. Un'analisi completa che riporta gli avvenimenti e le attività progettuali intercorse tra il momento dell'approvazione del Messaggio dell'acquisto delle reti e il Consiglio comunale di gennaio 2023. Un settimanale della regione, qualche tempo fa, chiedeva se quanto fosse successo fosse solo tanto fumo o se ci fosse anche l'arrosto. Purtroppo l'arrosto c'è eccome, ed è un arrosto molto costoso per le AIM, per la Città e per tutti i cittadini. Il 2022 per le AIM è stato un anno veramente difficile dal punto di vista lavorativo e gli impatti di quel periodo li stiamo vivendo nel 2023 e impatteranno anche gli anni futuri. La mancata copertura dei costi dell'energia elettrica e il mancato esercizio dell'opzione di acquisto AET Blu, che da solo ha causato un aumento di circa CHF 1'100'000. -- sui costi energetici, hanno un impatto notevole e diretto sulle tasche delle aziende e di tutti i cittadini di Mendrisio. Solo grazie alla decisione presa dal Municipio di liberare tutte le riserve accumulate si è potuto contenere l'aumento dei costi per l'elettricità entro il 40 %. E il gas? Altro tema ancora più spinoso per le famiglie e le imprese che utilizzano questo veicolo energetico. La tematica dei rincari delle tariffe aveva già fatto emergere molte domande sulla gestione politica e operativa delle nostre aziende. I ritardi nella definizione dei prezzi, la mancata comunicazione all'Esecutivo, i forti rincari

avevano messo in evidenza lacune e portato critiche e domande all'azienda e al Dicastero, sia da parte della Commissione della Gestione e successivamente anche dai banchi del Consiglio comunale. La mancata ripresa delle reti AIL, Messaggio e progetto chiave per il futuro delle AIM, ha purtroppo confermato ed ulteriormente evidenziato le difficoltà e le criticità sorte in precedenza. Il rapporto del gruppo di lavoro fa emergere tre criticità principali relative al progetto di trapasso delle reti, ma che alla luce di quanto successo nel 2022, penso possiamo generalizzare all'intera gestione operativa e politica delle AIM. In primo luogo il rapporto evidenzia mancanze di gestione operativa e manageriale del progetto di ripresa delle reti. In questo senso vengono evidenziati una mancanza della gestione dei rischi progettuali, una mancanza di conduzione e di comunicazione interna alle AIM e una gestione delle priorità alquanto discutibile, ad esempio nel periodo delle vacanze estive tra fine luglio e metà settembre, momento chiave per le sorti del progetto. In secondo luogo viene evidenziata una mancanza di conduzione politica del progetto e aggiungo io delle AIM nel loro insieme. Mancanza dovuta forse alla superficialità del Capo Dicastero o all'eccessiva fiducia riposta da quest'ultimo nella direzione di AIM, ma anche alle mancate o reiterate informazioni tra la Direzione e il Capo Dicastero stesso. Mancanza, questa, molto grave per un progetto da più di CHF 10'000'000. -- e che evidenzia inadeguatezze della conduzione politica. In particolare mi riferisco al ruolo di supervisione degli aspetti critici da parte del Dicastero, che conferma quanto purtroppo già avvenuto nella gestione delle tariffe dell'energia elettrica. Infine il rapporto evidenzia la mancanza di comunicazione tra la direzione AIM, il Dicastero e il Municipio. Le informazioni riguardo i ritardi e le problematiche del progetto sono arrivate in ritardo, frammentarie, e spesso tramite canali non ufficiali. A queste aggiungerei anche la ritardata comunicazione verso la nostra Commissione e quindi verso tutto il Consiglio comunale. Una comunicazione più tempestiva avrebbe sicuramente evitato di trovarci oggi, 12 giugno, a parlare di preventivi AIM, ma non di dover fare un lavoro di analisi interna per capire cosa non fosse funzionato nel progetto di acquisto delle reti e soprattutto le criticità presenti nelle nostre aziende e nel relativo Dicastero. Bene ha fatto quindi il Municipio di rispondere alle richieste del Consiglio comunale, creando il gruppo di lavoro e svolgendo un'analisi approfondita e completa. I risultati sono stati analizzati, discussi ed approvati dall'Esecutivo che dovrà ora decidere quali misure implementare per evitare il ripresentarsi di simili problematiche. Una misura sarà forse quella della trasformazione delle AIM in Ente autonomo, come proposto dai nostri colleghi Padlina, Pestelacci e Stephani, mozione approvata all'unanimità dalla Commissione della Gestione e fatta sua dall'Esecutivo che ha appena licenziato un Messaggio in tal senso, ma altre più urgenti misure e decisioni a livello politico, operativo, dirigenziale ed organizzativo dovranno essere prese dal Municipio per rispondere alle problematiche evidenziate dal rapporto e per garantire ai cittadini una gestione sempre migliore al passo con i tempi delle nostre aziende e di tutto l'apparato comunale. Concludendo, mi sembra evidente che oltre al fumo ci sia anche molto arrosto, un arrosto i cui errori di cottura, sia politici che manageriali, possono essere complessivamente valutati in oltre CHF 1'500'000. --, un costo evitabile e che da solo azzerà gli utili di AIM dell'ultimo anno. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Interviene con una riflessione non proprio sull'aggiornamento del preventivo, già ampiamente discusso, rinviato per una questione lui ritiene di incompetenza da parte di un Capo Dicastero che ha pagato, contrariamente all'incompetenza di un'Amministrazione, di un capo servizio delle AIM che invece non lo ha fatto, pur essendo stipendiato dai cittadini. Ritiene questo aspetto essenziale, e auspica che il Municipio apra un'inchiesta amministrativa anche per chi ogni mese prende uno stipendio e si trova ancora al suo posto, contrariamente a un ex Capo Dicastero che oltre ad aver perso il proprio Dicastero ha perso anche un Gruppo politico. Dunque si ha anche una minoranza da parte di un Partito. Spiega come per questo aggiornamento si discuta solo dei CHF 20'800.-- . Ma ritiene grave che vi è una minore entrata di circa CHF 500'000. -- .

Degli errori fatti si parla ormai da mesi, ma è dell'opinione che la questione delle AIM si protragga da parecchio tempo. Ad esempio per quanto riguarda la nuova sede, che non si sa ancora come sarà fatta. Dapprima la competenza era solo della direzione AIM e del Capo Dicastero, ora anche per questo vi è un gruppo di lavoro del Municipio, in quanto la Direzione AIM non riesce a mandare avanti il progetto. Un altro Gruppo di lavoro intende comprendere cosa sia successo per l'acquisizione delle reti AIL. Vorrebbe sapere quindi quanto costano tutti questi gruppi di lavoro, perché è chiaro che la gente giustamente non lavora gratis, oppure i funzionari dovranno recuperare il tempo dato. Quindi ritiene che questa sera, più che un aggiornamento, certamente dovuto e richiesto per legge, sia importante sottolineare come il Municipio sia tenuto ad intervenire verso una Direzione AIM che attualmente non è capace di adempiere i nuovi compiti che si sono venuti a creare in questi periodi. Certamente anni fa le problematiche dell'aumento dell'elettricità, dell'acqua, delle reti AIL, erano "soft", e si andava avanti così. Però adesso la questione riguardante l'acquisto dell'energia (anche lì è stato perso tempo, siamo l'ultimo Comune ad aver presentato quello che si doveva fare), la gestione AIM e altro, devono essere risolte. Auspica che il Municipio, dopo che ha "condannato" (giustamente per carità!) un Capo Dicastero, per par condicio abbia a trovare una soluzione anche per chi lavora e chi è professionista in questo ambito, perché il Capo Dicastero ha avuto le sue responsabilità, ma un professionista che lo fa per mestiere da anni avrebbe dovuto maggiormente interessarsi alla problematica. Per quanto riguarda la famosa riunione fatta in estate con le AIL sull'acquisto delle reti, anche sulle tariffe di energia: ritiene che forse, prima di chiudere la riunione perché bisognava andare in vacanza, un responsabile con un buon stipendio avrebbe dovuto avvisare il Municipio e il Capo Dicastero, perché chi ha certe responsabilità deve pensare al bene del cittadino, che ora sta anche pagando le sue inadempienze. Forse anche il Municipio poteva fare di più, ascoltare, interessarsi, vista la posta in gioco. Comprende però che Mendrisio si è ingrandita, e che il Municipio si fida dei propri Capi Dicasteri. Ma da come era cominciata la Legislatura, magari un'attenzione maggiore poteva averla il Sindaco, persona che ammira, ma che forse dà troppa fiducia, pagandone poi le conseguenze in prima persona, come anche tutto il resto del Municipio. Informa che il suo Gruppo voterà questo aggiornamento, visto che fra poco vi saranno i consuntivi e siamo ancora a parlare dei preventivi. Chiede all'Esecutivo se ha intenzione di fare un'inchiesta amministrativa sulla Direzione AIM, in quanto ritiene che il lavoro fatto non sia stato solo per presentare alla Gestione cosa non ha funzionato. In questo frangente dà ragione all'ex Capo Dicastero: il gruppo di lavoro di 3 persone poteva essere ampliato, per poter avere miglior visione su quanto è accaduto. Poi critica il fatto di aver "guardato" solo in casa AIM e non alle AIL. È dell'idea che non si sappia tutto. Si chiede quindi come possa andare avanti la conduzione di AIM se manca un Capo Dicastero fisso. Il Sindaco ha numerosi impegni, come anche gli altri Municipali. Chiede inoltre che vi sono 6 Municipali che hanno importanti Dicasteri, un Municipale con lo stesso stipendio ma solo con il Dicastero Commissioni di Quartiere. Chiede di capire quindi la ripartizione delle imposte ai cittadini sui Municipali come viene calcolata. Ribadisce di accettare questo preventivo, ma auspica veramente che il Municipio spieghi come intende comportarsi con la Direzione AIM, e su questo aspetto il suo Gruppo sarà inamovibile. Se non dovessero arrivare delle risposte, valuteranno cosa fare a livello politico.

Consigliere Padlina Gianluca:

Interviene rallegrandosi che l'intera vicenda si concluda fortunatamente senza le inutili polemiche e le aggressioni verbali del mese di gennaio. Forse, contrariamente a quanto indicato dal collega Calderari, nella sostanza delle cose ha l'impressione che sia stato molto fumo e poco arrosto, ritenuto che di responsabilità individuali per finire non se ne sono individuate. È stato piuttosto il sistema nel suo insieme che ha fallito, con tutte le sue componenti, a partire dalla Direzione, dal Dicastero e dall'Esecutivo comunale. Personalmente trova comunque che ad essere particolarmente carente sia stata la sottovalutazione del dossier da parte del Municipio. A suo modo di vedere, è mancata

completamente la governance da parte dell'Esecutivo nel suo insieme, come gremio, perché in ultima analisi è comunque il Municipio che deve assumersi le responsabilità per la mancata conclusione del progetto. Sottolinea come chiaramente fosse un progetto complesso e difficile, ma probabilmente ci si sarebbe dovuti già accorgere al momento in cui è stato licenziato il Messaggio Municipale che la tempistica proposta difficilmente poteva essere rispettata, vista la complessità dei temi sul tavolo e vista giustamente l'esigenza di addivenire ad un accordo con una controparte che probabilmente di fretta di raggiungerlo non ne aveva granché. Quindi, un progetto veramente importante. Ritiene che forse il progetto della legislatura doveva essere seguito con diversa attenzione da parte del Municipio. Ma soprattutto a suo avviso è stata particolarmente infelice la gestione della comunicazione con la Commissione della Gestione, che doveva essere informata a dicembre e non a gennaio, come invece è stato il caso. E poi evidentemente doveva esserne informata in maniera assolutamente diversa da quanto fatto. Ricorda che vi era stata una comunicazione all'ultimo, secondo addirittura ad un incontro col solo relatore della Commissione il venerdì prima della seduta del Consiglio comunale. Tutto questo non ha fatto che gettare benzina sul fuoco e incertezze su quelle che erano le indicazioni, con il risultato poi che gli emendamenti proposti non erano corretti, quindi si è pasticciato parecchio sul finale ed è un peccato, perché poi, al momento in cui si sono seduti tutti assieme al tavolo, si è compresa la problematica e le difficoltà, arrivando così ad un rapporto di aggiornamento di questi preventivi che passerà, immagina all'unanimità, a giusta ragione. Ribadisce quindi che il tutto andava gestito in maniera diversa, soprattutto per quanto attiene alla comunicazione con la Commissione della Gestione, che veramente si è trovata in imbarazzo nel vedersi emendamenti proposti dal Municipio, allorquando ad emendare semmai un Messaggio Municipale dovrebbe essere la Commissione, perché ritiene di fare considerazioni proprie e non agire in questo modo. Per il futuro auspica che si riesca a tirare i dovuti insegnamenti, in modo che simili situazioni non abbiano a ripetersi.

Consigliere Stanga Daniele:

Interviene brevemente, sottolineando il fatto che se si è compreso quanto accaduto lo si deve grazie al gruppo di lavoro, che ha spiegato la problematica. Ha riassunto le date basi dei vari passaggi, che avrebbe voluto leggere la sera del 18 gennaio, ma che poi era assente. Questo è il suo motivo riguardo all'astensione nella votazione dell'approvazione dei verbali. Rileggendo quindi quanto accaduto quella sera, evidenzia il fatto di non aver compreso nulla delle spiegazioni date dal Municipale Cerutti su quanto successo. Quindi ritiene che abbia fatto bene il Municipio a creare questo gruppo di lavoro. Errori ve ne sono stati, e da più parti. Non tocca a lui, per contro, giudicare il lavoro della direzione AIM, perché non ne ha le competenze né le qualità nella conoscenza. Reputa però che tra le righe emerga una pressione politica piuttosto importante sulle AIM, sulle tempistiche, in quanto la direzione aveva già detto in aprile che non sarebbero arrivati a fine anno, e ogni qualvolta sottolineava questo problema si presentava l'aspetto politico che insisteva invece, che andava fatto. È dell'opinione che, probabilmente, quello sia stato uno degli errori, a non voler ammettere di non riuscire a completare entro fine anno e cercare quindi di trovare delle alternative.

Informa che il suo Gruppo L'Alternativa – Verdi e Sinistra insieme darà evidentemente il suo appoggio al Messaggio Municipale presentato.

Consigliere Calderari Tiziano:

Interviene per rispondere al collega Padlina. Insiste con il fatto che non vi sia stato solo tanto fumo, ma anche tanto arrosto. Nel suo intervento non ha voluto entrare troppo nei dettagli, ma riprende quanto indicato nel rapporto, che la Gestione ha potuto leggere, in merito soprattutto alla cronologia dei fatti, dove vi sono dei punti che non possono essere sottaciuti. Si riferisce alla riunione fatta il 27 o 28 luglio, un incontro chiave tra le due Direzioni, senza aspetti politici. Quindi senza il Capo Dicastero. E il Capo Dicastero ha poi

richiesto informazioni al riguardo solo il 13 settembre o poco prima, cioè dopo un mese e mezzo. Durante questo incontro è stato detto che non ci si sarebbe potuti arrivare a fine anno con l'acquisto, quindi si proponeva solo lo scambio, senza la parte tecnica. Ritiene questo già assurdo. La direzione doveva avvisare chi di dovere immediatamente, prima di andare in vacanza, come diceva il collega Robbiani, visto il tema importante e urgente. Anche il Capo Dicastero avrebbe dovuto interessarsi sull'esito dell'incontro. Poi un altro aspetto: il 23 novembre, in Commissione, viene detto che probabilmente si potrà arrivare a prendere le reti entro fine anno, quando invece il primo incontro con il notaio si è tenuto il 2 dicembre e, riferendosi ai colleghi avvocati e notai presenti, ritiene che difficilmente un atto così importante si sarebbe potuto stendere in così poco tempo. Si dice d'accordo con il collega Padlina che la supervisione andava fatta dall'intero Municipio, anche se la Direzione e il Capo Dicastero in primis erano responsabili del progetto, secondo lui sottostimato e senza aver gestito il rischio, tutto delle AIM e non delle AIL. Auspica che tutto ciò serva di lezione, per evitare che in futuro accada di nuovo, visti i vari progetti importanti in arrivo per la Città. Che questa avventura valga come insegnamento.

Consigliere Padlina Gianluca:

Risponde brevemente, ma solo per chiarire, in quanto forse non si è spiegato bene. A suo avviso non riesce a gettare la croce addosso ad una persona in particolare; ritiene che piuttosto vi siano una serie di gremi e di soggetti con responsabilità e con capacità gestionali per poter seguire un processo con determinate scadenze, verificando che i tempi siano rispettati. Ribadisce che queste mancanze si sono riscontrate a tutti i livelli, quindi non un singolo anello della catena ha fallito, ha sbagliato, non ha riportato, ha nascosto, ma tutto un insieme che forse non ha pianificato con la dovuta attenzione il timing nel quale tutte le azioni andavano intraprese, non ha verificato il rispetto di determinate tappe o di miles-stone che avrebbero dovuto essere raggiunti (se effettivamente si sarebbe voluto giungere entro la fine dell'anno a perfezionare l'operazione). Fa i complimenti per l'importante lavoro fatto dal gruppo di lavoro, e in particolar modo al Segretario comunale, come al solito sempre molto preciso in quello che fa, e che ci ha permesso di capire che probabilmente il 31 dicembre come data per chiudere l'intero processo sarebbe stata impossibile da raggiungere. In questo senso non ha visto qualcuno in particolare "da cucinare sotto i ferri".

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Risponde al collega Padlina: lo ritiene una persona intelligente, ma anche scaltra. Nel suo intervento ha specificato che il Capo Dicastero ha pagato, come rappresentante del Municipio, ma anche nella Direzione delle AIM vi sono delle colpe. Accusa il Gruppo Il Centro di tergiversare, perché a capo delle AIM vi sono persone del Partito del Consigliere Padlina. Gli chiede di ammettere ogni tanto che questa Direzione di AIM non funziona. Cosa che invece nessuno fa. Forse il Partito Liberale ha ammesso che un suo rappresentante in Municipio non era competente. Ne prende atto. Ma anche il Partito Il Centro dovrebbe fare altrettanto, riconoscendo che siede in Direzione un loro rappresentante, del loro colore politico (ma in fondo il colore politico non c'entra) che ha sbagliato. Ritiene che difenda persone che sono indifendibili. Ribadisce al Municipio di trovare una soluzione a questo problema, ad esempio con un'inchiesta amministrativa. Se non fosse il caso, entro 2/3 mesi richiederà una Commissione parlamentare d'inchiesta.

Consigliere Fontana Tiziano:

Interviene citando il rapporto del collega Rossi dove si legge: " ... che il rapporto del gruppo di lavoro ha preso solo in considerazione il lavoro svolto da AIM e dal Capo Dicastero, evidenziando varie gravi mancanze a livello di comunicazione e conduzione sia politica che organizzativa, e non ha invece analizzato il lavoro svolto da parte del Municipio e le comunicazioni verso la nostra Commissione... ". Chiede per quale motivo non è stato analizzato il lavoro svolto da parte del Municipio e inoltre, anche visto il tenore

di quanto appena detto dal collega Padlina, desidera sapere se il Dicastero AIM resterà comunque tolto al Municipale Cerutti, che da quanto è stato detto non sembra poi il solo responsabile o così responsabile come è stato dipinto durante il “famoso” Consiglio comunale. Termina con una semplice osservazione: nelle passate legislature si è sempre fatto l'elogio della direzione AIM sotto l'allora Capo Dicastero Massimiliano Robbiani e prima ancora dall'ex Capo Dicastero Romano. Ora è emerso che, forse, il problema c'era già a quel livello.

Sindaco Cavadini Samuele:

Ringrazia per gli interventi e per le domande, alle quali cercherà di dare le opportune risposte, e ringrazia soprattutto per le intenzioni di voto, per l'appoggio a questo aggiornamento dei preventivi AIM, che, come detto, ci mettono legalmente a posto per quanto riguarda i conti e fanno sì che il 2023 compiutamente possa avere il suo corso naturale. Corso naturale che le Aziende non hanno avuto nel 2022, in quanto è stato un anno orribile, perché, come anche ricordato nel suo intervento dal Presidente uscente, sono successe diverse cose: per citarne alcune una crisi energetica, una situazione siccitosa, un movimento sui mercati delle tariffe che non si era mai visto da decenni. Le AIM avevano in previsione parecchi progetti da gestire. Ritene che non si sia mai presentato un Piano finanziario così ambizioso per i progetti che riguardavano la rete idrica, il teleriscaldamento, le strategie per un'eventuale società per l'acquisto di energia elettrica, unendo anche altre realtà delle società di distribuzione, e la nuova sede. Spiega che però bisogna comprendere perché si è arrivati sino a qui e cercherà di ripercorrere minimamente le tappe, senza entrare troppo nel merito del rapporto fortemente voluto dal Municipio, proprio per fare quella chiarezza necessaria sia per il Consiglio comunale che per l'Esecutivo. Nel corso della faticosa seduta di Consiglio comunale vi sono state effettivamente dei problemi di comprensione e di comunicazione e anche di fiducia da chi rappresentava il Dicastero e vi sono stati toni effettivamente un po' sopra le righe. A quel punto il Municipio, immediatamente, cercando di essere celere nel dare una risposta, ha deciso di voler fare chiarezza. Chiarezza anche per l'Esecutivo stesso che è l'organo ultimo della conduzione, e che, come in passato, si è sempre preso le sue responsabilità, così da comprendere i vari passaggi e capire se le decisioni prese fino ad allora erano coerenti con quanto poi portato. E il gruppo di lavoro è servito a ricostruire un po' tutti i fatti di un capitolo riguardante il riscatto delle reti delle AIL. Altri aspetti erano stati toccati nelle precedenti sedute del Legislativo (come il tema delle tariffe) e nella ricostruzione dei fatti il Municipio ha ritenuto, proprio perché era venuto a mancare un elemento di fiducia nell'Esecutivo stesso, in un Dicastero in particolare, di interrompere quella dinamica. Chi fa politica sa che l'Esecutivo è un organo plenario, che decide collegialmente, risponde nella sua interezza, ma poi si governa attraverso le responsabilità dei singoli Dicasteri e i Capi Dicastero portano le decisioni all'interno delle sedute municipali. Spiega che l'Esecutivo non ha mai inteso sostenere la questione come una punizione di colpa, ma è una questione di chiarezza spezzare una dinamica che non era più soddisfacente. Il Gruppo di lavoro doveva portare a suo avviso una ricostruzione dei fatti, per poi decidere come proseguire, proprio per far sì che di fronte al Consiglio comunale i temi legati alle AIM avessero una credibilità e soprattutto un sostegno. Perché gli argomenti sono ancora lì e sono importanti e strategici per tutto il Comune. Questo lavoro ha richiesto tempo e ci tiene a sottolineare che il gruppo di lavoro costituito non è una Commissione d'inchiesta. (spiegherà poi al Consigliere Robbiani quanto da lui richiesto), ma un gruppo di lavoro istituito internamente per procedere con una ricostruzione. Spiega che chiaramente non potevano essere le stesse persone che avevano gestito il dossier. Per questo era coordinato dal Segretario comunale, dalle sue collaboratrici e collaboratori, in modo separato, a scanso di equivoci, e per dare la massima garanzia di trasparenza, perché altrimenti c'era il rischio di commettere gli stessi errori o di non vedere dinamiche che non hanno funzionato, quello che i tedeschi chiamano “il Vier-angen-prinzip”. Cercare di rivedere e di fare un controllo di tutto ciò ha preso tempo perché chiaramente il lavoro è stato

piuttosto corpulento e richiedeva anche una serie di domande e di risposte. Quando pronto, è stato consegnato alla Commissione della Gestione, che l'ha vagliato e con vari incontri sono stati chiariti aspetti dove serviva. Chiede di riconoscere quantomeno il merito di aver voluto fare chiarezza, di essere andati fino in fondo senza remore, ma con la volontà di non nascondere nulla e di mostrare quanto accaduto. Da lì poi si è allestito il preventivo che stasera è all'ordine del giorno e in discussione. Si rivolge al Consigliere Fontana e alle sue domande, riprese dal rapporto del Consigliere Rossi. La dinamica che interessava al Municipio era intesa a comprendere perché fossimo arrivati a questo punto, come si fosse creata questa situazione. I rapporti tra l'Esecutivo e il Legislativo sono stati chiariti tra noi, nel senso che questa sera sono in discussione, come anche nel corso degli incontri con la Commissione della Gestione. Il gruppo di lavoro doveva specificare quanto il Municipio ha analizzato, come si è svolta quella decisione, cosa è accaduto, quali informazioni c'erano, cosa si è perso, cosa è mancato. Sottolinea come si percepisca comunque una predisposizione del Legislativo a voler guardare oltre, andare avanti. Sappiamo quello che è successo, quali dinamiche non hanno funzionato, quanto è costato. L'Esecutivo, prima di definire definitivamente la conduzione del Dicastero, intendeva chiudere il capitolo dei preventivi. Poi si prenderà il tempo successivo per arrivare ad una decisione. Anticipa, senza entrare troppo nel merito, una specifica: si sta apportando una riorganizzazione dei Dicasteri e dell'Amministrazione comunale. Si limita a dire che è in dirittura d'arrivo. Ricorda che è una competenza del Municipio attribuire i Dicasteri con una votazione. Nessuno viene punito o paga un prezzo di qualcosa, magari solo dal punto di vista politico, ma attribuire o meno un Dicastero è una decisione del gremio e la legge dice che chi riceve o a chi evidentemente viene tolto un Dicastero, se lo assume. Se volessimo attribuire al Municipale X un Dicastero Y questo dovrebbe poi condurlo. E così vale il contrario, se vi è un rimpasto secondo le decisioni del gremio, cosa che peraltro è già avvenuta anche in passato (ricorda che nelle ultime legislature i Dicasteri sono stati rielaborati più volte per questioni contingenti - avvicendamenti all'interno dell'Esecutivo). È questa una competenza data dalla Legge, e utilizzata più volte, quanto meno nella passata legislatura, per motivi completamente diversi. Spiega gli aspetti aperti ora in AIM. Innanzitutto sottolinea come le AIM rispondano ora direttamente al Municipio e lui le rappresenta, ed è a disposizione per eventuali urgenze o laddove serva la presenza di un Municipale. In questa situazione delicata si è voluto un rapporto più diretto tra la Direzione e l'Esecutivo, non per il tema dei preventivi, ma proprio per il riscatto delle reti AIL. Laddove sono maturati dei problemi sono intervenuti in questo modo, come ad esempio sulla questione delle tariffe. Ricorda ancora una volta che, dopo anni di stabilità, il mercato è in pratica impazzito. Si è preso coscienza che vi erano due punti che non funzionavano: 1. la comunicazione sugli acquisti dell'energia e altro, e 2. non vi era una strategia definita, come neanche in passato. Quindi, questo è stato fatto: definire una strategia chiara sul costo delle tariffe. Poi è chiaro che se il mercato continua a fare le bizze non dipende da noi, ma quantomeno si avrà un controllo diverso e, come riportato più volte in Commissione alla Gestione, sulla base dei presupposti del concetto di media mobile, è stata conclusa con dei workshop che hanno coinvolto tutto l'Esecutivo e le Commissioni di competenza. Per quanto riguarda la strategia aziendale: saranno pronti a portare in una prima fase in Gestione per un confronto e una discussione. Su veemente sollecitazione ancora una volta da parte del Consigliere Padlina, hanno risposto alla mozione sull'Ente autonomo e ed è un piacere vederla annuire almeno una volta. Anche l'Ente autonomo è un tema che sicuramente andrà approfondito, l'Esecutivo non se l'era dimenticato. Spiega però che bisogna pure ammettere che dopo un diniego chiaro da parte della cittadinanza a una trasformazione in SA, l'Esecutivo si è mantenuto piuttosto prudente nell'affrontare un nuovo capitolo, anche se tratta comunque di creare qualcosa di diverso, non una SA ma un Ente autonomo con dei limiti e dei vantaggi. Sottolinea come secondo loro ci sono dei vantaggi, ma c'è quantomeno un certo limite anche di "deficit democratico" che va valutato. Ma questo è un discorso sul quale sicuramente vi sarà confronto, in quanto bisognerà capire come il Consiglio comunale recepirà la

mozione. Si sofferma su altri progetti: quello del teleriscaldamento sta proseguendo, forse un po' lentamente. Ma spiega che, proprio di recente, è stata conclusa una lunga trattativa sul definire quelle che sono le basi per la costituzione della società, quindi nei termini e quant'altro. Ma gli studi sul territorio sono comunque in corso. Quindi questo progetto si sta evolvendo su due binari, quello societario-giuridico e rispettivamente quello tecnico. Aggiunge anche che proprio in quell'ambito il Municipio si è reso conto che questa fonte rinnovabile poteva essere anche ampliata e sono stati quindi commissionati degli studi specifici per identificare altre zone nel territorio, che si prestino alla realizzazione degli impianti di teleriscaldamento, cercando di sfruttare i vantaggi stessi del concetto, cioè avere una società che distribuisca un'energia che riduca il CO2, quindi pulita o quantomeno più pulita rispetto a gas o ad altre forme di energia, dando delle risposte per quei Quartieri un po' particolari (in particolare ai nuclei), così da cercare di creare una filiera del legno a chilometro zero. E sostanzialmente dare anche una prima risposta, voluta dal Cantone, nel cercare una soluzione per i suoi stabili. Si riferisce ora alla sede AIM: forse erano già state date indicazioni alla Commissione della Gestione, ma spiega come anche in questo contesto sia stato attivato un gruppo di lavoro, perché il dossier si era rallentato, ma anche perché la visione, visto che comunque non c'era il consenso oggettivamente di realizzare e progettare, o almeno questa era la percezione avuta, era quella di realizzare una sede così come prevista. Poi vi è stato il ritiro del Messaggio Municipale. Spiega che quindi, come già si sa, si sta lavorando su un terreno di proprietà, il Prato verde, e varie riflessioni sono ancora in corso. Rimarca però che, evidentemente, non sono ancora pronti a sottoporre nulla al Legislativo. Va anche detto che poi tutto è calibrato, anche una certa priorità finanziaria e realizzativa. Sostiene un importante aspetto: l'Esecutivo ha ancora fiducia nell'Azienda, nella sua Direzione e nella sua operatività. È chiaro, ed è evidente, che ci sono delle cose che non hanno funzionato, e qualche accorgimento è già stato preso. Auspica che il Legislativo comprenda, in quanto non può esprimersi ancora puntualmente, ma laddove si ravvisano delle necessità di intraprendere interventi, alcune inchieste amministrative sono già state attivate. Spiega come la dinamica dell'inchiesta amministrativa è intesa ad accertare i fatti, per capire cosa è successo e per capire poi come concludere. Ritene di aver risposto a tutte le domande puntuali, eventualmente invita il Consiglio comunale a sollecitarlo in seconda battuta. Sottolinea come sia chiaro che l'obiettivo di questo Esecutivo è ritrovare quel clima di serenità, di operatività e di progettualità necessario, soprattutto per quanto riguarda nella fattispecie la gestione delle Aziende, che hanno tutte le carte in regola per poter superare questi momenti di difficoltà, ma hanno avuto un periodo di sbandamento per i motivi poc'anzi evocati e che sono stati evidenziati nel rapporto. Termina quindi con il ribadire che per l'Esecutivo adesso l'obiettivo principe è quello di arrivare a capire completamente, anche se già in parte impostato, ma soprattutto di ridare una dinamica positiva alla situazione delle AIM e ai suoi progetti, che siamo chiamati a portare avanti.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente invita il Segretario comunale a leggere i risultati delle sezioni che compongono le Aziende Industriali di Mendrisio.

RICAPITOLAZIONE CONTO ECONOMICO P2023 EMENDATO				
0	AIM	SPESE	RICAVI	RISULTATO
001	Elettricità	54'222'900.00	54'243'700.00	20'800.00
002	Acqua	5'074'400.00	4'893'400.00	-181'000.00
003	Gas	14'014'900.00	13'438'500.00	-576'400.00
Totale AIM (maggior spesa)		73'312'200.00	72'575'600.00	-736'600.00

Terminata la lettura dei dati senza nessun intervento, il Presidente mette ai voti le conclusioni del MM N. 47 /2023 **che sono accolte con 54 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. L'aggiornamento dei Bilanci preventivi delle Aziende Industriali Mendrisio per l'anno 2023 è approvato.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 47 /2023.

Il Presidente informa che la seduta è aggiornata a mercoledì 14 giugno alle ore 20.15.

Verbale

Consiglio comunale del 14 giugno 2023 Prima sessione ordinaria - Seduta di aggiornamento

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato in seduta di aggiornamento con le seguenti

TRATTANDE

- 9. MM. N. 48 /2023**
Richiesta di un credito quadro di CHF 1'630'000.00 necessario all'implementazione della strategia digitale SMARTxME per il periodo 2023-2028;
- 10. MM N. 50 /2023**
Risposta alla mozione presentata in data 28 marzo 2022 dai Consiglieri comunali Roberto Pellegrini, Simona Rossini e Massimiliano Robbiani sul tema "Città di Mendrisio, social network, siti ufficiali e comunicazione";
- 11. MM N. 51 /2023**
Messaggio accompagnante 11 domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio;
- 12. MM N. 54 /2023**
Bilanci consuntivi 2022 Amministrazione comunale e fondazione Don G. Bernasconi;
- 13. MM N. 56 /2023**
Richiesta di un credito di costruzione di CHF 3'025'000.00 per la progettazione definitiva e la realizzazione di un autosilo pubblico al mappale n. 494 RFD Mendrisio /Sezione Tremona e la progettazione di Via Campagna a Tremona;
- 14. MM N. 58 /2023**
Messaggio accompagnante 10 domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio;
- 15. Interpellanze e mozioni.**

Sono scusate le assenze dei Consiglieri: Albertalli Benjamin, Allio Alessio, Battaglia Marco, Bernardi Marion, Brenni Tonella Raffaella, Caimi Alessandra, Engeler Beatrice, Engeler Dario, Fiscalini Milena, Fischer Kiskanc Monika, Fitas Davina, Galfetti Paola, Gianolli Lorena, Medici Giovanni, Meroni Monica, Pellegrini Roberto, Robbiani Nicholas, Scacchi Jacopo, Sisini Cesare, Stephani Andrea, Sulmoni Ramona e Valtulini Patrick.

1	AGUSTONI	Maurizio	20	LORDELLI	Matteo
2	BARAGIOLA	Giampaolo	21	LUCINI	Claudio
3	BIANCHI	Marcella	22	MAFFI	Lorena
4	BOSSHARD	Vera	23	MARAZZI SAVOLDELLI	Cristina
5	BREMER BERNASCONI	Antonia	24	PADLINA	Gianluca
6	CAIMI	Samuele	25	PESTELACCI	Luca
7	CALDERARI	Tiziano	26	PFISTER	Filippo
8	CANTALUPPI	Andrea	27	POLONI	Giovanni
9	CARRARA	Andrea	28	POMA	Fabrizio
10	CARRARA	Daniela	29	PONTI	Gabriele
11	CARRI	Andrea	30	PONS	Corinna
12	CONCONI	Alberto	31	RAFFA	Daniele
13	CRIMALDI	Vincenzo	32	ROBBIANI	Massimiliano
14	CRIVELLI BARELLA	Claudia	33	ROSSI	Davide
15	DELLA CASA	Mario	34	ROSSINI	Simona
16	FELAPPI	Paolo	35	RUSCONI	Lorenzo
17	FONTANA	Tiziano	36	STANGA	Daniele
18	FUMAGALLI	Daniele	37	TELA	Marco
19	GALLINA	Gianluca	38	VALSANGIACOMO	Raffaele

Eseguito l'appello nominale e costatata la presenza di N. 37 Consiglieri all'inizio della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta.

IX. TRATTANDA

Richiesta di un credito quadro di CHF 1'630'000.00 necessario all'implementazione della strategia digitale SMARTxME per il periodo 2023-2028

Il Presidente richiama il MM N. 48 /2023 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'approvazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Poma Fabrizio.

Consigliere Poma Fabrizio:

Intervengo a nome del gruppo il Centro e Verdi Liberali per alcune considerazioni sul Messaggio Municipale 48/2023 richiesta di un credito quadro di CHF. 1'630'000 necessario all'implementazione della strategia digitale SMARTX ME per il periodo 2023 - 2028. Come gruppo sosteniamo questo Messaggio Municipale, crediamo che un miglioramento della digitalizzazione sia molto importante per continuare ad offrire dei servizi di qualità ai nostri cittadini, un servizio digitale al passo con i tempi e che potrà

certamente permettere al Comune di migliorare la gestione delle richieste poste dai cittadini, renderle ancora più efficienti, avvicinare il cittadino all'amministrazione pubblica. Crediamo nello sviluppo informatico, sviluppo che certamente dovrà garantire tutti gli standard della privacy e riservatezza dei dati; infatti, se da un lato diamo un supporto tecnologico moderno e al passo con i tempi dall'altro lato dobbiamo garantire la riservatezza dei dati in modo ineccepibile, su questo punto quanto scritto nel MM è certamente approfondito. Il nostro appoggio è relazionato anche al fatto che questo importante passo porterà ad un'ottimizzazione della gestione delle pratiche interne risparmiando tempo, da parte dei dipendenti del Comune, sia nell'elaborazione e nell'evasione delle pratiche, oltre che portare ad un risparmio anche economico basti pensare alla riduzione della stampa dei documenti cartacei e ai costi postali per l'invio dei documenti. Un altro punto fondamentale sarà il fatto di non dimenticarsi comunque quelle persone, che per motivi vari non possono o non hanno le conoscenze rispettivamente competenze per poter richiedere informazioni o servizi on line presso il Comune, per questo motivo riteniamo corretto mantenere un servizio ai cittadini tramite gli sportelli. Chiaramente sulla carta questo Messaggio Municipale sembra di facile attuazione. Non penso che lo sarà, ma siamo convinti che tra i professionisti dell'informatica e competenze da ampliare per gli attuali dipendenti del Comune questo progetto Smart x Me sarà sicuramente portato a termine con soddisfazione sia per gli utenti sia per chi eroga i servizi.

Termino con un ringraziamento al Municipio per il lavoro svolto nel preparare il presente Messaggio Municipale.

Viste le considerazioni appena riportate porto l'adesione al MM 48/2023 da parte del gruppo il Centro Verdi Liberali così come presentato. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Daniele Stanga:

Legge l'intervento del Consigliere Scacchi Jacopo, stasera assente.

Il modo di fare comunicazione è cambiato. La mia generazione fatica sempre più ad informarsi su ciò che la circonda con i metodi tradizionali, sia a livello mediatico, sia a livello istituzionale. La scorsa estate mi ricordo che, in piedi davanti all'albo comunale di Arzo, mi si avvicinò un ragazzino in attesa della posta per le Medie che mi chiese cosa stessi facendo. Solo per dire. Dal mio punto di vista, anche tenendo in considerazione quanto appena detto, è di estrema importanza che una Città come la nostra tenda una mano alla popolazione, la faccia sentire coinvolta e al corrente di ciò che, per esempio, stiamo dicendo noi questa sera. Il modo di fare comunicazione è cambiato, cambiamo anche il modo di comunicare della Città di Mendrisio, come è stato fatto a Lugano, a Bellinzona e a Locarno. Rimaniamo al passo con i tempi. Rendiamo la Città attrattiva anche a livello di immagine, sia con i social, sia con il sito internet. Anche perché giuro che è più facile riservare il biglietto del treno Varanasi-Agra con il sito delle ferrovie indiane piuttosto che andare a scovare atti parlamentari delle scorse legislature sul sito della Città. Mi rallegro inoltre che delle proposte in questo senso siano giunte sia dall'Esecutivo (con il MM. N. 48 /2023 e la richiesta di un credito quadro), sia dal Legislativo (con l'ottima mozione dei colleghi Pellegrini, Rossini e Robbiani che chiede l'aggiunta del capoverso 3 all'articolo 70 del Regolamento comunale).

Approfitto di aver preso la parola per portare l'adesione del gruppo l'Alternativa sia al MM N. 48 /2023, sia al MM N. 50 /2023. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Pestelacci Luca:

Sottolinea che si tratta di un investimento e che in futuro tale implementazione digitale porterà dei risparmi all'Amministrazione comunale. Condivide il Messaggio Municipale e porta l'adesione del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Interviene indicando come l'approvazione di questo Messaggio Municipale potrà essere di grande aiuto sia all'Amministrazione, per poter meglio assegnare i lavori, e dialogare più celermente con i cittadini, così come la richiesta di vari documenti può avvenire in tempi più veloci. Spiega che ci si può anche preoccupare, visti i recenti problemi derivanti dagli attacchi informatici alle FFS o alla Città di Bellinzona, come letto oggi sui giornali. Invita quindi a stare attenti. È vero che si vuole prestare attenzione alla privacy, ma poi si rischia di pubblicare dati magari non particolarmente segreti, ma che possono riguardare la cittadinanza. Dunque il suo Gruppo appoggia questo Messaggio Municipale. Invita l'Amministrazione a mandare per email e non più tramite posta le risposte alle interrogazioni. Sarà proficuo anche per le spese addossate al Comune.

Il numero dei Consiglieri è asceso a 38.

Consigliera Bremer Bernasconi Antonia:

Informa che la Lista Civica voterà a favore del Messaggio Municipale, ma dalla sua lettura si evince che è privo di un piano di rientro delle spese, che aumenteranno a causa di nuovo personale assunto. Il suo Gruppo ritiene che se vi è un aumento delle spese per il personale, solo parzialmente compensato da preventivati risparmi dettati da minori spese per il materiale e grazie allo snellimento delle procedure come indicato nel Messaggio, si dovrebbero individuare misure di contenimento più precise così da avere una neutralità dei costi per questa voce di spesa, in continua e preoccupante espansione.

Consigliere Ponti Gabriele:

Interviene spiegando come questo Messaggio Municipale sia scontato, ma come rappresenti una pietra miliare per quanto riguarda la nuova organizzazione dell'Amministrazione. È un dato concreto che l'Amministrazione sta cambiando, sta evolvendo al passo coi tempi e in favore dei cittadini. Sottolinea come sia vero che si investano dei soldi, ma spiega che non si stanno spendendo, e rivolgendosi alla collega Consigliera Bremer: si investono per risparmiare il tempo dei nostri cittadini e di chi offre servizi. È dell'opinione che mantenere gli sportelli diffusi su tutto il territorio implichi anche un grande spreco di risorse umane e di conseguenza di soldi (gli impiegati devono smettere il proprio lavoro per poter fare il servizio allo sportello). Tante volte si tratta di servizi che possono essere tranquillamente erogati in maniera telematica. E questo permette di ottimizzare il tempo di lavoro, di motivare e di organizzare al meglio l'Amministrazione comunale. Rivolge un plauso all'Esecutivo che ha portato questo Messaggio Municipale di rinnovamento dell'Amministrazione. Avanti così! Investendo soldi, non spendendoli, se ne trarranno presto dei benefici.

Sindaco Cavadini Samuele:

Ringrazia per gli interventi, che hanno ben riassunto quelli che sono i criteri essenziali di questo credito quadro, ed in particolar modo il relatore, anche se non è presente, che ha celermente rilasciato il rapporto all'attenzione del Legislativo. Sottolinea quanto già detto dagli interventi: questo credito quadro permettere un passo avanti laddove non lo si era. Gli aspetti della digitalizzazione possono anche spaventare ma in realtà vanno governati con una strategia, una pianificazione e con degli investimenti mirati e opportuni perché si tratta proprio di cambiare il paradigma di come si svolgono i compiti sia all'interno dell'Amministrazione ma anche di come ci si rivolge alla cittadinanza. Spiega come si sia giustamente parlato di processi e procedure: quello è l'accento che si vuole dare in questa prima fase, digitalizzare il più possibile per snellire e offrire dei servizi più facili per la cittadinanza, quindi in risposta anche a chi diceva che il sito è piuttosto vetusto e va aggiornato. Non va dimenticato che questo credito quadro si inserisce in un concetto più ampio, in una strategia di Smart City, che si occupa anche di valutare la partecipazione ad esempio di tutti quei processi democratici che ci stanno un po' sfuggendo, perché magari

non utilizziamo i canali corretti. Sottolinea inoltre che la mozione che seguirà stasera, sottoposta all'attenzione del Legislativo, parla ad esempio dei social media. La Città non comunica con i social media, che non vuol dire fare pubblicità o essere influencer, ma intende avere un contatto continuativo e vicino con chi sostanzialmente deve partecipare alla vita comunitaria, alla vita di tutta la Città. Spiega poi che lo Smart City si ramifica in altre questioni, che possono essere più utili, moderne, funzionali e più attente ai vari bisogni attraverso delle App, con le quali si possono fare molte cose, dal prenotare un biglietto per un concerto ad avere i propri dati personali per la richiesta di certificati, oppure pagare le imposte o le multe, o accedere a dei programmi che in futuro si potranno sviluppare unitamente a commercianti o quant'altro, oppure fare promovimento culturale, attraverso tutto quello che passa dalle nuove tecnologie. Ribadisce che gli interventi hanno ben inquadrato quello che è la richiesta di credito. Puntualmente, risponde ai vari interventi: il Consigliere Poma parlava dell'aspetto della privacy. Questo è un grande tema, accennato anche dal Consigliere Robbiani, che preoccupa sempre, perché gli attacchi informatici ci sono e ci si deve difendere, investendo costantemente anche nei sistemi di difesa, senza entrare nel dettaglio, in tutto quello che può permettere di salvaguardare i dati delle cittadine e dei cittadini. Il rischio c'è sempre, ma star fermi non aiuta di certo a mitigarlo. Il progresso informatico è dato, come tutto il resto. Interviene per quanto riguarda i risparmi. Come ben detto dal Consigliere Ponti si sta parlando di un investimento, o tradotto in altri termini, di un costo di transizione. Quello che si investe adesso nel credito quadro serve per avere dei risparmi futuri, per fare questo cambio di marcia e di rotta. Ed è inevitabile, e si rivolge alla Consiglieria Bremer, che vi siano delle competenze professionali per farlo, perché oggettivamente, come indicato nel Messaggio Municipale, non abbiamo queste capacità "in casa". Chi ci ha seguito nella strategia ci ha aiutato laddove non avevamo tutte le conoscenze. La Città ha un Centro Elaborazioni Dati molto attrezzato e con persone in gamba, che fanno un lavoro serio e molto impegnativo, anche perché oggi qualunque cosa si faccia passa dall'informatica; è chiaro però che non tutte le competenze sono in questo team. Quindi dobbiamo aggiungere o ampliare e questo è sicuramente necessario. Si rivolge al Consigliere Stanga, che ha parlato a nome del Consigliere Scacchi: non si preoccupi, la sua vivacità intellettuale sopperisce all'anagrafe, anche la questione dell'approccio che si vuole utilizzare con questi mezzi tiene conto di essere il più inclusivi possibile e laddove questa inclusività non è data, perché magari ci sono delle problematiche cognitive o quant'altro, vi sono dei servizi sociali e d'appoggio che non vogliono lasciar solo nessun cittadino, quindi può essere un servizio anche diverso e più puntuale. Spiega che se un cittadino non fosse in grado di chiedere un attestato o di confrontarsi con l'Amministrazione, può farlo in un altro modo, magari è anche seguito meglio. Informa che il sito internet andrà ringiovanito e aggiornato completamente. L'intervento del Consigliere Pestelacci si riferiva in sintesi ad un passo obbligato. Effettivamente è così, non si può stare fermi su questo tema, e il Consigliere Robbiani, unitamente a temi che ha già trattato, parlava della questione della carta, un aspetto inserito nel Messaggio Municipale, per far capire quello che sono i risparmi non facilmente quantificabili, perché non si sa ancora quanto si potrà economizzare, ma è chiaro che digitalizzare il più possibile significa togliere la carta e gli invii, diminuendo l'utilizzo di risorse che creano costi, non solo finanziari, ma anche ambientali. Rimarca come si voglia, anche per questo aspetto, dare una nuova visione. Sottolinea nuovamente come non sia un passaggio semplice, va costruito e ragionato, utilizzando il mezzo del credito quadro, perché è l'inizio di un percorso che sicuramente si dovrà portare avanti. Infatti si parla della digitalizzazione di alcuni processi. Il credito quadro si inserisce in maniera perfetta in questo concetto e l'Esecutivo ne chiederà l'aggiornamento quando sarà necessario. Termina spiegando l'aspetto degli sportelli di Quartiere: alcune riflessioni sono già state fatte, alcuni sono già stati riorientati. In questo contesto, chiaramente, dovrà esserci un'efficienza anche del personale, perché spostare un collaboratore che deve andare ad uno sportello periferico magari per pochissimi utenti e dover così frammentare il lavoro, non è per nulla proficuo. La razionalizzazione e la

processazione delle pratiche attraverso una struttura informatica diversa può aiutare anche in questo contesto a generare dei risparmi e quindi contenere l'utilizzo delle risorse, intese anche come collaboratori. Ringrazia per gli interventi e per l'appoggio che si vorrà dare a questo credito quadro.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 48 /2023, **che sono accolte con 38 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

1. **Al Municipio è concesso un credito quadro di CHF 1'630'000.00 necessario all'implementazione della strategia digitale SMARTxME per il periodo 2023-2028.**
2. **La spesa sarà registrata nel Conto degli investimenti - Voce n. 5200.003 "Implementazione strategia digitale SMARTxME".**
3. **Il credito (indice dei costi 10.2021) potrà essere adeguato alle dimostrate variazioni dell'indice dei costi di costruzione.**
4. **È data facoltà e competenza al Municipio di suddividere il credito quadro in singoli crediti di impegno.**
5. **Il credito decade se non attivato entro il 31 dicembre 2027.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 48 /2023.

X. TRATTANDA

Risposta alla mozione presentata in data 28 marzo 2022 dai Consiglieri comunali Roberto Pellegrini, Simona Rossini e Massimiliano Robbiani sul tema "Città di Mendrisio, social network, siti ufficiali e comunicazione"

Il Presidente richiama il MM N. 50 /2023.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola la Consiglieria Rossini Simona.

Consigliera Rossini Simona:

La Commissione delle Petizioni, dopo aver ascoltato il mozionante sig. Roberto Pellegrini e aver appreso che la strategia di dotarsi di un concetto smart city fa già parte della digitalizzazione della Città (si veda rapporto preliminare del Municipio), ha deciso in data 16.11.2022 di approvare all'unanimità la mozione. La mozione verte nell'aggiungere al Regolamento Comunale della Città di Mendrisio all'articolo 70 il capoverso 3 ovvero: "Il Municipio provvede regolarmente alla comunicazione esterna e alla promozione della Città attraverso i principali social network e i siti internet ufficiali della Città, occupandosi di mantenerli aggiornati ed al passo con i tempi". Lo scopo ultimo della mozione è di migliorare il sito internet e aggiornarlo puntualmente, ottimizzarlo ai bisogni della cittadinanza, raggiungere e coinvolgere la popolazione e soprattutto i giovani che giornalmente e a più riprese sono connessi sui principali social network e sfruttare la digitalizzazione per avvicinare la cittadinanza all'istituzione.

Per questi motivi anche come Gruppo Lega/UDC/UDF invitiamo le colleghe e i colleghi a votare favorevolmente alla nostra mozione. (trascrizione del testo originale)

Sindaco Cavadini Samuele:

Ringrazia la relatrice per il lavoro svolto. Quanto detto in occasione della trattanda precedente vale evidentemente anche per questa mozione.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 50 /2023, **che sono accolte con 38 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. La mozione presentata in data 09 maggio 2022 “Città di Mendrisio, social network, siti ufficiali e comunicazione” – presentata dai Consiglieri comunali Roberto Pellegrini (primo firmatario), Simona Rossini e Massimiliano Robbiani, volta a chiedere la modifica dell’art. 70 del Regolamento comunale con l’introduzione di un nuovo capoverso 3 è accettata.**
- 2. Di conseguenza è approvata l’aggiunta del capoverso 3 all’articolo 70 “Informazione” del Regolamento comunale della Città di Mendrisio, e meglio nel seguente modo:**

Art. 70 Informazione

Aggiunta del nuovo capoverso 3 (in grassetto)

- 1. Il Municipio informa la popolazione, il Legislativo e gli organi d’informazione su questioni di interesse generale, in particolare in settori dove il Comune esercita specifiche competenze, riservato il principio di discrezione di cui all’art. 56 del presente Regolamento. È riservata la legge sulla trasparenza e l’informazione dello Stato del 15 marzo 2011.*
- 2. Il Municipio provvede alla posa di albi comunali.*
- 3. Il Municipio provvede regolarmente alla comunicazione esterna e alla promozione della Città attraverso i principali social network e attraverso siti internet ufficiali della Città, occupandosi di mantenerli aggiornati ed al passo con i tempi.**
- 3. Le modifiche entrano in vigore con la crescita in giudicato della decisione di ratifica da parte della Sezione degli Enti Locali.**
- 4. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.**

All’unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l’esito della votazione sul MM N. 50 /2023.

XI. TRATTANDA

Messaggio accompagnante 11 domande di concessione dell’attinenza comunale di Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 51 /2023 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l’accettazione.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

A parte i Consiglieri comunali e i giornalisti, sottolinea come questa sera non vi sia nessun’ altra persona. Lunedì è stato trattato un tema importante, che riguardava i giovani, che hanno avuto la premura di venire ad ascoltare la discussione in Consiglio comunale, e ciò gli ha fatto molto piacere. Rimarca con dispiacere che, da quando siede nel Legislativo comunale e in quello cantonale, in occasione del voto per le naturalizzazioni, che potrebbe interessare quelle persone che prendono il passaporto svizzero e non bollini della coop,

sarebbe anche di orgoglio poter vedere in sala qualche naturalizzando. Peccato. Era solo una considerazione.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 51 /2023, che sono **accolte come segue:**

Resta pertanto deciso:

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Angemi Felice è accolta con 35 voti favorevoli, 2 voti contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Angemi Felice.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Bezza Paolo Stefano, è accolta con 35 voti favorevoli, 2 voti contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Bezza Paolo Stefano.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Botta Alfonso Renato Giuseppe è accolta con 35 voti favorevoli, 2 voti contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Botta Alfonso Renato Giuseppe.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Brusa Lucia è accolta con 36 voti favorevoli, 2 voti contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Brusa Lucia.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Cecchetto Beata è accolta con 36 voti favorevoli, 2 voti contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Cecchetto Beata.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Fullin Roberto, unitamente ai figli Fullin Valerio, Fullin Daniele e Fullin Beatrice Mirea, è accolta con 35 voti favorevoli, 3 voti contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Fullin Roberto, unitamente ai figli Fullin Valerio, Fullin Daniele e Fullin Beatrice Mirea.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Gambato Carlo Antonio, unitamente al figlio Gambato Dante Camillo, è accolta con 35 voti favorevoli, 3 voti contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Gambato Carlo Antonio, unitamente al figlio Gambato Dante Camillo.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Lazzarini Chiara Camilla è accolta con 36 voti favorevoli, 2 voti contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Lazzarini Chiara Camilla.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Montesin Francesca è accolta con 36 voti favorevoli, 2 voti contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Montesin Francesca.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Poucet Philippe Staf Luc, unitamente ai figli Poucet Vincent Marco Francesco e Poucet Viola Alice Ami è accolta con 35 voti favorevoli, 3 voti contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Poucet Philippe Staf Luc, unitamente ai figli Poucet Vincent Marco Francesco e Poucet Viola Alice Ami.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Viale Stefania Angelamaria, unitamente ai figli Cantoni Marco, Cantoni Carlo, Cantoni Davide e Cantoni Nicola, è accolta con 35 voti favorevoli, 3 voti contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Viale Stefania Angelamaria, unitamente ai figli Cantoni Marco, Cantoni Carlo, Cantoni Davide e Cantoni Nicola.

XII. TRATTANDA

Bilanci consuntivi 2022 Amministrazione comunale e Fondazione Don Giorgio Bernasconi

Il Presidente richiama il MM N. 54 /2023 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Pfister Filippo.

Consigliere Pfister Filippo:

Intervengo innanzitutto come relatore del rapporto commissionale e cercherò di essere breve. Come noto, dopo diversi anni chiusi nelle cifre rosse, finalmente il consuntivo di Mendrisio è tornato nelle cifre nere per circa CHF 860'000. -- a fronte di una perdita preventivata di CHF 2'200'000. -- . Questo risultato è stato raggiunto principalmente grazie ad un controllo delle spese e ad un aumento dei ricavi. L'aumento delle entrate è da ricondurre a diversi fattori elencati sia nel Messaggio che nel rapporto ma soprattutto alle sopravvenienze d'imposta e alle imposte alla fonte. Le sopravvenienze d'imposta ammontano CHF 3'900'000. -- a fronte di preventivati CHF 2'000'000. -- a causa dell'evasione di alcune tassazioni riguardanti i periodi fiscali 2017 e precedenti, e quindi ben difficilmente in futuro ci vedremo confrontati con risultati simili. Per quanto attiene invece alle entrate da imposte alla fonte, le stesse sono ammontate a CHF 10'900'000. -- a fronte di preventivati CHF 8'000'000. -- . Per quanto riguarda le spese invece, dei vari Dicasteri sono più o meno in linea con quanto preventivato. Unica eccezione di una certa importanza concerne le spese per gli anziani che sono lievitare a CHF 10'800'000. -- a fronte di preventivati CHF 7'500'000. -- con una maggior spesa quindi di CHF 3'300'000. -- . A tal proposito va però detto che su questo costo la Città non ha grande spazio di manovra ed è costituito in buona sostanza dalla fattura che il Cantone trasmette al Comune. Fattura che, usando un eufemismo, è quantomeno di difficile lettura e calcolata anche in base a criteri perequativi sfavorevoli alla nostra Città. In tal senso occorrerà continuare a mantenere alta la guardia - come Mendrisio già sta facendo - e, soprattutto a Bellinzona, si renderanno necessarie delle importanti riflessioni. Per quanto agli investimenti invece, pur essendo certamente inferiori rispetto a qualche anno fa, gli stessi sono ancora abbastanza considerevoli, a dimostrazione che Mendrisio resta progettuale. Per tutti questi motivi la Commissione della Gestione chiede che il Messaggio Municipale venga approvato così come proposto. Aggiungo poi, a titolo personale e per il gruppo Partito Liberale Radicale, che, pur evidentemente felici del risultato ottenuto, siamo perfettamente consapevoli che una rondine non fa primavera e che è ancora presto per stappare lo champagne. Come noto il 2022 è stato un anno più roseo del previsto per diversi comuni – eclatante il caso di Stabio che ha chiuso con un avanzo di esercizio di circa CH 7'500'000. -- e anche per il Cantone. Si è trattato però di un anno eccezionale ma nel senso stretto del termine: ovvero, è stata un'eccezione. Non possiamo certamente credere che da oggi in poi sarà tutto rose e fiori. Per mantenere delle finanze sane e nel contempo garantire la qualità di vita che garantisce Mendrisio, non possiamo infatti permetterci di allargare più di quel tanto i cordoni o alleggerire la pressione fiscale. Certo, se le cose continueranno ad andare bene e tra qualche anno raggiungeremo la necessaria solidità finanziaria, allora si potranno ipotizzare altri ragionamenti, ma per ora dobbiamo assolutamente continuare con l'attuale, oculata, gestione delle finanze. Bene così quindi, ma continuiamo sulla strada che si è scelto di percorrere. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Crivelli Barella Claudia:

A Mendrisio non accadeva più dal 2017. Erano ormai sei anni e altrettanti bilanci consuntivi che la Città non registrava dei conti in nero dopo annate da cifre rosse. Con il 2022 è stata, invece, la volta buona: il Comune è riuscito, infatti, a chiudere con un avanzo di CHF 863'000. --, pur avendo davanti a sé una prospettiva finanziaria che restituiva un deficit di oltre CHF 2'200'000. -- . Questi consuntivi parlano di solitudine, di disagio sociale e di anzianità, ma questi tre elementi fanno parte del vivere e dobbiamo sempre aver ben chiaro in mente, quando parliamo di numeri, che dietro queste cifre ci sono persone, storie di vite, ricchezze da valorizzare e da proteggere, alle quali non dobbiamo mai cadere nella tentazione di pensare come un peso o un onere. Sono parti della nostra collettività, e meritano considerazione e rispetto al pari di contribuenti facoltosi o di ditte attrattive.

Il Gruppo dell'Alternativa approva i consuntivi così come presentati e si complimenta con tutta l'Amministrazione comunale per il lavoro svolto. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Agustoni Maurizio:

Interviene spiegando come in un libro, di cui anche a Mendrisio si organizzano quotidianamente delle letture pubbliche, sta scritto: *“Ciò che è stato sarà, e ciò che si è fatto si rifarà. Non c’è niente di nuovo sotto il sole. C’è forse qualcosa di cui si possa dire guarda, questa è una novità? Proprio questa è già stata, nei secoli che ci hanno preceduto”*. Il consuntivo 2022 del Comune di Mendrisio si inserisce nella consolidata tradizione dei consuntivi che smentiscono in modo flagrante le catastrofiche profezie dei preventivi, nobile disciplina della quale il Canton Ticino, almeno quest’anno, è indiscussa cintura nera. Continua sottolineando come il galateo politico prescriva in questi casi di darsi reciproche pacche sulle spalle, e di rivolgersi in modo compito alla popolazione, spiegando che la politica, dando prova di sobrietà e prudenza, ha scongiurato il dissesto finanziario a tutto vantaggio dei pubblici forzieri. Nella maggior parte dei casi il compiacimento è ampiamente ingiustificato dato che generalmente i conti pubblici migliorano più per circostanze fortuite più che per effetto di reali scelte politiche. In questi casi, e sono la maggioranza, il compiacimento è immotivato, ma perlomeno innocuo, nel senso che la cittadinanza non è stata chiamata alla cassa per pagare l’eccesso di pessimismo di Municipio e Consiglio comunale. L’eccesso di pessimismo della politica diventa però spiacevole quando le previsioni esageratamente funeste del preventivo sono alla base di misure che hanno peggiorato la qualità di vita della cittadinanza. Porta un esempio: se un preventivo catastrofico conduce a ridurre le prestazioni sociali, o l’offerta culturale o i servizi alla cittadinanza, è molto seccante scoprire un anno dopo che quei sacrifici non erano necessari. Sottolinea inoltre come l’eccesso di pessimismo sia altrettanto seccante quando all’intera popolazione viene chiesto di pagare più imposte con la giustificazione che i soldi pagati l’anno prima non bastano più, per poi scoprire 10 mesi dopo che i soldi pagati l’anno prima bastavano e avanzavano. L’avanzo di esercizio nel consuntivo 2022, come scrive anche il relatore della Commissione della Gestione, e come è stato ribadito poc’anzi, è in larga misura anche riconducibile a dalle sopravvenienze d’imposta, quindi a circostanze non riconducibili a decisioni politiche. La spesa corrente è del resto stata posta al riparo da qualsiasi tentativo, anche solo tentazione di contenimento. Si può quindi dire che il risultato dell’esercizio 2022 è stato ottenuto senza colpo ferire nei confronti della cittadinanza. Volendo fare i puristi, si potrebbe forse dire che il moltiplicatore aritmeticamente più adeguato all’esercizio 2022 sarebbe stato il 74% invece del 75%. Ma ritiene pure comprensibile privilegiare una certa stabilità nella politica fiscale di un Comune. Insomma, come lascia intendere il rapporto tutto è bene quel che finisce bene. Il consuntivo 2022, in questo senso, e ne parla al passato prossimo, sembra lasciare intuire che qualche mese fa Municipio e Consiglio comunale siano stati un po’ troppo sbrigativi nella loro decisione di aumentare il moltiplicatore dal 75 % al 77%. Tanto più che, come aveva sottolineato in quell’occasione il suo Capo Gruppo Padlina e cita *“alle cittadine e alle aziende già confrontati con molteplici aggravi (elettricità, gas, beni di consumo), è stato chiesto di pagare maggiori imposte per ben CHF 1'200'000. -- senza aver posto in essere alcuna misura di risparmio”*. Una rivalutazione delle entrate simile a quella registrata nel 2022 certificherebbe l’inutilità dell’aumento del moltiplicatore nel 2023. Anche su questo punto il suo Capo Gruppo aveva evidenziato che *“più di un indicatore concorrono a giustificare interventi più importanti sul gettito delle persone fisiche e giuridiche ma pure su quello delle imposte alla fonte, nel senso di un più realistico adeguamento al rialzo di questi dati che si sono poi verificati nel 2022”*. Spiega come non è loro abitudine crogiolarsi nel *“l’avevamo detto”*, un po’ per decenza un po’ perché questa vanteria purtroppo non riporterà i soldi prelevati ingiustamente nelle tasche dei cittadini. Quindi più che al passato gli sembra importante guardare e pensare al futuro, in particolare al preventivo 2024 che immagina sarà uno dei compiti estivi del Municipio. In questo senso sottolinea come lo avessero già indicato in occasione delle discussioni sul preventivo 2023, e gli sembra quindi necessario, a maggior ragione, ribadirlo oggi che si opporranno in ogni modo alla logica secondo cui la spesa pubblica è inarrestabile e i cittadini vanno chiamati continuamente alla cassa senza alcun miglioramento della qualità

dei servizi. Si dice abbastanza certo che l'imminenza della scadenza elettorale di aprile 2024 sarà un poderoso argine contro la logica dello "spendi e tassa" posto alla base del preventivo 2023. Dal Municipio si aspettano che sfrutti in modo costruttivo il tabù fiscale pre-elettorale per portare a compimento un serio esercizio di revisione della spesa pubblica, in modo di consentire a Mendrisio di continuare a distinguersi nel confronto cantonale come centro attrattivo, sia dal profilo dei servizi sia da quello della fiscalità. Il loro Gruppo, come sempre, intende collaborare con spirito costruttivo e propositivo in questo percorso, perché sono convinti che sia nell'interesse del bene comune e della collettività e che sia un percorso più responsabile e coraggioso rispetto a quello poco coraggioso, ma casomai arrendevole, che consiste nell'aumentare le imposte, a fronte dell'incapacità di contenere la spesa pubblica. Con queste considerazioni conferma l'adesione del Gruppo Il Centro e Verdi liberali al consuntivo 2022.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Ha ascoltato con interesse l'intervento del collega Agustoni perché il suo Gruppo politico, come il loro, ha votato contro l'aumento del moltiplicatore. È vero, come dice Agustoni, che soprattutto a Mendrisio, quando si votano i preventivi, o si è molto prudenti o molto pessimisti. Infatti vi è un disavanzo di CHF 900'000.-- contro un preventivo di CHF 2'200'000.--, dunque fanno stato questi CHF 3'000'000.--. In generale si nota come tutti siano stati un po' pessimisti, ma anche il nostro Cantone, e probabilmente tutti quelli della Svizzera, hanno chiuso i consuntivi in nero. Vedendo quanto sta succedendo, soprattutto in questi primi mesi dove le fatture sono raddoppiate o triplicate (vedi luce e gas ad esempio), sottolinea come la preoccupazione aumenti. Di conseguenza vi è un incremento delle richieste di aiuto presso il Dicastero della Municipale Françoise Gehring Amato. Sottolinea come lo stesso problema vi sia anche a livello cantonale, per le richieste di sussidi della cassa malati. Quando si parla di consuntivi ci si riferisce al passato, ma servono anche per guardare avanti. Anche lui, come il Consigliere Agustoni, spera veramente, e non solo perché sarà un anno elettorale, che il moltiplicatore resti al 2 % di aumento. E come promesso dal Municipio, auspica che arrivino grandi ditte con grandi introiti. Le preoccupazioni del Legislativo sono rivolte ai cittadini, per chi deve andare a chiedere aiuto, e informa che vi è anche un'interrogazione in questo senso. Invita a votare positivamente questo consuntivo, fiducioso che il prossimo sia altrettanto favorevole.

Consigliere Calderari Tiziano:

Interviene in risposta al collega Agustoni: il consuntivo di quest'anno è particolare, con delle sopravvenienze esplose dovute ad un'accelerazione da parte di Bellinzona nel raccogliere le imposte arretrate e le imposte particolari, che ha portato anche il Cantone a chiudere nelle cifre nere. Quello che non riesce a capire però nel loro intervento è il fatto che da un lato ci si rallegri per il buon esito del 2022, mentre nel 2023 è stato aumentato il moltiplicatore con il preventivo, e, forse, è stata presa una decisione affrettata. Informa che due settimane fa sulla stampa si indicava che l'aumento dei tassi d'interesse potrà avere un impatto molto forte per le finanze della Città e per gli altri Comuni del Cantone. Subito, da parte della Commissione della Gestione, è stato richiesto un incontro con il Capo Dicastero Caverzasio, riunione che si terrà la prossima settimana, al fine di comprendere questa problematica. Ritiene che l'effetto si svilupperà già quest'anno e poi negli anni futuri, quindi il discorso dell'aumento del moltiplicatore fatto 6 mesi fa e che già andava in questa direzione, non può essere valutato solo in questo momento, ma dovrà esserlo anche l'anno prossimo e gli anni successivi. Spiega come allo stato attuale possa sembrare una scelta forse affrettata, ma in realtà risulta ben ponderata, tenendo conto non solo delle criticità attuali, ma di quelle che il Comune potrà avere in futuro. Ritiene troppo facile e troppo affrettato fare queste considerazioni 6 mesi dopo l'aumento del moltiplicatore, con davanti un consuntivo che ha questo grande impatto di praticamente CHF 2'000'000. -- in più, il doppio delle sopravvenienze di imposta preventivate.

Municipale Caverzasio Daniele:

Interviene in merito al consuntivo, che tratta soldi già spesi e utilizzati, al quale quindi si può di conseguenza dare diverso valore politico. In realtà, che l'aumento del moltiplicatore è stato applicato, ci si accorgerà sui conti 2023, e non su quelli 2022, che lo presentavano ancora al 75%. Con questi conti si sarebbe potuto mantenere al 74%. Ironizza, dicendo che andrebbe fatto un conguaglio "al contrario", ridando qualcosa a chi ha pagato! Spiega che il pre-consuntivo cantonale dei primi mesi porta CHF 224'000'000. --, e preoccupa certamente di più. Ribadisce che il moltiplicatore deve essere attraente, attrattivo e sostenibile nel tempo. La scelta fatta è proprio di andare in quella direzione. Per questo consuntivo non sta a riprendere le cifre, in quanto già elencate compiutamente nei vari interventi. È dell'opinione che si potrebbe riprendere il principio di Pareto: l'80 % dei risultati è il 20 % delle cause. In questo caso le cause e gli effetti sono dettati sostanzialmente da una parte di plusvalenze che sono arrivate a novembre e in buona parte a dicembre. L'anno elettorale aiuta, si dovrebbero fare delle elezioni tutti gli anni, in quanto permettono di "svuotare" un po' i cassetti da parte del fisco. Si chiede inoltre perché arrivino sempre in questi anni particolari! È chiaro che poi non le avremo nel corso dei prossimi anni, o ben difficilmente. Così come le imposte alla fonte, che erano già state adeguate, in relazione al preventivo del 2023, sopravvalutandolo. Specifica che difficilmente si potrà continuare ad avere questo andamento, anche se è vero che sono previsti insediamenti di ditte anche importanti che arriveranno sul territorio di Mendrisio e che creeranno posti di lavoro. Auspica che buona parte o tutti vadano ai residenti, ma invita a non illudersi. Evidentemente la parte di gettito di imposta alla fonte potrebbe avere anche un'influenza molto importante nelle dinamiche di tenuta dei conti del Comune di Mendrisio. Le preoccupazioni portate anche per il moltiplicatore: la SECO ha rivisto al ribasso le crescite. Nel 2023 per 0.8, nel 2024 per 1.8. Si riferisce all'intervento del Consigliere Calderari: chiaramente in parte preoccupa l'aumento dei tassi, che ha poi anche un'influenza a livello di inflazione, con conseguenza quegli aumenti che si subiscono a livello privato, in particolar modo i costi energetici, ma anche l'approvvigionamento alimentare quotidiano. Ringrazia il Consigliere Pfister, che ha fatto un resoconto del rapporto di maggioranza. È intervenuto per parlare di eccezionalità. Effettivamente, come detto, eccezionali sono state soprattutto le entrate. Ma spiega che il problema sta anche nelle uscite, che non si comprende se sono state eccezionali o meno, e qui si riferisce in particolar modo al settore anziani, per il quale il Comune riceveva, fino a qualche anno fa, una fattura ad esempio di CHF 27'000'000. --, mentre oggi si superano CHF 30'000'000.--. Rispetto al preventivo si è passati da CHF 7'000'000. -- a CHF 10'000'000.--. Spiega come su questa spesa non si abbia ancora il dettaglio effettivo né come viene calcolata. Vi è un grosso fattore perequativo, del quale se ne è parlato anche in Gran Consiglio più volte, che ha una grossa influenza sul nostro Comune: si può prevedere qualsiasi freno alla spesa ma se poi non c'è un contenimento su tutto il Cantone, la fattura arriva lo stesso. Verificando tutti i Messaggi approvati in Gran Consiglio in relazione alla pianificazione anziani, in quel settore si prevede un aumento del 20/25 % circa nei prossimi anni. Ne consegue che, se applicassimo anche noi quanto detto dal Cantone, non ci discosteremmo da questa situazione. Comunque quello che ci auguriamo, nell'eccezionalità della crescita di CHF 7'000'000. -- / 10'000'000. --, che quasi CHF 3'000'000. -- in un anno, non diventi una continuità. Che vuol dire altro che l'aumento del 2 % del moltiplicatore! Sono infatti almeno 5 punti in più. E ogni anno risparmiare sulla spesa che gestisce il Comune, che si sa, sono 30 cts sul franco speso, evidentemente diventa alquanto complicato. Per quanto riguarda l'intervento della Consigliera Crivelli Barella: è vero, l'ultimo avanzo è stato registrato nel 2017. Ma ha posto l'accento sull'aspetto della socialità. Sottolinea come anche il Municipio sia consapevole di non voler aumentare la pressione fiscale laddove possibile. Chiaramente però andranno fatte delle scelte su quali servizi mantenere. Porta ad esempio quanto discusso nella seduta del Legislativo di lunedì, riguardante il tema dello skate park, dove si è anche detto che si poteva fare di più (palazzine, palestre, piscine, ecc.). Rimarca come

mantenere il 70 o il 75 % del moltiplicatore sarà difficile se si vogliono costruire e poi mantenere strutture del genere. Bisogna quindi essere coerenti. Ricorda poi che nel 2023 vi è un rincaro dato dalla voce "dipendenti comunali", rialzo chiesto dai sindacati, e che il Municipio ha ritenuto di dover dar seguito, perché giusto e corretto. Così come le scelte che si fanno a livello cantonale con un aumento del servizio, come ad esempio il trasporto pubblico: per noi come Città polo c'è stato un aumento di costo non indifferente, con 3 stazioni sul territorio. Ricorda inoltre le pause docenti approvate dal Gran Consiglio, e che sono costate alla nostra Città diverse migliaia di franchi. Rimarca però che non si può sempre dare colpa agli altri. Continua quindi con altre voci: le spese del personale nel 2020 erano circa CHF 32'300'000. — ora sono CHF 33'000'000. -- . Per i beni e servizi, nel 2019 si contavano CHF 12'127'000. -- oggi CHF 12'144'000. --, quindi un costo mantenuto. Quello che pesa, come ha indicato prima, sono le spese di trasferimento, che segnano un aumento molto marcato. Spiega che quando si presenta un consuntivo, che è un esercizio matematico, con CHF 2'256'000. -- di perdita e si chiude con CHF 863'000. — di fondo, a livello matematico c'è poco da dire. Sull'intenzione di fare allarmismi: ricorda che in quest'aula il primo che li faceva, già negli anni passati con altri Esecutivi presenti, era il Consigliere Robbiani, e ricorda che i suoi interventi erano all'incirca come quello di questa sera, presentato dal Consigliere Agustoni. Poi nella realtà dei fatti, i preventivi presentano lo spauracchio che poi a consuntivo non c'è. Invita in questo caso ad attendere, data l'eccezionalità di questo consuntivo, cifre dettate veramente da fattori straordinari. Sugli altri interventi e sulle scelte politiche: sottolinea, in merito alla prevista riforma dei Dicasteri, che quanto approvato prima è un processo di digitalizzazione. Come sempre i tempi della politica sono piuttosto lunghi, ma il Legislativo non può ingiustamente dire che questo Municipio non stia attivando un cambiamento, rispetto ad un'organizzazione che è sempre stata immobile. Rimarca come oggi si stia cercando di cambiare. Sui costi, vi è una certa attenzione; in questo momento non si vogliono fare delle scelte drastiche, con tagli ai servizi, ma piuttosto mantenerli nei confronti della cittadinanza, con un moltiplicatore attraente. Questa è la scelta di base dell'Esecutivo. Qualora non fosse più mantenibile la volontà anche a livello legislativo, in quanto ritoccare il moltiplicatore può diventare un tabù, è evidente che andranno fatti dei tagli ai servizi.

Sindaco Cavadini Samuele:

Interviene specificando di non voler aggiungere altro rispetto a quanto detto dal Capo Dicastero, che rappresenta il pensiero del Municipio per quanto riguarda quanto accaduto nel 2022, dove è stata introdotta anche una situazione sul 2023. Ringrazia per gli interventi e per aver centrato la questione anche in questo caso, ossia una situazione migliore rispetto a quanto preventivato. Ci tiene a sottolineare, anche se è già stato detto, ma che aiuta a far comprendere la situazione, come il Municipio sia venuto a conoscenza del miglioramento del risultato solo al momento in cui da parte del Cantone sono arrivate determinate entrate, dopo aver "snocciolato" specifiche tassazioni che hanno fatto trovare, Mendrisio come molte altre Città, in situazioni migliori di quelle immaginate. Ben vengano queste situazioni, ma come detto dal Consigliere Pfister, non stappiamo champagne, stiamo prudenti. È evidente che un consuntivo racconta molte cose, si fonda sulle cifre alfine di poter dare un bilancio dell'anno, ma non le commenta più di tanto se non siamo noi a farlo. E il consuntivo 2022 racconta anche di fatti avvenuti, di vissuti e di situazioni che si sono concretizzate. La Consiglieria Crivelli Barella parlava di aspetti di solitudine, in senso molto ampio. Sottolinea come sia chiaro che non va dimenticato da quale periodo si sta uscendo, con conseguenze legate alla crisi, alla pandemia, alla guerra, che hanno messo sotto pressione e che sono state incamerate nel 2022. Nel contempo spiega quello che è già stato fatto, la progettualità che è già stata evocata prima, ma anche gli sforzi che sono stati fatti per contenere la spesa. Quindi questo esercizio di attenzione e di calibrazione della spesa è continuativo. È stato avviato già qualche anno fa e non lo si vuole certo sospendere. Si riferisce all'intervento del Consigliere Agustoni. Lo ritiene una retorica funzionale alla causa. Agustoni vuole riportare col suo racconto a unire

due eventi, il 2022 e quanto deciso nel 2023, ma lo stima ed è sufficientemente intelligente da comprendere che le due cose non hanno una correlazione. Quanto deciso nel 2023 si riferisce a dei conti che prevedono per altro delle minus valenze molto più ampie, che auspica possano essere migliorate, come sottolineato anche dal Consigliere Robbiani, ma che contestualizzano una situazione di un anno diverso, e non solo di quell'anno: non bisogna essere miopi, ma considerano anche un equilibrio finanziario che da tempo non era più dato con questa situazione. Continua spiegando che, per riottenere l'equilibrio finanziario necessario, o si continuano ad avere sostanzialmente più entrate per sopravvenienze, che significa l'aumento delle entrate, (cosa che può anche accadere: vi sono dei segnali incoraggianti su dei nuovi arrivi in Città ma non possiamo ancora sapere quanto questi possano essere utili a migliorare il substrato fiscale), o si dovranno tagliare i servizi. Con una via di mezzo: capitalizziamo quello che portiamo in perdita. Cosa che è stata fatta negli ultimi 5 anni, perché il capitale proprio può essere ancora un buon ammortizzatore. Ma spiega che sapevano, nel racconto del 2023, che una decisione lì andava presa perché il nuovo equilibrio doveva essere diverso. E qui sta quanto alcuni non riconoscono all'Esecutivo, cioè il coraggio di una decisione. Perché il Municipio ha avuto la fermezza di dire le cose come stavano, di spiegare alla cittadinanza cosa stava accadendo, e di porre all'attenzione del Legislativo una scelta: o si facevano dei correttivi, come ad esempio l'aumento del moltiplicatore, oppure si interveniva sulla spesa. Ma non ricorda che in questa sede siano stati proposti dei tagli strutturali di servizio con dei risparmi mirati per quell'anno in questione, alcuni in parte ritrattati o ritirati, altri da interpretare, ma non dei tagli veri, tali da dire "non vi è più quel tipo di entrata, bisogna allora togliere dei servizi". Ci sta quindi il coraggio della conseguenza di quello che potrebbe essere un dibattito ideologico sulla pressione fiscale. Ritiene che mescolare le due cose sia sicuramente utile, se si vuole dare una proiezione finanziaria, ma vanno contestualizzate in maniera diversa, perché sono stati fatti dei ragionamenti in due momenti distinti, nel 2022 e nel 2023, ma, ripete, l'equilibrio finanziario che si vuol dare è nel medio/lungo periodo, senza togliere alla cittadinanza servizi essenziali. Tanto si può fare, ma bisogna sostanzialmente sempre ripartire da lì. Quindi ben venga che il 2022 abbia dato delle sorprese positive, ne prendiamo atto, ma la strategia deve avere una visione di medio/lungo periodo. Ed è quello che il Municipio ha cercato di fare, e con coraggio portare la cittadinanza all'attenzione di questa situazione, così come quando, in passato, gli equilibri non erano più dati e il moltiplicatore è stato aumentato non di due punti, bensì di cinque. E anche lì le motivazioni erano sostanzialmente le medesime, fornite oggi. Aggiunge che il futuro non è così roseo e gridare "al lupo al lupo" può essere interpretato come un eccesso di prudenza, ma lo si fa sempre, e bisognerà quindi vedere cosa succederà. Termina con il dire che gli scenari che si potrebbero prefigurare nei prossimi anni non aiutano a immaginare una situazione finanziaria tranquilla e un allentamento dell'attenzione e della tensione su quello che si dovrà incamerare, rispettivamente spendere. Questa che è stata intrapresa è una sfida continuativa, un percorso, e ha un inserimento ben centrato in una strategia più ampia e non si limita a situazioni di coraggio, ma anche di analisi e riflessione.

Municipale Gehring Amato Françoise:

Interviene brevemente per quanto concerne la parte sociale, menzionata dal Consigliere Robbiani e dalla Consigliera Crivelli Barella, che hanno sottolineato, giustamente, come dietro ai numeri vi siano delle persone. In effetti, la preoccupazione è anche manifestata da un'interrogazione sul disagio sociale al quale tutti siamo sensibili. Sottolinea come anche a Mendrisio si avverta in maniera molto netta questo aspetto. Spiega come in Svizzera una persona su cinque non riesca a far fronte ad una spesa imprevista di CHF 2'500.--. Mendrisio, come altri centri del Cantone, sta conoscendo un aumento delle richieste di aiuti. Se nel 2022, nei primi quattro mesi dell'anno, erano arrivate 55 richieste, quest'anno sono addirittura 75, e sono in aumento. I servizi sociali sono sotto pressione, e cercano, in quanto si è voluto mantenere le prestazioni nel migliore dei modi, di dare

risposte a chi chiede aiuto, e nella maggioranza dei casi sono comunque residenti svizzeri con una soglia di reddito veramente molto bassa. Le risposte devono essere puntuali, che tengano conto delle persone. Spiega che, a volte, per una richiesta di assistenza serve mezz'ora per verificare la situazione e già pianificare degli aiuti, ma ci sono casi che necessitano magari anche di due ore di colloquio. Ogni situazione è quindi diversa e le persone vanno ascoltate. Spiega al Legislativo (nella risposta all'interrogazione saranno precisi, in quanto stanno raccogliendo i dati per fornire anche quali tipi di aiuto chiedono e quale risposte dà il Comune) come il Municipio abbia voluto e promosso comunque lo studio sulla povertà, proprio per cercare di capire, anche su richiesta del Consiglio comunale e dei dibattiti sulla complementare comunale, come usare le risorse in maniera più efficace, e andando ad aiutare laddove serve. Sottolinea quindi che a breve il risultato di questo studio sarà sottoposto al Municipio, che confermerà una fragilità della popolazione. La Commissione della Gestione sarà informata su questi dati e andranno comunque resi pubblici. Va prestata particolare attenzione a questo periodo, dal quale usciamo dopo una pandemia alla quale è seguita una guerra, gli aumenti dei prezzi, ecc. Comunica come a Mendrisio vi siano delle persone che hanno il frigo vuoto, che devono ricevere i buoni del tavolino magico per poter mangiare. Sono nostri cittadini e ritiene che il dovere della comunità sia quello di prendersi a carico delle persone più fragili.

Consigliere Agustoni Maurizio:

Interviene per alcune considerazioni. È dell'avviso che se si fosse urlato "al lupo al lupo", in sé non vi sarebbe stato nessun problema, ma se l'ha fatto però è perché sono state prese delle misure, come ad esempio l'aumento del moltiplicatore. Non ci si è limitati a dire "attenzione! il 2023 è un anno catastrofico, bisogna prestare attenzione, i conti sono sotto pressione", e basta. E questo sarebbe stato l'allarmismo. Ma si è detto di aumentare le imposte e sono state aumentate. È stato detto che anche negli altri Comuni i conti sono finiti molto meglio rispetto ai consuntivi. E questo va bene, la critica non è sul consuntivo 2022 che si è chiuso meglio del preventivo 2022, come è successo negli altri Comuni o a livello cantonale. Il problema è che si sarebbe dovuto trarre insegnamento dal miglioramento dei conti, e sostenere che non è necessario aumentare il moltiplicatore nel 2023. Questa è la critica che porta, non è aver peccato di pessimismo nel consuntivo 2022, tant'è vero che altri Comuni del Mendrisiotto, a fronte di un preventivo di per sé negativo, non hanno aumentato il moltiplicatore. Sulla questione delle sopravvenienze (ma non conosce sufficientemente i conti di Mendrisio per dire se è qualcosa di super straordinario o qualcosa di episodico che non si può riprodurre): quello che gli sembra di aver capito è che questa informazione è stata comunicata a dicembre 2022. Gli risulta che l'aumento del moltiplicatore è stato votato il 16 gennaio 2023. Ritiene che chi è stato chiamato a votare a quel tempo avesse saputo che il mese prima sono state confermate sopravvenienze così incisive, forse avrebbe fatto qualche riflessione in più. In ogni caso sarebbe stata un'informazione utile da avere. Per quanto riguarda i tassi di interesse aumentati: sarà il Capo Dicastero che dirà alla Commissione della Gestione quanto siamo tutelati e quanto no; sa che a livello cantonale l'aumento dei tassi di interesse non incide così tanto, perché si sono premuniti per tempo, e in realtà quindi l'impatto sarà relativamente contenuto, ma questo, se non si sbaglia, era un esame già chiesto in sede di preventivo dal suo Gruppo. Allora erano stati rimproverati di essere delle cassandre eccessive, invece tutto sommato adesso ci ritroviamo su questa strada. Quindi va bene. Spiega che sono arrivati poco tempo fa i dati di preconsuntivo del Cantone, nello specifico la situazione aggiornata ai risultati dei primi quattro mesi. Sottolinea come, rispetto a CHF 80'000'000.-- di deficit adesso si è passati a CHF 224'000'000.--, ma perché consapevolmente il Consiglio di Stato ha messo cifre completamente farlocche nel preventivo, tra cui CHF 137'000'000.-- di utili della Banca Nazionale, quando sapevano benissimo che non sarebbero arrivati. Spiega che, guardando più nel dettaglio il dato, si nota che le entrate fiscali non solo tengono, ma addirittura aumentano, cioè a oggi la stima del Consiglio di Stato sull'aumento delle imposte sarà di circa CHF 6'300'000. --, di

cui più di CHF 17'000'000.-- per le persone giuridiche. Cosa voglia dire questo per Mendrisio è ancora tutto da vedere, ma l'andamento delle entrate fiscali è tendente al bello, quindi dal suo punto di vista non dobbiamo avere eccessive preoccupazioni su quello che sono le entrate. Invece, riguardo alle uscite, ritiene che il vero problema sia perché a livello comunale che cantonale in generale le entrate delle imposte crescono in modo abbastanza lineare, in quanto l'economia migliora. Ma quello che non si riesce a contenere è la spesa pubblica. In questo senso non riesce a capire come si possa considerare coraggioso aumentare le imposte. È dell'avviso che il coraggio sia riuscire a correggere quel pezzo di conto economico che negli ultimi anni non è stato sotto controllo a livello comunale, non per colpa del Comune, almeno non integralmente, però fa fatica considerare coraggioso dire alla popolazione che la spesa pubblica continua ad aumentare e che non si voglia fare nulla perché non sono state adottate misure di contenimento della spesa nel 2023, e quindi si aumentano le imposte. Non vuole entrare in polemica, in quanto tutti sono abbastanza convinti che bisogna avere un percorso costruttivo e condiviso, ma che questo ragionamento di aumento delle imposte venga da un Partito che è all'origine del decreto che obbliga a modificare/contenere i conti del Cantone unicamente agendo sulla spesa e senza aumentare le entrate, gli sembra un po' curioso. Il suo Gruppo in Gran Consiglio non ha votato quel decreto perché ritenevano che non fosse molto ragionevole agire con una parte sola del conto economico. Ma il principale Partito del Cantone ha sostenuto in modo abbastanza convinto questa strada. Gli sembra curioso invece che a livello comunale si accetti molto di più la logica secondo cui se la spesa aumenta, si debba aumentare il moltiplicatore. Comunque gli sembra di aver colto, soprattutto dalle parole del Capo Dicastero Finanze, che questa riorganizzazione della spesa pubblica e anche del funzionamento dell'amministrazione comunale sia in corso. Gli sembra di aver capito dalle parole del Sindaco, e di questo se ne rallegra, che l'idea è quella di avere una stabilità nel moltiplicatore, e quindi almeno per un po' di non aumentarlo. Ribadisce che il suo Gruppo sarà presente, ma è chiaro che lo sforzo principale adesso sarà sul contenimento della spesa, per quanto si possa fare, e con la consapevolezza, come detto dalla Municipale Gehring Amato, che ci sono due linee rosse che non devono essere travalicate nella gestione della spesa pubblica. La prima è non ricorrere troppo facilmente agli aumenti dell'imposta (paletto destro) e paletto sinistro non bisogna incidere sulla qualità di vita delle persone più fragili perché, come scritto in uno dei passaggi più belli della nostra Costituzione, la forza di un popolo si commisura con il benessere del più debole tra i suoi membri. Quindi se in una società si comincia a fare finanza pubblica a scapito dei membri più deboli, si crea una frattura sociale che non aiuta nessuno e tantomeno il nostro spirito di comunità, che a Mendrisio sembra molto presente, nonostante negli ultimi 20 anni sia stato gestito "da una banda di tagliagole irresponsabili". Ritiene comunque che, tutto sommato, sia stata consegnata un'Amministrazione comunale funzionante, con dei progetti strategici e con una visione del futuro che auspica si potrà procrastinare e portare avanti.

Municipale Caverzasio Daniele:

Interviene per due precisazioni. Appoggia in parte il discorso fatto dal Consigliere Agustoni, sulla questione del moltiplicatore, ma sottolinea come però poi si debba essere intellettualmente intelligenti da farlo anche quando si è a meno CHF 3'800'000.--. Vuol dire una proposta di aumento del moltiplicatore di 15 punti che questo Legislativo approva. Quella è la situazione se lo si fa al rialzo, in un caso eccezionale. Però assicura che si costata che nel 2018 si chiudeva con meno CHF 1'400'000. --, nel 2019 con meno CHF 900'000.-- nel 2020 con CHF 3'800'000. --, nel 2021 con meno CHF 1'300'000.-- qui si riscontra l'eccezionalità che abbiamo sentito. È evidente che quelli per cui l'Esecutivo si preoccupa non è tanto fare allarmismi, ma se si vedono all'orizzonte degli ostacoli bisogna fare in modo di scansarli per tempo. Ragionando solo anno per anno dopo questo punto, è chiaro che il rischio di affondare del tutto c'è: abbiamo il capitale proprio che continuiamo a erodere, il debito pubblico che continua ad aumentare, e questo alla fine

sarà quello che lasciamo ai nostri figli: costi finanziari che aumentano, perché chiaramente, per una questione di tassi, potremmo avere un'influenza anche da questo. Per quanto riguarda il decreto Morisoli. Spiega che quando si hanno il 70 % delle spese che arrivano tramite fattura e ci si ritrova con CHF 3'000'000.-- in più da un anno all'altro, ricorda ai Consiglieri comunali che ciò significa un taglio del 10% sul personale e quindi diminuire dei servizi. È chiaro quindi che il Municipio cerca di contenere la spesa, ma è consapevole che ad un certo punto se la linea del moltiplicatore risulta essere invalicabile (esercizio di contenimento), vadano quindi tolti i servizi. Non vi sono alternative. Si deve scegliere, e porta ad esempio i centri di raccolta rifiuti dislocati sui vari Quartieri e l'ipotesi di uno solo, centrale. Si devono avere tutti questi campi da calcio? E così tante manifestazioni? Ricorda al Legislativo che la prima spesa che si voleva tagliare era quella riguardante le società e le manifestazioni. Però si è anche consapevoli che questo taglio non sarà mai fatto. Ma la Città non vuole farlo in questo momento, perché l'aspetto sociale è importante da mantenere. Sottolinea come anche l'ex Sindaco Carlo Croci abbia avuto coraggio nelle sue scelte, quando aveva chiesto l'aumento del moltiplicatore del 5%. Quando ci si rende conto che prima o poi si va a sbattere contro un iceberg, anche per scelte non propriamente nostre, anche il buon padre o la buona madre di famiglia, che gestiscono il portafoglio di casa, devono fare delle scelte. Preferisce eventualmente presentarsi davanti al Legislativo e dire di aver sbagliato, non è scritto nella roccia che il moltiplicatore debba essere al 77%, magari diminuendo anche il debito pubblico che, non lo nega, preoccupa, ma ribadisce che delle scelte vanno fatte. Continua sottolineando come l'attenzione vada tenuta a tutti i livelli istituzionali. Ricorda, e il Consigliere Agustoni ne è a conoscenza, che il decreto Morisoli prevedeva nessun ribaltamento ai Comuni. Per fare un esempio: se Bellinzona dichiara che Ticino 2020 uscirà neutro per il Cantone, bisognerà comunque valutare se questa influenza, a livello comunale, sarà effettivamente neutra o meno. Spiega che ad un certo punto balenava anche l'idea di aumentare le imposte alla fonte, per pareggiare altre cose. È quindi chiaro che probabilmente per il Cantone questo aspetto risulterà neutro, ma per i Comuni, che pesa per decine di milioni, si rischia di fare la fine dei "cornuti e mazziati", con il territorio intaccato come anche determinata economia e un aumento del traffico. E non ci saranno nemmeno i soldi da poter spendere e rigirare a favore dei nostri cittadini. Ribadisce che bisognerà prestare molta attenzione, e si rivolge ai suoi quattro colleghi che siedono in Gran Consiglio.

Consigliere Stanga Daniele:

Interviene uscendo dalle cifre: vuole dare un contributo alla riflessione e un invito ad andare al cinema. In questi giorni nel Cantone e anche a Mendrisio è in proiezione un film che si intitola "Plan 75". È un film giapponese, che si svolge in un ipotetico futuro in Giappone, con una popolazione sempre più anziana, che mette in crisi la pace sociale tra le varie generazioni. "Plan 75" è il nome di un programma che lo stato offre e l'offerta è la possibilità di far capo al suicidio assistito ai cittadini che hanno raggiunto i 75 anni di età. Senza chiedere nulla, senza chiedere certificati medici, e oltretutto a chi aderisce a questo programma lo stato regala 100 mila yen. È un film molto duro ma anche molto tenero, e molto interessante, e dal quale si capisce bene, come diceva prima la Municipale Gehring Amato, che le cifre sono una cosa ma le persone e le relazioni tra le persone che stanno dietro sono tutt'altro. Invita ad andare a vederlo.

Consigliere Agustoni Maurizio:

Informa che su questa linea vi è anche un racconto di Kurt Vonnegut.

Si passa pertanto all'esame dei risultati dei singoli Dicasteri e il Presidente invita il Segretario comunale a dare lettura delle relative cifre di spese e proventi.

Il Segretario comunale legge i risultati di tutti i rami che compongono il conto di gestione corrente, il risultato del conto investimenti, il conto patrimoniale del Comune, il conto di gestione corrente e il bilancio della Fondazione Don Giorgio Bernasconi e i Fondi e Legati.

DICASTERO	CONSUNTIVO		2022	
	SPESE CORRENTI		RICAVI CORRENTI	
1 AMMINISTRAZIONE	5'842'643.90	6.56 %	3'230'099.55	3.59%
2 COSTRUZIONI	3'863'776.22	4.34 %	2'760'305.83	3.07%
3 SPORT / TEMPO LIBERO	2'496'396.58	2.80 %	466'058.34	0.52%
4 ISTRUZIONE	13'320'466.09	14.95 %	3'464'327.05	3.85%
5 POLITICHE SOCIALI E POLITICHE DI GENERE	22'307'153.65	25.04 %	2'092'191.60	2.33%
6 AMBIENTE E TERRITORIO	16'393'297.20	18.40 %	7'786'740.63	8.66%
7 SICUREZZA PUBBLICA	8'894'263.27	9.98 %	4'573'336.74	5.08%
8 MUSEO E CULTURA	2'418'746.79	2.72 %	501'225.35	0.56%
9 FINANZE E ECONOMIA	13'549'995.74	15.21 %	65'076'160.67	72.35%
TOTALI	89'086'739.44	100.00 %	89'950'445.76	100.00%
FABBISOGNO D'IMPOSTA				
AVANZO D'ESERCIZIO	863'706.32			
TOTALI A PAREGGIO	89'950'445.76		89'950'445.76	

Fondazione Don Giorgio Bernasconi

TOTALE RICAVI 233'177.04

TOTALE SPESE 233'177.04

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette in votazione le conclusioni del MM N. 54 /2023 Bilanci consuntivi 2022 Amministrazione comunale e Fondazione Don Giorgio Bernasconi, **che sono approvate con 38 voti favorevoli, 0 contrario e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

Con l'introduzione del nuovo modello contabile MCA2, si abbandona l'obbligo di chiusura formale dei crediti se il credito è stato rispettato (art. 176 LOC).

1. E' approvata la liquidazione finale dei seguenti crediti d'investimento:
 - a. CHF 1'400'000 (MM 83/18 del 01.04.19, conto n. 5010.017 Credito quadro manutenzione rete stradale 2019-2022), il sorpasso di CHF 6'902.65 è ratificato;
 - b. CHF 280'000 (MM 118/20 del 08.06.20, conto n. 5045.021 Manutenzione straordinaria e miglioria pista skater Capolago), il sorpasso di CHF 16'303.35 è ratificato;
 - c. CHF 216'000 (MM 33/22 del 07.03.22, conto n. 5660.006 Contributo a Fondazione SportAcademy), il sorpasso di CHF 3'618.30 è ratificato.
2. I Bilanci consuntivi del Comune, della Fondazione Don Giorgio Bernasconi, dei Fondi e Legati, per l'anno 2022 sono approvati.
3. È dato scarico al Municipio per la gestione 2022 e lo stesso è autorizzato alla destinazione dei saldi nel modo come indicato a Bilancio.

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 54 /2023.

XIII. TRATTANDA

Richiesta di un credito di costruzione di CHF 3'025'000.00 per la progettazione definitiva e la realizzazione di un autosilo pubblico al mappale n. 494 RFD Mendrisio /Sezione Tremona e la progettazione di Via Campagna a Tremona;

Il Presidente richiama il MM N. 56 /2023 e il rapporto congiunto della Commissione della Gestione e della Commissione delle Opere pubbliche che ne raccomanda l'approvazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Crimaldi Vincenzo.

Consigliere Crimaldi Vincenzo:

Sono passati parecchi anni ormai da quando il già comune di Tremona aveva avviato la procedura per la realizzazione di un autosilo pubblico, affrontando sia l'aspetto pianificatorio sia quello tecnico a livello di progetto. Ebbene, finalmente il momento è arrivato, e stasera ci apprestiamo a votare il Messaggio per la realizzazione di questo importante opera che il Quartiere attende da tanto tempo. Tutti i dettagli tecnici e di procedura sono riportati nel rapporto che ho redatto e nel Messaggio, e quindi non sto qui a riprenderli. Sembra giusto sottolineare che la struttura dell'autosilo andrà a beneficio di tutti i residenti del quartiere di Tremona come pure dei numerosi visitatori del luogo (penso ad esempio al parco archeologico come pure la Chiesa di S. Agata). Pertanto porto il sostegno unanime del gruppo Partito Liberale Radicale al Messaggio così come presentato. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Valsangiacomo Raffaele:

Spiega come il Messaggio Municipale in discussione ben evidenzia quanto lungo e complicato è stato l'iter per finalmente raggiungere la fase finale della realizzazione dell'opera, attesa da tempo dall'intera popolazione, e che permetterà di dotare il Quartiere di un autosilo di 59 posti auto, 27 posteggi coperti riservati per abbonamenti, 2 per disabili con accesso diretto dalla carreggiata nonché di 30 posteggi, al livello superiore, a pagamento con parchimetro. L'autosilo verrà costruito dove attualmente esiste già un posteggio sterrato. Ricorda come i primi passi per la sua realizzazione iniziarono nel lontano 1992 con un susseguirsi di modifiche e di aggiornamenti dovute alla particolarità del luogo, che hanno portato a rinunce importanti inerenti il numero di stalli realizzati, anche dovute al contenimento esorbitante dei costi che ulteriori scavi in roccia avrebbero comportato. E così anche con una capacità edificatoria inferiore a quanto previsto a Piano Regolatore, il progetto riesce a soddisfare la necessità dei residenti e dei fruitori della zona. Ringrazia la Commissione del Quartiere e il Municipio che sono riusciti a far convergere tutte le criticità e le problematiche, nonché l'architetto Lee, con una sensibilità particolare e soluzioni un po' orientateggianti come le sue origini, che ben si inseriscono in questo particolare contesto. Sottolinea che l'investimento complessivo è di Fr. 3'025'000. -; purtroppo i costi preventivati nel Piano delle Opere Prioritarie sono lievitati nel preventivo finale, comunque ben sopportabili dalla Città anche in considerazione dei ricavi previsti. Il periodo d'incertezza in ambito edilizio non permette ancora di poter ipotizzare il rincaro dei materiali, anche se attualmente si nota una certa inversione di tendenza, pertanto, in fase esecutiva, spiega che si necessiterà di una particolare sensibilità nelle scelte esecutive per il contenimento dei costi.

Considerate le reali necessità di un nuovo parcheggio e che nel lasso di tempo di 20-24 mesi possa essere realizzato, porta l'adesione all'unanimità del Gruppo Il Centro, Generazione giovani e Verdi Liberali al Messaggio Municipale così come presentato.

Consigliera Marazzi Savoldelli Cristina:

Il Messaggio Municipale N. 56 relativo alla progettazione e realizzazione di un autosilo pubblico a Tremona è stato esaminato congiuntamente dalle Commissioni della Gestione e delle Opere Pubbliche. La gestazione del progetto autosilo pubblico di Tremona è impressionante e ben descritta nel Messaggio Municipale, mi limito a dire che nelle Commissioni ci si è chinati in particolare sulle caratteristiche tecniche e sulle modifiche adottate a seguito delle nuove norme di Piano Regolatore. Una di queste, non irrilevante, è il ridimensionamento del numero di stalli (da 75 a 57), effettuata per evitare costi di scavo sproporzionati, da eseguire su fondo roccioso. Il Capo Dicastero signor Daniele Caverzasio e il Vicedirettore dell'UTC signor Mitka Fontana, che ringrazio, hanno esaurientemente risposto a tutti i quesiti riguardo il progetto dello studio di architettura Stocker e Lee di Rancate. L'autosilo pubblico, pensato dal 1994 dall'ex Comune di Tremona su terreno acquisito dalla Parrocchia, risulterà formato da 30 posteggi a rotazione con parchimetro e ulteriori 27 stalli coperti per abbonati. Saranno previsti anche alcune colonnine per la ricarica di veicoli elettrici, 2 posteggi per disabili, così come il nuovo servizio igienico. Il tutto a disposizione di residenti ma anche dei visitatori del nucleo e del parco archeologico: un'infrastruttura completa e ben studiata dal costo complessivo di circa 3 milioni, con ricavi annui stimati a 123'000 franchi. Va sottolineata, oltre all'indiscussa utilità, anche il notevole sforzo dei progettisti per soddisfare anche il lato estetico-architettonico, si tratta a tutti gli effetti di una struttura sorprendentemente discreta e rispettosa, oserei dire quasi leggera e minimamente invasiva, integrata in modo armonioso nell'ambiente naturale circostante. L'intento di fusione con il paesaggio si ritrova sia al pianterreno con la visione della nuda parete di roccia naturale mentre al piano superiore, è facilmente immaginare che la vegetazione sempreverde col tempo mitigherà l'effetto cemento armato, sia per l'impatto visivo che climatico. Qualità sorprendenti e per nulla scontate se associate a parcheggi o superfici asfaltate in genere. In conclusione, per tutti i motivi sopra esposti, a nome dell'Alternativa, invito caldamente ad accettare il Messaggio Municipale N. 56 /2023 che propone di realizzare un autosilo pubblico a Tremona: un'opera che da tanto tempo la popolazione attende, necessaria e di grande qualità, in linea con la strategia Mendrisio 2035, che coniuga il prevedibile miglioramento della qualità residenziale all'efficace salvaguardia del paesaggio. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Bremer Bernasconi Antonia:

Spiega che, pur avendo qualche perplessità sull'inserimento paesaggistico della struttura, la Lista Civica voterà a favore del Messaggio in questione, perché l'esigenza di tale manufatto nei pressi del nucleo storico è riconosciuta, e non sembra vi siano alternative valide. Indica solo un appunto: il suo Gruppo chiede di evitare di piantare il bambù, menzionato come possibile esempio di vegetale sempreverde da piantare in zona, una pianta neofita invasiva e che richiede molta acqua, che le autorità cantonali raccomandano di non coltivare e poi perché il progetto mira ad una valorizzazione degli elementi peculiari del territorio di cui il bambù non fa parte.

Municipale Caverzasio Daniele:

Ringrazia il relatore del rapporto che ha inoltre ben spiegato anche il Messaggio Municipale. Specifica che, riguardo alla piantumazione di bambù, anche lui ha avuto delle perplessità, ma i responsabili del Verde gli hanno assicurato che queste piante saranno "sterili" e quindi non saranno invasive. Ringrazia comunque per la suggestione, della quale sicuramente terrà conto. Spiega che le lodi portate al progetto sono dovute grazie all'emanazione del concorso, che, anche in un progetto semplice come questo, permette di poter valutare e scegliere un inserimento paesaggistico buono e dignitoso in un contesto non sempre facile. Pone l'accento sullo scavo: sarà sicuramente importante, probabilmente qualche disagio alla popolazione nella sua edificazione ci sarà. Cercheranno di ridurlo il più possibile, prestando la massima attenzione proprio in tal

senso. Come detto è qualcosa che la popolazione si aspettava dal 1992; qualcuno prima aveva detto “nulla di nuovo sotto il sole”, ma per fortuna sta piovendo, e qualcosa di nuovo quindi ci sarà, con l’auspicio che sia completato al più presto (20/24 mesi), sperando che non vengano interposti ricorsi.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 56 /2023, **che sono accolte con 38 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Al Municipio è concesso un credito di CHF 3'025'000.00 per la progettazione definitiva e la realizzazione dell'autosilo pubblico, mappale n. 494 RFD Mendrisio /Sezione di Tremona.**
- 2. Il Municipio è autorizzato a prelevare CHF 20'000.00 dal fondo “Contributi sostitutivi posteggi” per il finanziamento dell'autosilo. Tale devoluzione è registrata in diminuzione della spesa d’investimento.**
- 3. Il Municipio, visti i disposti dell’art. 1 cpv. 2 della Legge sui contributi di migliona del 24 aprile 1990, è autorizzato ad istanziare al Consiglio di Stato la richiesta di non assoggettamento alla procedura di prelievo dei contributi di migliona.**
- 4. È concessa la facoltà di indicizzazione del credito all’indice svizzero dei prezzi delle costruzioni.**
- 5. La spesa è registrata nel Conto investimenti – voce n. 503 “Costruzioni edili”.**
- 6. Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2024.**

All’unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l’esito della votazione sul MM N. 56 /2023.

Il numero dei Consiglieri è sceso a 37.

XIV. TRATTANDA

Messaggio accompagnante 10 domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 58 /2023 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l’accettazione.

Consigliere Stanga Daniele:

Interviene per rispondere al collega Robbiani, anche se non desiderava polemizzare, ma non ritiene giusto lasciar passare. Ricorda che qualche anno fa il suo Gruppo aveva chiesto la possibilità di avvalersi del voto segreto per deliberare sulle naturalizzazioni, per evitare che qualche Consigliere comunale potesse sentirsi sotto pressione e non sentirsi libero di esprimere la propria opinione se qualcuno dei candidati fosse stato presente in sala. Quindi chiede di decidersi.

Consigliere Agustoni Maurizio:

Crede che sia un atto di sensibilità nei loro confronti, per non metterli in difficoltà se votano di no.

Consigliere Baragiola Giampaolo:

Sottolinea come, visto che il collega Robbiani ha detto che gli sarebbe piaciuto vedere questi candidati alla naturalizzazione in occasione di una discussione su un tema che li concerne, essendo "giovane" come Consigliere comunale ma "vecchio" come persona, non ricorda di aver visto altri cittadini presenti, svizzeri immagina, ai lavori del Legislativo in occasione di discussioni su temi riguardanti la popolazione. Ritiene quindi che non sia solo un problema dei naturalizzandi, ma piuttosto generale, inerente l'interesse rivolto al lavoro del Consiglio comunale, che tocca in primis gli svizzeri, e poi anche gli altri.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 58 /2023, che sono **accolte come segue:**

Resta pertanto deciso:

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Carrer Luca Antonio Maria è accolta con 34 voti favorevoli, 3 voti contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Carrer Luca Antonio Maria.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Fumagalli Gambato Carolina Camilla, è accolta con 34 voti favorevoli, 3 voti contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Fumagalli Gambato Carolina Camilla.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Ghielmi Luca, è accolta con 34 voti favorevoli, 3 voti contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Ghielmi Luca.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora De Francesco Rita è accolta con 34 voti favorevoli, 3 voti contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora De Francesco Rita.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Mandaglio Alessia è accolta con 34 voti favorevoli, 3 voti contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Mandaglio Alessia.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Mandaglio Michela è accolta con 34 voti favorevoli, 3 voti contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Mandaglio Michela.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Belliardi Marco, unitamente ai figli Belliardi Giulia e Belliardi Mattia, è accolta con 34 voti favorevoli, 3 voti contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Belliardi Marco, unitamente ai figli Belliardi Giulia e Belliardi Mattia.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Brunazzi Brenda è accolta con 34 voti favorevoli, 3 voti contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Brunazzi Brenda.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Leotta Lucio è accolta con 34 voti favorevoli, 3 voti contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Leotta Lucio.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Antonelli Michela è accolta con 34 voti favorevoli, 3 voti contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Antonelli Michela.

XV. TRATTANDA

Interpellanze e mozioni

Il Presidente chiede al Consigliere Rossi Davide se si rimette al testo dell'interpellanza "Cedimento del muro a Salorino", pervenuta il 26 aprile 2023, o se vuole darne lettura.

Consigliere Rossi Davide:

Si rimette al testo, ma in accordo con il Capo Dicastero Caverzasio, trasformerà l'interpellanza in interrogazione.



Al Lodevole
Municipio della Città di Mendrisio
Cancelleria comunale
6850 Mendrisio

Mendrisio, 26 aprile 2023

Interpellanza

Cedimento del muro a Salorino

Negli scorsi giorni a Salorino è ceduto il muro di sostegno di Via Corta. Fortunatamente ci sono stati solo danni materiali e nessuna persona è rimasta coinvolta nel crollo. Per qualche settimana i cittadini che hanno l'accesso alla propria abitazione da questa strada avranno qualche disservizio.

Avvalendomi delle facoltà concesse dalla LOC e dal regolamento comunale trasmetto la presente interpellanza:

1. L'UTC era a conoscenza dello stato precario del muro?
2. Corrisponde al vero che negli scorsi anni alcuni cittadini e la commissione di quartiere avevano segnalato le pessime condizioni del muro?
 - Se sì, come mai non si è voluto intervenire prima?
3. Com'è lo stato dei vari muri a secco sul territorio di Salorino e Somazzo?

Con stima

Davide Rossi

Municipale Caverzasio Daniele:

Interviene dicendo che il muro non è ceduto, e che daranno risposta.

Il Presidente chiede al Consigliere Padlina Gianluca se si rimette al testo della mozione "Mövat Mendriis! Mozione generica per la creazione di un piano di percorsi walking e running della Città di Mendrisio", pervenuta il 9 marzo 2023, o se vuole darne lettura.

Consigliere Padlina Gianluca:

Interviene per una premessa: auspica che anche questa sua mozione venga accolta dal Municipio, visto il buon esito delle ultime. A questo atto tiene in particolar modo. Ha indicato chiaramente che l'implementazione non richiede necessariamente un consolidamento pianificatorio, quindi un discorso di integrazione a livello di Piano Regolatore, ma si può valutare qualcosa di semplice. Nella mozione sono riportati degli esempi molto interessanti trovati nel resto della Svizzera. Si rimette al testo, sperando che la mozione possa essere accolta, e meglio come segue:



Il Centro Mendrisio

www.ilcentromendrisio.ch

Verdi liberali.

Al Lodevole
Municipio della Città di Mendrisio
Cancelleria comunale
6850 Mendrisio

Mendrisio, 9 marzo 2023

Stimato Presidente del Consiglio Comunale,
Stimate Colleghe e Colleghi Consigliere/i comunali,

con la presente, avvalendosi delle facoltà concesse dall'art. 67 LOC e 17 RALOC, nonché dall'art. 36 del Regolamento comunale della Città di Mendrisio, i sottoscritti Consiglieri comunali procedono alla presentazione della seguente mozione:

MÖVAT MENDRIIS!

Mozione generica per la creazione di un piano di percorsi walking e running nella Città di Mendrisio

I. Premessa

Muoversi fa bene alla salute. Pur trattandosi di un assioma noto a tutti, la sua messa in pratica continua purtroppo ad essere ancora largamente insufficiente.

Nonostante gli inviti a spostarsi maggiormente a piedi e in bicicletta, le palestre che offrono corsi per tutti i gusti e tutte le età e, ora, pure un'ampia offerta di allenamenti virtuali da eseguire in casa, una larga fetta della popolazione continua ad essere ancora troppo sedentaria.

Il 17 febbraio 2023 l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), di cui la Svizzera fa parte, hanno pubblicato un rapporto¹ intitolato "Step up! Tackling the burden of insufficient physical activity in Europe"², che spiega come si potrebbero prevenire migliaia di morti premature e ridurre i costi della spesa sanitaria, semplicemente aumentando la pratica dell'attività fisica fino a raggiungere i livelli raccomandati dall'OMS. Nei paesi europei si stima che più di un adulto su tre non raggiunge questi livelli di movimento e che quasi la metà delle persone (il 45%) non pratichino mai alcun esercizio fisico o sport.

Secondo il rapporto OMS/OCSE, se la popolazione europea aumentasse l'attività fisica ai livelli minimi

¹ Reperibile in internet all'indirizzo : <https://www.oecd.org/publications/step-up-tackling-the-burden-of-insufficient-physical-activity-in-europe-500a9601-en.htm>.

² "Facciamo un passo avanti! Affrontiamo il problema dell'insufficiente attività fisica in Europa."

c.p. 1806 – CH 6850 Mendrisio
Email info@ilcentromendrisio.ch

raccomandati, si potrebbero prevenire oltre 10'000 morti premature ogni anno e si eviterebbero 11,5 milioni di casi di malattie croniche non trasmissibili (segnatamente: 3,8 milioni di casi di malattie cardiovascolari, 3,5 milioni di casi di depressione, 1 milione di casi di diabete di tipo 2 e oltre 400'000 casi di tumori).

In precedenza, attraverso il "Global Action Plan on Physical Activity 2018-2030"³ (GAPPA) l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) aveva già avuto modo di formulare l'obiettivo di ridurre del 15% la quota di persone inattive fisicamente a livello mondiale entro il 2030. Questo piano d'azione è strutturato in quattro obiettivi strategici:

1. Promuovere società più attive (norme e comportamenti sociali)

Promuovere un cambio di paradigma in tutta la società attraverso l'informazione completa e incisiva, lo scambio delle conoscenze, e la maggior consapevolezza, sui molteplici benefici dell'attività fisica praticata con costanza, in base alle capacità di ciascun individuo, per tutte le età.

2. Creare ambienti di vita attivi (spazi e luoghi)

Realizzare e mantenere spazi e luoghi che permettano a tutte le persone di ogni età e status socio-economico di accedere a luoghi e spazi sicuri nelle loro città e comunità, dove poter fare attività fisica regolarmente, in base alle proprie capacità.

3. Promuovere stili di vita attivi (programmi e opportunità)

Progettare e proporre, in più contesti (scuola, lavoro, comunità...) programmi e opportunità, adatti alle diverse esigenze di vita e di età, per incoraggiare individui, famiglie e i gruppi più a rischio di inattività fisica, a sperimentarsi in stili di vita attivi e a consolidarli.

4. Orientare l'attività politica alla promozione dell'attività fisica (leve politiche e di governo)

Garantire gli investimenti necessari per rafforzare il lavoro di gestione e di coordinamento di azioni efficaci di promozione dell'attività fisica; lavoro definito a livello internazionale, nazionale e locale.

La presente mozione si inserisce nel novero delle azioni dirette al raggiungimento dell'obiettivo numero 2 (Creare ambienti di vita attivi).

Il nesso tra salute e organizzazione del territorio è oggetto di ricerca da decenni. La Carta di Atene⁴, ad esempio, già nel 1933 propugnava la separazione delle aree industriali da quelle residenziali per evitare che le abitazioni fossero esposte all'inquinamento generato dalle industrie. Nel 1994, a sessant'anni di distanza, la Carta delle città per uno sviluppo durevole e sostenibile (la cosiddetta Carta di Aalborg⁵) ha rimesso in discussione il principio della separazione funzionale, propugnando piuttosto l'opportunità di progettare quartieri misti, nel quadro di uno sviluppo urbano sostenibile, tentando di perseguire una riduzione dei bisogni di mobilità (riduzione della durata e della lunghezza dei percorsi casa-lavoro). A livello pianificatorio si è quindi imposto l'obiettivo di cercare di incentivare l'abbandono del trasporto individuale motorizzato a favore di vettori e mezzi di trasporto più rispettosi dell'ambiente e, nel contempo, suscettibili di determinare un minor consumo di superfici. In primo luogo il trasporto pubblico ma pure la mobilità lenta, con piste ciclabili e percorsi pedonali più comodi e sicuri.

Sulla scorta degli indirizzi dati dal GAPPA e dal rapporto OMS/OCSE citati in precedenza, nonché dei progetti modello sostenuti dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale⁶, è lecito immaginare che nella pianificazione territoriale sarà data sempre maggiore importanza all'esigenza di favorire la formazione di ambienti attivi, prevedendo la realizzazione di spazi e percorsi pensati per fare attività fisiche, esercizi

³ Reperibile in internet all'indirizzo: <https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/272722/9789241514187-eng.pdf>.

⁴ Reperibile in internet all'indirizzo: <https://portail.documentaire.citedelarchitecture.fr/pdfs/web/viewer.html?file=/Infodoc/qed/viewPortalPublished.ashx?eid%3DFRAPN02 TECH 1944 007 PDF 1>

⁵ Reperibile in internet all'indirizzo: <http://www.itc.cnr.it/ba/re/Documenti/Aalborg.htm>

⁶ cfr.: <https://www.are.admin.ch/are/it/home/sviluppo-e-pianificazione-del-territorio/programmi-e-progetti/progetti-modello-sviluppo-sostenibile-del-territorio/progetti-modello-sviluppo-sostenibile-del-territorio-2014-2018/promuovere-gli-spazi-liberi-negli-agglomerati.html>.

fisici e sport. Visto che il primo passo è sempre il più difficile da compiere, prima di pensare alla posa di infrastrutture e attrezzi per fare esercizi fisici o, addirittura di pensare alla realizzazione di veri e propri fitness park all'aperto, si ritiene importante iniziare ad individuare e definire dei tracciati adatti per camminare e correre, che sono le attività fisiche più semplici e adatte per tutti e a tutte le età.

II. Ricevibilità della presente mozione

La presente mozione generica deve essere ritenuta ricevibile, avendo per oggetto l'adozione di un atto pianificatorio che vada ad integrare i vigenti Piani regolatori comunali ed un investimento contenuto per la posa di piccoli segnali orientativi lungo i percorsi.

A non averne dubbio alcuno, le materie di cui sopra rientrano tra quelle di competenza del Consiglio comunale a norma dei combinati disposti di cui all'art 42 cpv. 2 in lettura combinata con l'art. 13 lett. d), e) e g) LOC.

III. Nel merito

Partendo dalle premesse indicate al precedente punto 1, la presente mozione chiede in primo luogo di incaricare il Municipio di procedere ad individuare almeno un percorso adatto a camminare e correre (walking e running) in ogni quartiere della Città di Mendrisio.

Un rapporto commissionato dall'Ufficio federale della sanità pubblica sulle modalità di attuazione del GAPP in Svizzera⁷, ha attribuito "priorità elevata" alla creazione dei percorsi di questo tipo, ritenuto come ve ne siano ancora troppo pochi nel nostro Paese.

Se è vero che chiunque può uscire di casa e andare a camminare o correre ovunque, la definizione di percorsi appositamente pensati a questo scopo è indubbiamente suscettibile di facilitare ed incentivare notevolmente la cittadinanza alla pratica della camminata e della corsa. Idealmente dovrebbe trattarsi di percorsi ad anello, con semplici demarcazioni o targhette ed indicazioni delle distanze. Particolare attenzione dovrebbe essere dedicata nel limitare al minimo gli attraversamenti stradali.

La necessità di individuare dei percorsi in tutti i quartieri è dettata dalla volontà di ricercare la massima prossimità possibile in modo che, idealmente, chiunque possa uscire di casa, sapendo di poter raggiungere nelle immediate vicinanze un percorso nel quale fare attività fisica. Viste le diverse caratteristiche dei quartieri, è per altro ipotizzabile immaginare di sviluppare un concetto per cui i diversi percorsi possano essere complementari tra loro, prevedendo lunghezze, dislivelli e caratteristiche diverse. Si veda, a titolo esemplificativo, il progetto realizzato dalla Città di Lugano tra l'Università e il Piano della stampa⁸.

Per la definizione dei singoli percorsi, oltre che con le Commissioni di quartiere, il Municipio dovrebbe, auspicabilmente, interfacciarsi con le diverse associazioni sportive della Città di Mendrisio, all'interno delle quali sono attivi allenatori e preparatori sportivi che dispongono di grandi competenze tecniche e di esperienze sul territorio.

È pure auspicabile una presa di contatto con l'Ufficio federale dello sport UFSPo che, oltre ai programmi

⁷ Lamprecht und Stamm Sozialforschung und Beratung AG, Global action plan on physical activity 2018-2030 (GAPP) – Standortbericht und Stakeholderanalyse Schweiz – Schlussbericht, Zurigo 2021, reperibile sul sito internet dell'Ufficio federale della sanità pubblica:

https://www.bag.admin.ch/dam/bag/it/dokumente/npp/forschungsberichte/forschungsberichte-e-und-b/gappa_global_action_plan_physical_activity_2018-2030.pdf.download.pdf/GAPP_Schlussbericht_2021.pdf.

⁸ <https://www.lugano.ch/dam/jcr:ccf1e5c1-7a57-4c1b-837e-c85df3af5708/mappa-percorsi-informazioni-cardiocentro-fitness-park-pregassona.pdf>

Gioventù e sport e Sport per gli adulti, sostiene i Comuni nella creazione di reti per l'attività fisica e, ovviamente, anche con l'Ufficio dello sport del Cantone.

Il progetto dovrebbe poi anche essere portato all'attenzione dell'Accademia di architettura e della SUPSI che, nonostante l'alto numero di studenti, attualmente dispongono di un'offerta sportiva molto limitata.

Da ultimo ma non per ultimo potrebbe essere importante una presa di contatto con i soggetti privati che hanno già realizzato e/o finanziato progetti analoghi, come il CardioWalkTicino⁹ promosso dal Cardiocentro Ticino o altri progetti analoghi promossi da compagnie assicurative¹⁰.

Non è per altro da sottovalutare la possibilità che la definizione di questi percorsi possa anche concorrere ad aumentare l'attrattività turistica della Città di Mendrisio e, in questo senso, a livello promozionale è pure auspicabile un coinvolgimento dell'Organizzazione Turistica del Mendrisiotto e Basso Ceresio (OTRMBC).

In ogni caso, oltre che sul sito internet della Città di Mendrisio, è auspicabile che le tracce dei percorsi vengano anche inserite nei principali siti e nelle principali applicazioni utilizzati da runners ed escursionisti.

Al momento dell'inaugurazione dei singoli percorsi, potrebbe essere organizzata una piccola manifestazione ed una camminata o corsa popolare.

Il consolidamento a livello pianificatorio dovrebbe essere poi essere l'ultimo passo da attuarsi con le modalità che saranno ritenute più opportune.

Idealmente l'implementazione della presente mozione dovrebbe avvenire in più fasi:

1. Presa di contatto con tutti i soggetti istituzionali e privati indicati;
2. Individuazione e definizione dei percorsi;
3. Pubblicazione dei percorsi sul sito internet della Città di Mendrisio;
4. Consolidamento pianificatorio (varianti di adeguamento dei singoli Piani regolatori).

A questo stadio una stima dei costi generati dall'implementazione della presente mozione appare prematura. È in ogni caso chiaro che l'investimento complessivo dovrebbe risultare contenuto, non essendo necessaria la realizzazione di alcuna infrastruttura ma unicamente la posa di una segnaletica minima. Non è per altro peregrina l'ipotesi che, una volta interpellati i diversi soggetti pubblici e privati potenzialmente interessati, il progetto possa beneficiare di sussidi pubblici o sponsorizzazioni private.

IV. Proposta di risoluzione

Alla luce delle considerazioni che precedono, con la presente mozione si propone al Consiglio comunale di risolvere:

1. La mozione generica Mendrisio Mòvat! per la creazione di un piano dei percorsi walking e running nella Città di Mendrisio è accolta.
2. Il Municipio è incaricato di procedere ad individuare almeno un percorso adatto a camminare e correre (walking e running) in ogni quartiere della Città di Mendrisio.

⁹ <https://www.cardiowalk.ch>.

¹⁰ A titolo esemplificativo cfr.: <https://www.heisara.ch/it/privati/servizi/trails.html> e <https://www.zurichvitaparcours.ch/it/Info>

3. Il Municipio di Mendrisio è incaricato di allestire un messaggio municipale per l'adozione delle necessarie varianti di adeguamento dei Piani regolatori di tutti i quartieri (piano dei percorsi walking e running quale nuovo allegato ai piani del traffico e/o dei percorsi pedonali già vigenti).

Con la massima stima.

Avv. Gianluca Padlina

Il Presidente comunica che la mozione "Mövat Mendriis! Mozione generica per la creazione di un piano di percorsi walking e running della Città di Mendrisio" è demandata all'esame della Commissione della Pianificazione.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per il Consiglio comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: